Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 7 aprile 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 521 nuova serie Fondazione 1881

FANFANI PARLA ALLA PRE-ASSEMBLEA DI SORRENTO

«AUTOCRITICA» DELLA DC NELLA VIGILIA ELETTORALE

Annunciati nuovi criteri nella selezione dei candidati
Scelta delle alleanze «senza reticenze e ambiguità»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Fanfani ha deluso chi lo attendeva all'appuntamento di Sorrento, dove si è svolta la prima pre-assemblea «ideologica» della DC in preparazione delle elezioni amministrative, non affrontando quei problemi, che egli stesso si è riproposto di approfondire, e cioè il superamento delle correnti e la risposta alle pungenti frasi che Berlinguer gli rivolse dagli spalti del XIV congresso comunista.

A conclusione della «due giorni» di Sorrento il segretario della DC si è infatti limitato ad esporre la novità della prassi adottata dal partito nel convocare le quattro pre-assemblee che culmineranno nell'assemblea nazionale di Roma verso la metà di maggio. «Con questo dialogo fittissimo tra parecchie migliaia di rappresentanti degli iscritti e anche dei nostri elettori non iscritti, di dirigenti e rappresentanti del partito — ha detto — ci metteremo in condizione di concludere nell'assemblea nazionale di metà maggio l'esame dei problemi della regione, della provincia, del comune, nel quadro dello stato democratico inserito saldamente nella realtà operante della comunità europea. Così definiremo il programma che la DC presenterà agli elettori del 15 giugno».

La novità della prassi, ha sottolineato Fanfani, è stata determinata dall'«autocritica» che il partito ha iniziato a fare dalla sconfitta del referendum (anche se Fanfani non l'ha ricordata) e che riguardò molti aspetti della sua gestione del potere: «La fisionomia della linea politica — ha ricordato Fanfani — i modi di svolgerla, la partecipazione di essa; i rapporti ad ogni livello con gli alleati, con gli oppositori; con le varie forze sociali; con le strutture organizzative adottate; il dissenso o l'unione ai vertici dirigenziali; le relazioni con gli iscritti e quelle con gli elettori; la capacità di comprensione dei mutamenti della cultura, dell'economia, della società italiana; i risultati del contributo alla risoluzione dei maggiori problemi del Paese, interni e internazionali, culturali, economici, sociali, politici».

Per questo dunque, la decisione di convocare le pre-assemblee, «una testimonianza di questa faticosa opera di rinnovamento». Fanfani si è quindi soffermato sul tema principale del convegno di Sorrento: il rapporto tra regione e paese specie nell'Italia meridionale. Egli ha sostenuto che passato il quinquennio 1970-75 «di rodaggio» delle regioni si deve passare «al quinquennio della piena attuazione. Questo è il senso delle scelte del 15 giugno, questa è la ragione dello sforzo che la DC va compiendo per definire in un organico programma l'opera da promuovere nel prossimo quinquennio affinché — ha detto — in perfetta armonia, amministrazioni comunali, provinciali, regionali ed amministrazione centrale diano vita piena allo stato previsto dalla Costituzione, realizzandone tutte le strutture autonomistiche che lo caratterizzano, consentendo a tutti i cittadini, con la più intensa partecipazione alla vita dei vari centri politici e amministrativi di testimoniare in quale senso l'Italia sappia essere democratica e popolare, personalista e comunitaria, pluralistica e solidarista, autonomista e regionalista, e pertanto su chiare posizioni di aperta condanna al fascismo e di netta contrapposizione ideale e politica a qualsiasi forma di totalitarismo militare o civile, cileno o portoghese che sia».

Fanfani ha quindi sottolineato come per giungere all'attuazione di questo programma la DC abbia innovato anche la scelta dei candidati con l'obiettivo «di aprire il partito a tutte le sue componenti» ed ha rivolto un monito a quanti nel partito non seguiranno le nuove regole perché essi — ha detto — concorreranno a non fare superare la facile prova delle elezioni «per pietismo, per ignoranza, per negligenza».

Fanfani ha quindi annunciato che nelle successive riunioni affronterà i problemi più politici che sono determinati dalle elezioni di giugno: «Diremo senza reticenze ed ambiguità da quale nuovo incontro fra le forze sinceramente democratiche attendiamo convergenza di forze per dar vita ad amministrazioni locali che non aprano la strada a confuse esperienze inquinanti di qualsiasi genere».

Ha comunque voluto ribadire il suo «no» al compromesso storico e non ha mancato di infilare una frase dedicata a Berlinguer: «Non dedicheremo alcun cenno all'afflosciamento sopra il palazzo dello sport d'una riverniciata mongolfiera. L'evento è stato eloquentemente commentato dai frenetici applausi che gli spettatori ivi convenuti hanno dedicato ai portoghesi sabotatori della mongolfiera, e dalla irata reazione dello sfortunato pilota di essa. Dobbiamo invece soffermarci sui gravi avvenimenti che in zone diverse turbano l'orizzonte mondiale».

Marina Alessi

SCONTRI A LISBONA
tra gruppi di sinistra

Lisbona, 6

La polizia è intervenuta ieri sera a Lisbona per sedare violenti scontri scoppiati tra gruppi opposti di sinistra. Gli incidenti sono cominciati quando elementi dell'estrema sinistra hanno cercato di affiggere manifesti, ricoprendo quelli di propaganda elettorale del partito comunista. Tra i due gruppi vi è stata una fitta sassaiola. La polizia ha fermato una ventina di persone. E' il primo episodio di violenza da quando, quattro giorni fa, è cominciata la campagna elettorale. (Ansa)

STATO DI EMERGENZA LUNGO TUTTO L'ARCO ALPINO CON MOLTI PAESI ISOLATI, STRADE E PASSI BLOCCATI

Catastrofe in Svizzera ed in Austria Vittime e dispersi sotto le valanghe

Una ventina di persone morte o scomparse nella Repubblica elvetica - Bilancio tragico ancora incerto nelle regioni austriache - Alto Adige: tutto interrotto - Masse nevose si abbattono su auto di turisti a Solda: estratti finora due corpi

Ginevra, 6

Catastrofe lungo tutto l'arco alpino. In Svizzera e in Austria è impossibile avere un bilancio esatto delle vittime e dei dispersi, già qualche decina. In Alto Adige la situazione si è aggravata e, anche qui, si è dovuto lamentare un tributo di vite umane: alcune auto di turisti tedeschi sono state sepolte dalle valanghe uccidendo due persone, una terza è dispersa. Le notizie si sono susseguite per tutta la notte rivelando un quadro apocalittico di cui è difficile dare un contorno esatto. Austria e Svizzera sono i paesi più duramente colpiti e si trovano in una situazione di emergenza nazionale. Decine le valanghe e slavine che hanno isolato intere vallate, reso impraticabili i passi alpini e indotto le autorità locali a evacuare centinaia di persone dalle zone più minacciate. Ecco la situazione quale appariva, a tarda sera, dalla lunga serie dei dispacci provenienti dalle varie zone esterne e interne colpite dalla calamità bianca.

Svizzera

Dieci persone sono state date per disperse dopo che un'immensa massa nevosa è scivolata a valle investendo alcune case nei pressi di Acla-Medel sulle pendici del Monte Lucomagno. Sul luogo sono subito affluite le squadre di soccorso ma il pericolo costante di nuove valanghe rallenta l'opera di rimozione della massa di detriti e neve sotto cui sono sepolte le case forse con i loro occupanti. Sempre qui un allevatore di bestiame è stato schiacciato a morte dalle macerie della sua stalla mentre stava foraggiando le sue bestie. Una valanga ha investito in pieno la cascina trascinando via tutto con un pauroso boato.

Tredici gitanti elvetici, impegnati in un'escursione sciistica con una guida alpina, sono stati sepolti da una slavina sul picco di Ascharimer Furkli. Nove sono riusciti a liberarsi, uno è stato estratto ancora vivo dai soccorritori per gli altri tre era ormai troppo tardi. Analogo incidente a Silvaplana. Tre bambini sono stati investiti da una valanga mentre facevano un'escursione, ma in questo caso l'episodio non ha avuto conseguenze letali. I tre ragazzi sono stati dissepolti ancora vivi.

Nella valle del Blenio, a Sud del massiccio del Gottardo, una valanga ha schiantato uno «chalet» seppellendone gli occupanti, un'intera famiglia. Cinque adulti sono stati estratti cadaveri da sotto la massa nevosa, due ragazzi, trovati ancora in vita, versano in gravi condizioni, ma non si dispera di salvarli. Uno sciatore svizzero è perito sotto una valanga nella valle del Maggia e nei pressi di Andermatt un'altra valanga ha soffocato una ragazza che ancora non è stata identificata. L'intero arco alpino al ridosso del confine con l'Italia lungo i cantoni di Valais, Ticino, Graubuenden è stato dichiarato zona pericolosa.

Decine di strade sono interrotte. Intere vallate sono isolate. Il traffico è bloccato in molti punti. Le linee telefoniche ed elettriche sono spezzate. Sulle strade che portano da e per i passi montani si sono formate lunghe file di autoveicoli impossibilitati a procedere. Le valanghe hanno reso impraticabili i collegamenti stradali e ferroviari con il Sud. Sul Gottardo squadre di operai sono al lavoro per sgomberare dalla neve il fondo stradale e riaprire le linee ferroviarie, ma il pericolo continuo di nuove valanghe ne rallenta l'intervento. Il passo rimarrà chiuso almeno sino a martedì.

Il traforo del Gran San Bernardo ancora transitabile non è in grado di smaltire il traffico che procede lento e congestionato. Il San Bernardino e il Passo del Sempione sono chiusi. Migliaia di turisti sono bloccati a Saint Moritz e in altre località vicine perché le strade sono state interrotte da slavine.

Austria

Mentre sulle zone montuose incombe il pericolo delle valanghe più a valle grava quello degli smottamenti e delle frane. Le autorità austriache riferiscono che almeno una decina di persone hanno perso la vita a seguito di frane nel corso della giornata odierna. Nei pressi di Tamsweg, nella provincia di Salisburgo, una massa di fango è precipitata a valle seppellendo una fattoria in cui si trovavano tredici persone. Nove i cadaveri estratti sino ad ora.

Il pericolo di valanghe sulle montagne e il pauroso ingrossamento del livello dei fiumi hanno provocato la sospensione del traffico stradale lungo il confine meridionale dell'Austria, inducendo le autorità austriache ad ordinare lo sgombero della popolazione delle regioni più minacciate. Sedici famiglie sono state evacuate vicino a Mallnitz, e a Bad Ischl cinque gitanti sono rimasti feriti nello scontro a mezz'aria tra due cabine di una teleferica che il vento impetuoso ha fatto ondeggiare e deragliare mandandole a sbattere l'una contro l'altra.

Sul versante austriaco del Brennero sono fermi circa 300 automezzi, che non possono procedere a causa della neve. In Carinzia, a Flattnitz, il tetto di una casa è crollato sotto il peso della neve. Una frana ha invaso la carreggiata della Triesterstrasse per una ventina di metri presso Veiden, ma più tardi il traffico è stato ripreso. L'ingrossamento dei fiumi e lo smottamento di masse fangose soprattutto nel Tirolo orientale e nella Carinzia hanno causato la sospensione del traffico anche su molte arterie stradali interne.

Alto Adige

Due valanghe di grosse dimensioni si sono abbattute questo pomeriggio, a un'ora di distanza una dall'altra, nei pressi di Solda, sulla statale Solda-Gomagoi. I corpi finora estratti dalla massa di neve dai carabinieri sono due, cioè quelli di Heinrich Kuecherer, di 49 anni, di Bonn, e del figlio Klaus, di 17 anni. Secondo il capitano dei carabinieri Mandolesi, che si trova a Prato Stelvio, dovrebbe essere dispersa la moglie del Kuecherer.

Un numero imprecisato di autovetture — ha detto l'ufficiale — si trovavano sui tornanti quando sono cadute le due valanghe. Le ricerche di altre eventuali vittime sono state rinviate a domattina alle 6 e saranno condotte da carabinieri, finanzieri e uomini del

Continua in 2.a pagina

Interruzioni in Carnia



Situazione drammatica anche in Carnia sottoposta all'assedio bianco e minacciata dalla caduta di slavine e valanghe. In pianura fiumi e torrenti sono in piena. La ferrovia della Pontebbana è momentaneamente interrotta dalla caduta di una slavina. Resta chiuso il passo di Monte Croce Carnico, mentre a Tarvisio il traffico è libero, ma a causa della pioggia e della temperatura è persistente il pericolo di valanghe e frane. Massi e terriccio sono caduti sul versante carnico del Passo della Mauria e della statale che da Sappada porta nel Friuli, ostruendo completamente il passaggio. Le due località sono raggiungibili solo dal Cadore. Nella foto («Giovanella») un'immagine di Sappada assediata dalla neve. In seconda pagina un servizio.

PRIMO SUCCESSO DELLE FORZE DI SAIGON DOPO TRE SETTIMANE DI ROVESCI

RICONQUISTANO NHA TRANG LE TRUPPE SUDVIETNAMITE

Quasi nulla la resistenza dei comunisti - Missione segreta di un «commando» americano: fatto saltare il reattore nucleare di Dalat? - Il Pentagono ha smentito l'operazione



Telefoto Upi
San Francisco — Il Presidente degli Stati Uniti Ford con in braccio uno degli orfanelli vietnamiti giunti ieri in America

Saigon, 6

L'esercito sudvietnamita ha riconquistato oggi la città costiera di Nha Trang, a 303 chilometri a Nord-Est di Saigon, senza quasi incontrare resistenza. Si tratta della prima significativa contromisura governativa dopo tre settimane di gravi sconfitte. La riconquista della città è stata preceduta da un massiccio bombardamento effettuato dall'aviazione governativa con bombe che esplodono prima di toccare il terreno e che seminano la distruzione in un raggio di 200 metri. Questi ordigni sono dei «surplus» della seconda guerra mondiale. Ieri due aerei militari sudvietnamiti erano atterrati nell'aeroporto abbandonato di Nha Trang e avevano scaricato impianti portatili di telecomunicazioni per appoggiare e dirigere l'avanzata delle truppe governative. Stamani sono giunte in rinforzo unità di paracadutisti.

L'attività militare si è intensificata nella zona del delta del Mekong a Sud della capitale dove sono stati segnalati 120 scontri nelle ultime 24 ore. L'aeroporto di Can Tho, la più importante città del delta, è stato bombardato dai vietcong la notte scorsa e la cittadina di Dam Doi, capoluogo distrettuale nella provincia meridionale di An Xuyen, è stata colpita dall'artiglieria comunista. Non è ben chiaro se i vietcong intendano conquistare entro breve tempo la zona del Delta, una delle più densamente popolate del paese, oppure se i loro attacchi si prefiggano l'obiettivo più limitato di distogliere le forze governative dai fronti principali.

Nel quadro bellico assume rilievo una notizia che, sebbene smentita dal Pentagono, è stata ripresa da varie agenzie di stampa. Una squadra di specialisti americani sarebbe stata inviata segretamente due settimane fa a Dalat per far saltare con cariche esplosive un reattore nucleare. Scopo della missione segreta era quello di impedire ai nordvietnamiti di costruire una bomba atomica utilizzando il reattore — l'unico del Vietnam del Sud — per produrre il materiale fissile necessario. Prima di distruggere la pila atomica, gli specialisti americani avrebbero prelevato il combustibile nucleare e l'avrebbero inviato negli Stati Uniti. Il reattore fu costruito negli anni sessanta per produrre energia elettrica destinata alla regione montagnosa di Dalat a 240 chilometri a Nord-Est di Saigon.

Mentre l'atteggiamento americano verso Saigon deve ancora essere delineato da Ford, il segretario alla difesa James Schlesinger ha ribadito oggi di dubitare che il Sud Vietnam possa resistere senza l'aiuto americano, e ha lasciato capire che in questo senso è orientato il rapporto appena presentato al Presidente Ford dal capo di stato maggiore gen. Weyand dopo la sua ispezione in Indocina. Schlesinger ha definito il rapporto di Weyand come «realistico» ma non ha voluto scendere in particolari.

Schlesinger, parlando durante un programma televisivo, ha riaffermato che la situazione sudvietnamita è molto seria ma che se il governo di Saigon può mobilitare la «volontà di combattimento» della popolazione, gli Stati Uniti devono continuare a fornirgli aiuto. Il segretario alla difesa ha insistito sull'impegno morale ad aiutare il Sud Vietnam, preso dagli Stati Uniti con la firma degli accordi di Parigi. In ogni modo Schlesinger non ha voluto pronunciarsi sulle possibilità che lo sforzo americano in aiuto del Sud Vietnam possa influire sull'esito del conflitto.

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Afp)

NELLA CAPITALE I PRIMI DUE BIGLIETTI VINCENTI

A Roma i milioni del G.P. di Agnano

I premi erano rispettivamente di 200 e di 85 milioni - Una vincita anche a Trieste con 8 milioni

Napoli, 6

Nella cabala della fortuna legata ai milioni delle lotterie, questa volta è stata Roma a beneficiare in modo particolare della lotteria di Agnano. Nella capitale, infatti, sono stati venduti i primi due biglietti vincenti, più altri di minore vincita. Il primo premio di 200 milioni di lire è andato al biglietto serie G 40693; il secondo di 85 milioni al biglietto serie M 51941, abbinati rispettivamente ai cavalli Dimitria e Axius. Il terzo premio di 50 milioni è andato al biglietto serie B 61546 venduto a Genova e abbinato al cavallo Bourbon.

Fra i 33 biglietti estratti stamane all'Intendenza di finanza di Napoli e successivamente abbinati ai ventuno cavalli partecipanti al Gran Premio, uno è stato venduto anche a Trieste: è il biglietto serie G 85491 il cui possessore ha vinto 8 milioni. Si è trattato del quarto estratto, abbinato poi al cavallo Lighting Larry. Gli altri biglietti vincenti ciascuno 8 milioni sono i seguenti: serie G 70294 (Roma); I 36689 (Torino); P 15744 (Roma); O 77272 (Padova); C 21382 (Torino); M 06382 (Chieti); S 03480 (Verona); O 54355 (Treviso); B 75126 (Padova). Inoltre agli altri 14 biglietti estratti sono andati, a ciascuno, 3 milioni di premio di consolazione. Ecco l'elenco: B 77099 (Parma); G 01272 (Milano); F 03833 (Bergamo); N 74211 (Perugia); L 94422 (Roma); P 09395 (La Spezia); C 40701 (Cuneo); M 93043 (Pistoia); D 42189 (Roma); L 81033 (Pesaro); M 85732 (Padova); L 12342 (Roma); Q 63919 (Torino); C 11707 (Milano); A 01039 (Como); A 63640 (Bologna); O 14436 (Roma); C 44962 (Grosseto); D 86565 (Genova); Q 84906 (Napoli).

Il totale del monte premi era di lire 482 milioni di lire. Sono stati venduti complessivamente 1.076.500 biglietti. Ai venditori andranno i seguenti premi: un milione e mezzo al venditore del biglietto vincente; un milione a quello del secondo premio; 750 mila lire a quello del terzo premio. I venditori dei biglietti vincenti i dieci premi di 8 milioni di lire ciascuno, riceveranno 150 mila lire ciascuno; i venditori dei biglietti vincenti 3 milioni ciascuno riceveranno 112 mila 500 lire.

Il biglietto che vale 200 milioni è stato venduto da Luigi Trombetti, che gestisce la tabaccheria al n. 22 di piazza Santa Emerenziana. Nel locale sono stati venduti a partire dal mese di gennaio un migliaio di biglietti. Nella piazza Santa Emerenziana, nel quartiere Africano, si trovano i capolinea di due linee di autobus. «C'è sempre folla e movimento — ha detto Trombetti — si possono ricordare solo i volti dei clienti fissi».

Il biglietto che ha fruttato il secondo premio di 85 milioni di lire è stato venduto dai fratelli Roberto e Piero De Vincenti che gestiscono un'edicola nella galleria della stazione Termini. (Ansa)

IL CLAMOROSO «COLPO» DI FEBBRAIO NELL'EX VILLA REALE

Trovate tutte le tele trafugate alla Galleria moderna di Milano

Brillante operazione della Squadra mobile dopo sette settimane di indagini I 28 quadri (due miliardi di valore) in un appartamento di Porta Ticinese

Milano, 6

Le 28 tele rubate la notte tra il 16 e il 17 febbraio scorso in una delle cinque sale della Galleria d'arte moderna di Milano sono state recuperate, la scorsa notte, dalla squadra mobile milanese in via Oltrocchi nella zona di Porta Ticinese. I quadri erano in un appartamento al sesto piano di uno stabile, intestato a Francesco Gerardi, nome fittizio di un uomo che la polizia sta cercando di identificare. Nell'abitazione, dopo un'accurata perquisizione, gli agenti hanno trovato 25 dei preziosi dipinti in un armadio a muro, nascosti in tre sacchi di tela verde coperti da indumenti. Tre piccoli quadri, due di Fattori e uno di Van Gogh, erano invece sotto il materasso di un letto addossato a un muro.

La refurtiva è stata subito portata in Questura dove, alle prime ore di stamane, è stata fatta vedere alla direttrice della Galleria milanese, dottoressa Mercedes Garberi, la quale non ha avuto dubbi sull'autenticità dei quadri. La studiosa ha dichiarato che tutte le tele sono state conservate bene e che non hanno subito danni. Domattina stessa le opere saranno riportate nella loro sede all'ex villa reale.

L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. De Liguori, che fin dall'inizio ha seguito con particolare attenzione lo sviluppo delle indagini della squadra mobile. I funzionari Serra e Pagnozzi, che hanno svolto gli accertamenti, hanno concentrato dall'inizio il lavoro investigativo sull'ipotesi che il furto fosse stato compiuto da specialisti, servitisi forse dalla complicità di uno dei 35 guardiani della Galleria, e che i ladri — non più di quattro — fossero entrati nel museo servendosi di una chiave falsa. Per questo motivo i sospetti si sono appuntati su alcuni personaggi della malavita organizzata milanese con precedenti penali specifici: ladri, ricettatori, mercanti, truffatori. E in poco più di un mese è stato quindi compilato un «organigramma» di persone sospette che avrebbero potuto avere avuto a che fare con il furto della Galleria d'arte moderna.

In particolare, pedinamenti e appostamenti compiuti, hanno fatto concentrare i sospetti su un uomo, G.P., che faceva la «staffetta» in numerosi locali e appartamenti, individuati e tenuti sotto controllo dalla polizia. L'uomo si serviva spesso di lussuose auto con targa straniera. Ieri pomeriggio, G. P. è stato visto uscire da un appartamento portando sotto il braccio alcuni quadri, e gli agenti della squadra mobile, con la autorizzazione del magistrato, hanno fermato l'uomo, dopo un breve inseguimento. Condotto in Questura è stato accertato che i quattro quadri che l'uomo aveva riposto nel portabagagli della sua autovettura erano «croste», tele cioè di autori dilettanti senza alcun valore artistico e commerciale. G. P. è stato quindi rilasciato, anche se non è caduto il sospetto che fosse collegato a persone implicate nel furto dei quadri della Galleria d'arte moderna.

A questo punto gli investigatori, con gli ordini di perquisizione già firmati da De Liguori nei giorni precedenti, hanno eseguito un preciso piano che, nel programma originario, sarebbe dovuto scattare solo se il fermo di G. P. fosse stato positivo e i quadri che aveva con sé fossero risultati far parte della collezione trafugata alla Galleria d'arte moderna. Per circa sette ore sottufficiali e funzionari hanno compiuto 33 perquisizioni domiciliari, in abitazioni e locali sospettati. Dalla centrale operativa, collegata via radio con tutte le automobili e pattuglie in azione, il dirigente della squadra mobile dott. Pagnozzi e il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Liguori, hanno seguito la vasta operazione.

Finalmente all'una della notte scorsa è giunta la notizia tanto attesa. In via Oltrocchi, in un appartamento al sesto piano di un vecchio stabile, intestato ad un inesistente Francesco Gerardi, gli agenti avevano trovato i 28 quadri. In casa non c'era nessuno e la polizia ha dovuto forzare la porta. L'abitazione è stata perquisita accuratamente, e in un armadio, ben nascosti da alcuni indumenti maschili e femminili, sono stati trovati tre sacchi di tela verde, all'interno dei quali c'erano 25 quadri. Le altre tre tele che mancavano all'elenco erano nascoste, come si è detto, sotto il materasso di un lettino addossato ad un muro della stanza da letto.

Le indagini ora proseguono per l'identificazione dei responsabili del clamoroso furto. Una «rosa» di nomi sospetti esiste già e il magistrato ha ammesso che l'identificazione di persone «fortemente sospettate» di essere tra i responsabili del furto potrebbe avvenire tra breve. Accertamenti sono anche in corso per scoprire la vera identità di Francesco Gerardi. Si è potuto apprendere finora soltanto che

Continua in 2.a pagina

JUVE QUASI SCUDETTO



Telefoto Ansa
JUVENTUS-NAPOLI 2-1 — Con questo gol del «vecchio» Altafini la Juventus ha sconfitto di misura i partenopei e affossando di conseguenza le ambizioni degli uomini di Vinicio per quanto riguarda lo scudetto tricolore. Da registrare anche, nella giornata calcistica, il grosso tonfo casalingo della Lazio sconfitta all'Olimpico dal Torino per 1 a 5; una vera disfatta...

PROVOCA GRAVISSIMI DANNI IN TUTTO IL FRIULI L'IMPLACABILE ONDATA DI MALTEMPO

SLAVINE E STRARIPAMENTI IN CARNIA E NEL TARVISIANO

Interrotta da un'enorme massa di neve la linea ferroviaria Pontebbana - A Pramollo l'acqua ha causato una fuoriuscita di gas dal metanodotto - Trenta famiglie evacuate da Timau

Udine, 6

Continua implacabile l'ondata di maltempo su tutto il Friuli, con particolare riferimento alla Carnia e al Tarvisiano, maltempo che si sta manifestando ormai da molte ore sotto forma di una pioggia praticamente incessante. Ciò naturalmente provoca danni e disagi e pericolo di slavine che ieri sono cadute in numero notevole e tre delle quali hanno avuto conseguenze anche se non sulle persone; non si contano poi gli allagamenti di scantinati praticamente in tutta la Carnia, ma con particolare riferimento alle zone di Tarvisio, Pontebba, Forni Avoltri ed anche Gemona.

L'acqua ha anche lambito in più parti il metanodotto che ha fatto registrare, questo pomeriggio, una fuoriuscita di gas a Pramollo, dove sono al lavoro i tecnici per ripristinare la conduttura. Una slavina, che avrebbe anche potuto provocare un disastro, è piombata sulla linea ferroviaria Pontebbana questa sera verso le 19.30 tra Dogna e Pietra Tagliata poco dopo il passaggio del treno diretto da Tarvisio per Udine. I binari sono ricoperti da una spessa coltre di neve e gli addetti cercano di sgomberare per rendere possibile al più presto il ripristino del traffico ferroviario rimasto naturalmente interrotto.

Un'altra slavina precipitando sui cavi dell'alta tensione sempre nel Tarvisiano ha causato l'interruzione dell'energia elettrica per cui, ad esempio, domani non potranno lavorare i minatori di Cave del Predil; infine un'altra slavina è precipitata in località Riofreddo di Tarvisio nell'omonimo torrente e per precauzione una ventina di persone ha abbandonato le rispettive abitazioni rifugiandosi a Tarvisio.

Risulta poi isolata a causa dello straripamento del locale torrente la località Dordolla di Moggio Udinese, mentre da Timau, dove la neve abbondante prima e la pioggia incessante poi hanno reso pericolanti o insicure molte case, una trentina di famiglie sono state evacuate dalle rispettive abitazioni ed hanno trovato asilo presso parenti e conoscenti o negli alberghi vicini.

G. V.

DA OGGI L'«ALFASUD» costa di più

Milano, 6

Da domani le automobili «Alfasud» aumenteranno di prezzo. L'Alfa Romeo ha reso noto, infatti, che i nuovi prezzi di listino, IVA esclusa, saranno di un milione 920 mila lire per l'«Alfasud N», di due milioni 20 mila lire per l'«Alfasud berlina», di due milioni 70 mila lire per l'«Alfasud L» e di due milioni 250 mila lire per l'«Alfasud TI». L'aumento non tocca per ora le «Giulia», le «Alfetta» e le «2000» in tutte le loro versioni.

Anche la casa automobilistica tedesca «Volkswagen» ha annunciato oggi un aumento di prezzo per tutti i suoi modelli pari al 4,3 per cento in media. L'aumento interessa anche i modelli della sussidiaria «Audi».

E' il secondo aumento dei listini deciso dalla Valkswagen dall'inizio dell'anno, dopo quello del 3,5 per cento entrato in vigore il primo gennaio.

Due arresti nelle indagini sull'attentato all'«Ora»

Palermo, 6

Due giovani di estrema destra sono stati arrestati dagli agenti della squadra politica della questura di Palermo nel corso delle indagini sull'attentato dinamitardo di giovedì notte contro il quotidiano della sera «L'Ora». I loro nomi non sono stati rivelati dagli investigatori per non compromettere il proseguimento delle indagini. Uno dei due arrestati è uno studente di 26 anni, l'altro ha trentuno anni.

Lo studente è stato denunciato all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di munizioni: nella sua abitazione, durante una perquisizione, gli agenti della squadra politica hanno trovato duecento cartucce da caccia calibro 20 e una dozzina di proiettili di pistola calibro 22. L'altra persona è stata denunciata per possesso di banconote false. Nella sua abitazione sono stati trovati biglietti di stato da 500 lire falsi, per una somma complessiva superiore alle centomila lire, una parrucca, una maschera di gomma per coprire completamente il viso, un mazzo di centocinquanta chiavi false, un sacco di tela di juta del tipo usato dalle banche per trasportare il danaro.

Alle indagini sull'attività di questo giovane è stata anche interessata la squadra mobile. I due arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri dell'Ucciardone a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un terzo giovane, anche studente, nell'abitazione del quale gli investigatori hanno trovato due detonatori del tipo usato per la confezione di ordigni esplosivi, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di materiale esplosivo. La squadra politica della questura e il nucleo investigativo dei carabinieri proseguono gli accertamenti e le perquisizioni domiciliari per identificare i responsabili della serie di attentati dinamitardi commessi in questi ultimi tempi a Palermo. Alle indagini partecipano anche funzionari del nucleo antiterrorismo. (Ansa)

UNA BOMBA A ROMA contro l'ambasciata greca

Roma, 6

Il boato sentito ieri sera da tutti gli abitanti del quartiere Parioli è stato causato da un ordigno esplosivo lanciato nei giardini dell'ambasciata di Grecia, in viale Rossini. Lo ha accertato stamane il dirigente dell'ufficio politico della questura, dott. Umberto Improta, il quale, con i suoi collaboratori, ha ispezionato durante la notte tutte le sedi di partiti politici e le ambasciate della zona. La bomba, lanciata dalla strada oltre il muro di recinzione, è esplosa nel parco, provocando lievi danni e mandando in frantumi una vetrata dell'edificio.

Secondo gli artificieri l'ordigno era stato confezionato con una «saponetta» di tritolo del peso d'una cinquantina di grammi, rinchiusa in un contenitore di plastica. Frammenti della bomba sono stati portati alla direzione d'artiglieria per gli accertamenti. La polizia ritiene che l'attentato sia stato compiuto per rappresaglia contro le autorità greche, che nei giorni scorsi hanno consegnato alla polizia italiana l'esponente di «Ordine nuovo» Elio Massagrande, ed hanno disposto l'arresto di Angelo Angeli, il «bombardiere nero» delle «Squadre di azione Mussolini», che si era rifugiato ad Atene. (Ansa)

Morti sotto le valanghe

Dalla prima pagina

soccorso alpino, con i cani da valanga. Attualmente il tempo è proibitivo e c'è pericolo di altre slavine. Solda, a circa duemila metri di altitudine, è completamente isolata; manca la luce e sono interrotte anche le comunicazioni telefoniche. La strada su cui si sono abbattute le valanghe era chiusa al traffico ma un gruppo di turisti ha tentato di sfidare la sorte. Le valanghe sono precipitate direttamente dal ghiacciaio dell'Ortles fino a valle invadendo per centinaia di metri la strada.

Una tormenta di neve, che è imperversata tutta la notte e per gran parte della mattinata, ha ostacolato i lavori di sgombero della massa nevosa che ieri si è abbattuta sulle strade e sulla rete ferroviaria presso il Brennero. La visibilità, nella zona, è ridottissima e gli alpini e i volontari, che stamattina si sono recati sul posto per collaborare allo sgombero della neve, sono rimasti inattivi. Operano soltanto alcuni «bulldozer» nel tentativo di aprire una pista sulla strada statale, per consentire il collegamento con il centro del Brennero. Per quanto riguarda la riapertura delle comunicazioni ferroviarie le previsioni più ottimistiche affermano che un binario dovrebbe venir attivato entro dopodomani. Per l'autostrada del Brennero, bloccata da Bolzano verso Nord, si parla di almeno una settimana.

Drammatica è stata la notte per migliaia di turisti che ieri avevano tentato di raggiungere il Passo Resia, dopo esser stati avvertiti della chiusura del Brennero. In territorio italiano il passo era transitabile, con catene o pneumatici da neve, ma in territorio austriaco alcune slavine hanno bloccato la strada che conduce a Landeck. Per cui si è formata una colonna di automobili, lungo la Val Venosta, lunga oltre trenta chilometri. I più fortunati sono riusciti a trovare ospitalità in locande pubbliche, ma migliaia hanno dovuto pernottare in automobile. Stamane alle cinque il valico è stato riaperto, ma un'altra valanga, a quanto si è appreso nel primo pomeriggio, è caduta sulla strada nel versante austriaco. Anche da Prato Drava il transito è impossibile verso l'Austria perché la strada è bloccata presso Lienz.

Dolomiti

Si fa sempre più critica la situazione, con il perdurare del maltempo, su tuto l'arco dolomitico dove piove incessantemente da 96 ore nel fondo valle, mentre al di sopra dei 1000 metri continua a nevicare abbondantemente. Tutti i fiumi e i torrenti sono in piena e si stanno velocemente riempiendo tutti gli svasi delle dighe. L'idrometro di Busche sul Piave ha fatto registrare una piena di 300 metri cubi al secondo e le paratie sono aperte per permettere il deflusso delle acque. La situazione è più critica in montagna soprattutto al di sopra dei mille metri a causa delle abbondanti nevicate. I passi dolomitici sono tutti chiusi al traffico.

Alle 16, sul valico del Rolle (1970 metri), continuava a imperversare una tormenta di neve con raffiche di vento di circa cento chilometri l'ora. Cominciano, frattanto, a scarseggiare i viveri per gli oltre 50 ospiti dei vari alberghi e le scorte di nafta e gasolio si stanno esaurendo senza che vi sia la possibilità di rifornimenti. I tecnici dell'Anas prevedono di riaprire non prima di sette giorni il passo, che è interrotto da San Martino di Castrozza, a causa dell'altezza della neve (cinque metri) e per il pericolo di slavine che si staccano in continuazione dai costoni sovrastanti.

Valtellina

Stato di allarme nelle zone di montagna della provincia di Sondrio per la caduta di numerose valanghe. La strada Bormio-Livigno, bloccata ieri per la caduta di valanghe e riaperta la scorsa notte, è stata nuovamente chiusa per una violenta bufera di neve al Passo di Foscagno. I mezzi dell'Anas sono, per il momento, impossibilitati a intervenire e le operazioni di riapertura della strada sono state perciò rinviate e si pensa possano cominciare domani.

Situazione difficile anche a Livigno. Il paese è totalmente isolato, sia per quanto riguarda il valico di confine italo-svizzero del Passo del Gallo sia dalla parte di Bormio che si raggiunge attraverso il Passo di Foscagno. Negli alberghi di Livigno sono ospitati da sei a settemila turisti, compresi gli studenti giunti sul posto per partecipare ai campionati mondiali universitari di sci, la cui cerimonia inaugurale si sarebbe dovuta svolgese stasera. A sera si è appreso che la situazione è peggiorata a Livigno, dove non giunge più la corrente elettrica e quindi gli impianti di riscaldamento non sono in condizioni di funzionare. A Madesimo, l'albergo «Laghetto» e due condomini sono stati sgomberati in quanto si teme la caduta di altre valanghe.

In tutto il resto della Valtellina, a fondo valle, piove fittamente. Sono tuttora chiuse al traffico tutte le linee di comunicazione con il Cantone dei Grigioni, in Svizzera: la strada del Passo del Maloia, quella del Bernina e quella della galleria della Drossa e la ferrovia che collega Tirano a Saint Moritz. Anche la linea ferroviaria è interrotta ai piedi del Bernina per caduta di valanghe. (Condensato Ansa-Upi)

IN UN'INTERVISTA ALLA TELEVISIONE JUGOSLAVA

Berlinguer ripropone il compromesso storico

«Nessun singolo partito è in grado di far uscire l'Italia dalle sue ricorrenti e profonde crisi»

Belgrado, 6

Il segretario generale del Partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla televisione jugoslava e riferita oggi dalla Tanjug che nessun «singolo partito è in grado di risolvere i problemi e far uscire l'Italia dalle sue ricorrenti, profonde crisi economiche, sociali, politiche e morali». Berlinguer ha affermato che l'Italia ha necessità di una cooperazione delle diverse forze politiche e sociali per uscire dalla crisi e che il compromesso storico, proposto dal suo partito soddisfa gli interessi più profondi della classe lavoratrice italiana.

Ha detto anche che «la crisi del sistema capitalista, manifestatasi in questi anni, tende a spingere a sinistra larghe masse di lavoratori, ciò che apre grandi possibilità di cooperazione di forze diverse del movimento dei lavoratori. Berlinguer ha poi rilevato l'esistenza di ottime relazioni fra i partiti comunisti jugoslavo e italiano e che fra questi due partiti esiste «una identità di atteggiamenti circa gli interessi basilari dei due paesi e dei due popoli per quanto concerne molti problemi internazionali».

INATTESO FRENO SOVIETICO POSTO AL «PROCESSO DI DEMOCRATIZZAZIONE»

MOSCA DIFFIDA LISBONA: NESSUN SALTO DI ALLEANZA

Alcuni paesi occidentali avrebbero avvertito l'URSS che una rottura tra il Portogallo e l'Alleanza atlantica potrebbe rimettere in discussione la politica di distensione in Europa

Mosca, 6

Secondo una fonte diplomatica a Mosca, l'Unione Sovietica sarebbe stata avvertita da certi paesi occidentali che un rovesciamento delle alleanze in Portogallo rimetterebbe in causa la distensione in Europa. Secondo tale fonte, il governo sovietico sarebbe stato pregato di utilizzare la sua influenza presso il partito comunista portoghese perché non approfitti della situazione politica del paese per tentare di stabilire in Portogallo un regime ostile alla Nato. Questo avvertimento sarebbe stato trasmesso tra l'altro — sempre secondo la stessa fonte — all'ambasciatore sovietico a Bonn da parte del governo della Repubblica federale tedesca. Le autorità sovietiche avrebbero immediatamente comunicato questa posizione al PC portoghese, nonché ai rappresentanti del «movimento delle forze armate», nel corso delle recenti visite di delegazioni portoghesi a Mosca.

Interrogata a questo riguardo, una fonte sovietica ha confermato che tale questione è stata trattata nei colloqui discreti svoltisi nella capitale sovietica il 28 marzo tra O. Pato, uno dei principali dirigenti del PC portoghese, e il segretario del comitato centrale del PCUS, Konstatin Katuscev. Nel riferire dell'incontro, la «Pravda» si era limitata a suo tempo a precisare che Katuscev e Pato avevano «proceduto a uno scambio di informazioni sulle questioni interessanti i partiti comunisti dell'Unione Sovietica e del Portogallo». Il giornale aveva aggiunto che Pato aveva esposto l'attività del PCP, mirante a «consolidare e sviluppare il processo di democratizzazione in Portogallo e a rafforzare l'unità di tutte le forze democratiche del paese».

La fonte sovietica succitata ha lasciato capire che Katuscev avrebbe fatto sapere a Pato che l'Unione Sovietica non auspica che «le cose vadano troppo in fretta e troppo lontano» in Portogallo in una direzione che sia sfavorevole alla politica generale di distensione in Europa. La visita di Pato era passata quasi inavvertita perché svoltasi nel momento in cui una delegazione portoghese, guidata dal capitano José Das Costas Martins, membro del consiglio della rivoluzione e ministro del lavoro nel precedente governo portoghese, compiva una visita ufficiale in URSS.

Martins aveva avuto, da parte sua, un incontro di due ore con il primo ministro sovietico Kossighin. Questo colloquio (che non sembrava essere stato previsto quando Martins era stato invitato a Mosca) era stato dedicato — secondo il comunicato ufficiale pubblicato dalla «Tass» — «alle misure prese dal movimento delle forze armate e dal governo portoghese per lo sviluppo della democrazia e del progresso nel paese». Non è escluso — ritengono gli osservatori nella capitale sovietica — che Kossighin abbia approfittato di questa occasione per sottolineare a Martins l'importanza prioritaria che l'URSS attribuisce alla politica di distensione. (Ansa - Afp)

STAZIONI DI SERVIZIO comprate da arabi?

Londra, 6

Il settimanale «Observer» scrive oggi che un gruppo di investitori arabi progettano di acquistare stazioni di servizio in Gran Bretagna e in Europa occidentale per vendere benzina ad un prezzo più basso di quello praticato dalle grandi compagnie petrolifere. Dietro questo progetto, secondo il giornale, vi sarebbe il ricchissimo ambasciatore a Londra degli emirati arabi uniti, Mohammed Mahdi Al-Tajir.

«Vogliamo fare in modo — ha detto l'ambasciatore secondo quanto riferisce l'«Observer» — che il consumatore abbia la benzina al prezzo più basso possibile e l'unico modo per farlo è crearci una nostra rete di distribuzione». Al-Tajir ha osservato che i profitti delle grandi compagnie sono eccessivi e ha detto: «Se la gente vedrà che le possiamo fornire il carburante ad un prezzo più basso di quello che le viene fatto dalle compagnie allora non si ostinerà più a credere che l'intento degli arabi sia di distruggere l'economia occidentale». (Ansa)

LE TELE

l'uomo aveva preso in affitto l'appartamento di via Oltrocchi sei mesi fa.

Quanto alla matrice del furto gli inquirenti hanno forti dubbi che sia stato compiuto su commissione. Al termine dell'incontro con i giornalisti, il magistrato ha voluto sottolineare «l'attaccamento della Mobile a quest'operazione. Dopo la prima cocente disillusione di ieri sera — ha proseguito De Liguori — ho visto una smorfia di profondo dispiacere di questi uomini, che hanno lavorato usando soprattutto oculatezza e intelligenza. Per questo abbiamo deciso di far scattare l'intera operazione, dando il via a tutte quelle perquisizioni domiciliari. E che una di esse si sia dimostrata positiva, anzi determinante, non è stato certamente un caso».

«Per me il valore dei dipinti rubati è di ordine puramente morale. Non so indicare una cifra, non c'è cifra», aveva detto, subito dopo la scoperta del furto, la mattina del 17 febbraio scorso, la direttrice della Galleria d'arte moderna di Milano. I ladri avevano compiuto una «razzia» accurata, impossessandosi dei 28 quadri, tutti appartenenti alla raccolta «Carlo Grassi», donata al Comune di Milano nel 1956 dalla vedova del cavaliere del lavoro Carlo Grassi, signora Nedda, in memoria dell'unico figlio, Gino, caduto nella battaglia di El Alamein.

Questi i quadri rubati: «Natura morta con pesci» e «Natura morta con verdure» di Van Utrech; «Interno alla luce della lampada» di Bonnard; «Lavandaie e trouville» di Eugene Boudin; «Les volers et l'ane» di Paul Cezanne; «Le coup de vent» e «La donna con il fiore giallo» di Jean Baptiste Corot; «Natura morta» di Ensor; «Paesaggio di Bretagna» di Gauguin; «Le bretonnes et le pardon de Pont Aven» di Vincent Van Gogh; «Pattinatori nei dintorni di Rotterdam» di Johan Barthold Jongking; «Le retour à la ferme» di Jean Francois Millet; «Donna con fiori» di Berthe Morisot; «La passeggiata in riva al mare» di Pierre August Renoir; «Paesaggio» di Alfred Sisley; «Ritratto della signora Hessel» di Edouard Muillard; «Places des invalides» di De Nittis; «Grandi manovre», «Cavalleggero» e «Cavallo nero» di Giovanni Fattori; «Nubi al tramonto» e «Buoi a Pietramala» di Telemaco Signorini; «Tramonto a Pusiano» e «Natura morta di erbaggi» di Giovanni Segantini; «Cipressi» e «Espansioni di primavera» di Giacomo Balla; «Ritratto della madre» e «Ritratto della signora Casanova» di Umberto Boccioni.

Informato del recupero delle opere d'arte, il ministro per i beni culturali Spadolini, dopo una dichiarazione soddisfatta e commossa, ha inviato i suoi rallegramenti al questore di Milano Massagrande e al capo della Mobile Pagnozzi. (Ansa)

TRENTATRE' ANNI FA LA «GALILEA» S'INABISSAVA NELLO JONIO

Il sacrificio del «Gemona» ricordato a Muris di Ragogna

Semplice e toccante rito celebrato nella suggestiva chiesetta dedicata ai Caduti Erano presenti i superstiti e i «bocia» eredi della gloriosa tradizione degli alpini

Udine, 6

Sono trascorsi 33 anni dalla tragica notte del 28 marzo 1942, quando la nave «Galilea», che stava riportando in patria gli alpini del battaglione «Gemona» della divisione «Julia», venne colata a picco, determinando uno dei più tragici lutti per il corpo degli alpini, ma anche per i marinai e i carabinieri, che annegarono insieme alle «penne nere»: ma nessuno si è dimenticato di questa data, e tanto meno gli alpini, che ogni anno si danno convegno a Muris di Ragogna, sul monte ove sorge la chiesetta dedicata ai Caduti della Julia, per celebrare l'anniversario.

Così è stato anche oggi e, nonostante il maltempo, una miriade di autovetture, provenienti da ogni località della regione e anche da quelle contermini, si è snodata lungo gli stretti tornanti, trasportando sulla vetta del monte centinaia e centinaia di «penne nere», che si sono strette attorno ai pochi superstiti di quella tragica notte, di cui oltretutto sono rimasti particolarmente vivi alcuni episodi. Come quelli del salvataggio dei naufraghi, operato dagli idrovolanti della nostra Aeronautica militare, che a causa del mare grosso e del limitato tempo a disposizione, non poterono raccogliere tutte le «penne nere», che invocavano aiuto, ancorate a qualche pezzo di legno in mezzo al mare, o come la visione agghiacciante o quasi incredibile, per certi versi, di gruppi di alpini, che per la prima volta a contatto con il mare e impotenti di fronte alla tragedia che si stava compiendo, si erano stretti tra di loro, coprendosi con le larghe mantelle, e attendendo la morte per annegamento, intonando canti di montagna.

La cerimonia di oggi non si è discostata da quelle degli anni scorsi. Semplice e toccante come sempre per il profondo significato che questo tradizionale spirito di corpo delle «penne nere», il loro sempre giovane entusiasmo, l'abbraccio fraterno fra «veci e bocia» e di questi insieme ai superstiti della «Galilea», che specie in questa annuale occasione rivivono minuto e minuto per intermenabili allucinanti ore trascorse dal siluramento della nave ai primi soccorsi.

Dopo la deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti alpini e alle lapidi che ricordano il sacrificio, sempre in quella circostanza, di carabinieri e marinai, il rito religioso è stato officiato dal cappellano della suggestiva chiesetta di Muris di Ragogna, don Licinio Zanello, davanti a numerose autorità, quasi tutte militari, quali i comandanti delle truppe «Carnia e Cadore» generale Moizo, e della brigata alpina Julia, generale Parisio, i comandanti interinali delle legioni carabinieri di Udine, colonnello Tovoli, e della guardia di Finanza, colonnello Lo Giudice, e il presidente della sezione ANA di Udine, Bergagnini.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal consigliere provinciale e nostro collega, comm. Giorgio Zardi, che con toccanti parole ha rievocato il tragico episodio di trentatré anni or sono, ammonendo anche i giovani a trarre insegnamento da quanto i loro padri e nonni hanno sempre saputo offrire alla Patria, fino al supremo sacrificio della vita. Zardi, che è stato per 13 anni sindaco di San Daniele, nel cui mandamento si trova Muris di Ragogna, ha espresso anche il rammarico proprio e di tutta la popolazione della zona per il trasferimento, se non addirittura lo scioglimento che subirà il comando delle truppe alpine Carnia e Cadore, di stanza a San Daniele, nel quadro dell'annunciata ristrutturazione delle truppe alpine e delle loro strutture organizzative.

Giorgio Verbi

BAMBINA PIEGA le posate strofinandole

Cagliari, 6

Una bambina di 12 anni, Ivana Masala, di Pirri, frazione di Cagliari, studentessa di scuola media, riesce a piegare posate di acciaio semplicemente sfregando il metallo con i polpastrelli delle dita. La bambina ha «scoperto» di avere queste doti l'altra sera dopo aver visto in una trasmissione televisiva una coetanea che tentava di piegare una posata, strofinando il manico con due dita.

Anche Ivana ha voluto cimentarsi nel tentativo, più per gioco che per convinzione di riuscirci. Invece, con somma meraviglia sua e della madre, è riuscita a piegare prima un cucchiaino da caffè poi un coltello e infine un cucchiaio. Dell'insolito fenomeno sono venuti a conoscenza i familiari, che, increduli, hanno voluto assistere personalmente all'esperimento.

In poco tempo cucchiai, coltelli e forchette di casa Masala sono stati messi fuori uso.

CATTURATI DUE EVASI da Civitavecchia

Firenze, 6

Due dei sette detenuti evasi fra il 3 e il 4 aprile dal carcere di Civitavecchia, Luciano Tofani di 23 anni di Prato (Firenze) e Battista Amato di 34 anni di Finale Ligure (Savona) sono stati catturati, stamane, verso le 7.30, a Firenze da una pattuglia dei carabinieri che li ha sorpresi mentre viaggiavano a bordo di un'auto rubata ieri sera a Prato (Firenze), che procedeva nel parco delle cascine in senso vietato.

All'«alt» della pattuglia su autoradio dei carabinieri l'auto sulla quale erano il Tofani e l'Amato è stata costretta a fermarsi. Appena bloccata la macchina i due sono fuggiti per il parco delle cascine cercando di far perdere le tracce, ma sono stati raggiunti ed immobilizzati. Indosso i due evasi avevano circa 40 mila lire in contanti mentre a bordo dell'auto rubata a Prato era anche un registratore forse frutto, così come i denari, di qualche furto commesso dai due in questi giorni di fuga.

I due sono stati rinchiusi nel carcere delle Murate a disposizione del magistrato, mentre indagini sono in corso per accertare dove essi si siano separati dagli altri cinque evasi di Civitavecchia e cioè Salvatore Mirabella di 30 anni di Catania; Giuliano Candidi di 51 anni, Amodeo Germani di 29 anni e Maurizio Fondelli di 20 anni tutti e tre di Roma e Giuseppe Soriva di 29 anni di Reggio Calabria, quest'ultimo detenuto per omicidio e tutti gli altri per furti. I sette fuggirono verso la mezzanotte del 3 aprile dopo aver segato le sbarre di ferro di una finestra della biblioteca del carcere di Civitavecchia e calandosi in strada con alcune corde.

CONVEGNO UFO a Firenze

Firenze, 6

«I rapporti fra Centro ufologico nazionale e gruppi di indagine ufologica per una più ampia e professionale collaborazione nell'ambito dello studio della fenomenologia Ufo (oggetti volanti non identificati)» è il tema sul quale si è articolato il secondo convegno nazionale di studio organizzato a Firenze dal Cun (Centro ufologico nazionale).

L'impegno del Cun è quello di sensibilizzare al tema gli ambienti scientifici, le autorità e gli organi di informazione del paese, stabilendo la creazione di una rete operativa a livello regionale, facente capo — al di là di etichette o sigle — a sezioni locali del Centro ufologico nazionale. Il primo convegno, che si svolse a Bologna un anno fa, aveva affrontato lo studio di un'unica metodologica di indagine e di analisi, per poter confrontare con maggiore attendibilità le rilevazioni fatte in luoghi ed in tempi differenti da persone diverse, con testimoni diversi. (Ansa)

SI RIBALTA UN GOMMONE AL LARGO DI VILLAPUTZU (CAGLIARI)

Due pescatori dispersi nel mare della Sardegna

Un terzo compagno di gita è riuscito a raggiungere la costa e a dare l'allarme - Molto difficili le operazioni di soccorso

Villaputzu, 6

Due pescatori dilettanti, Giuseppe Palumbo di 43 anni di Cava dei Tirreni e Filippo Figazza di 38 anni di Milano, entrambi artigiani a Cagliari, sono scomparsi in mare mentre facevano una battuta di pesca al largo della costa Sud orientale sarda. Una terza persona, che era con loro, Vincenzo Maraniello di 31 anni, nativo di Napoli e residente a Cagliari, è riuscito a raggiungere a nuoto la costa e a dare l'allarme.

I carabinieri di Villaputzu, un paese della costa orientale, a 80 chilometri da Cagliari, da dove i tre pescatori erano partiti con un «gommone» alle nove di stamane, hanno fatto intervenire gli elicotteri dell'arma, una motovedetta della guardia di finanza e i vigili del fuoco di Cagliari. Le ricerche, ostacolate dalle condizioni del mare proibitive, non hanno dato ancora nessun esito. Secondo quanto avrebbe raccontato Maraniello la disgrazia sarebbe avvenuta mentre i tre tentavano di rientrare a Villaputzu.

Partiti da Cagliari nella prima mattinata Palumbo, Figazza e Maraniello erano giunti a Villaputzu poco prima delle otto e avevano esitato a lungo prima di decidere se mettere in mare il gommone per una battuta di pesca. Le condizioni del mare, soprattutto a ridosso della costa, non erano le più favorevoli in quanto lo scirocco che soffiava forte sollevava onde altissime. Al largo, invece, il mare appariva più calmo. Vinte le ultime perplessità i tre hanno deciso di tentare e, per evitare di bagnarsi troppo, hanno indossato stivaloni di gomma alti sino alla vita e giubbotti impermeabili.

Secondo quanto ha riferito Vincenzo Maraniello — che comunque non è stato ancora interrogato dai carabinieri perché sotto choc — sarebbero stati proprio questi indumenti ad ostacolare i suoi compagni quando, nel rientrare a terra, il gommone è stato capovolto da una grossa ondata. «Io sono riuscito a levarmi gli stivaloni — ha detto il superstite — e così mi è stato più facile raggiungere a nuoto la riva».

Le ricerche dei soccorritori sono state disturbate dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli: una densa foschia ha ridotto la visibilità in modo notevole, rendendo quindi praticamente vani gli sforzi dell'equipaggio dell'elicottero; la motovedetta della finanza non ha potuto avvicinarsi troppo alla costa per non finire contro gli scogli e i vigili del fuoco sono stati costretti a rinunciare all'impiego delle loro imbarcazioni e dei sommozzatori. (Ansa)

Incidente con due morti sulla Firenze - Mare

Altopascio, 6

Due persone sono morte e altrettante sono rimaste ferite in un incidente sull'autostrada Firenze-Mare, all'altezza dell'uscita per Altopascio (Lucca). Una «Alfasud» targata Napoli, guidata da Paolo Russo, di 25 anni, con a bordo i suoi genitori, Pasquale, di 73, e Lucia Maresca di 62, e lo zio Antonino Maresca, di 59, tutti residenti a Piano di Sorrento (Napoli), è sbandata — forse per la strada bagnata e l'alta velocità — ed è finita fuori strada, andando a sbattere con violenza contro il pilone di un cavalcavia.

Pasquale Russo e Lucia Maresca sono morti sul colpo; Paolo Russo e Antonino Maresca, trasportati all'ospedale di Lucca, sono stati invece giudicati guaribili rispettivamente in dieci e sette giorni.

FERITA A COLTELLATE per sconfitta del Napoli

Napoli, 6

Una lite tra alcuni giovani che hanno avuta un'accesa discussione sul gol di Altafini che ha dato la vittoria alla Juventus si è conclusa con il grave ferimento di una donna: Anna D'Andrea, di 44 anni. Il fatto è accaduto nel bar gestito dalla donna, al «Pallonetto», nel rione Santa Lucia, nel quale una decina di giovani, tra cui il figlio della D'Andrea, Giuseppe, ascoltavano la radio. Dopo il gol di Altafini è sorta una discussione finché alcuni giovani si sono azzuffati scambiandosi pugni e schiaffi.

L'intervento di alcune persone ha posto momentaneamente termine alla lite. Uno dei giovani, A.D.G., di 15 anni, si è però allontanato dal bar, ed è tornato armato di un coltello da cucina, col quale si è lanciato contro coloro con i quali aveva litigato: Anna D'Andrea, che è sposata con Vincenzo Potenza e ha tre figli, si è avvicinata al ragazzo per disarmarlo, ed è stata colpita con una coltellata all'addome; i giovani sono fuggiti.

Anna D'Andrea è stata soccorsa dal marito e da altre persone e portata nell'ospedale «Pellegrini», dove è stata sottoposta ad intervento chirurgico: i sanitari si sono riservati la prognosi. La polizia sta cercando A.D.G. L'episodio ha causato tensione nel popolare rione dove sono intervenuti carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Le prime indagini hanno accertato che la lite è stata causata da una frase di uno dei giovani il quale, dopo il gol di Altafini, avrebbe dichiarato: «E' inutile, il Napoli non potrà mai vincere lo scudetto». (Ansa)

LA GELOSIA E FORSE MOTIVI DI INTERESSE ALL'ORIGINE DI DUE ASSASSINII

MASSACRA LA MOGLIE UN OPERAIO NEL BARESE

La donna colpita da una ventina di coltellate

Bari, 6

L'operaio edile Lorenzo Cardone, di 45 anni, ha ucciso con una ventina di coltellate la moglie Francesca Ritella, di 40, nel corso di una violenta discussione per motivi di gelosia. Il delitto è stato compiuto nell'abitazione dei coniugi, nel centro dell'abitato di Noci — a cinquanta chilometri dal capoluogo — alla presenza dei loro cinque figli, di età comprese tra i diciassette ed i tre anni. Cardone, subito dopo aver ucciso la donna, si è costituito alla vicina caserma dei carabinieri.

Secondo voci raccolte in paese, la discussione tra Cardone e la moglie sarebbe cominciata perché la donna era rincasata molto tardi ieri sera. I due stavano per andare a dormire, mentre i figli erano già a letto — in una delle due piccole stanze che compongono la modesta abitazione — quando, forse in seguito ad una risposta più irritata della moglie, l'operaio si è impadronito di un grosso coltello che era in cucina e si è scagliato contro la donna.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, anche sulla base delle vaste tracce di sangue trovate nell'alloggio, dopo essere già stata colpita ripetutamente, la donna ha avuto la forza di sottrarsi alla violenza del marito, rifugiandosi nella stanza dei bambini. Cardone, forse in preda ad una crisi di follia, l'ha inseguita e l'ha nuovamente colpita, fino a quando la moglie è caduta senza più rialzarsi. Così l'hanno poi trovata i carabinieri, ai quali lo stesso operaio si è rivolto per confessare il delitto. L'arma era a terra, accanto al cadavere. (Ansa)

Pregiudicato ucciso nel centro di Catania

Un giovane lo ha freddato con una pistolettata

Catania, 6

Un pregiudicato, Alfio Raciti, di 28 anni, è stato ucciso stasera con un colpo di pistola nella centrale via Plebiscito, nelle vicinanze della chiesa dei cappuccini. L'omicida, un giovane dall'apparente età di 20 anni, ha agito a viso scoperto. Ha sparato quattro volte colpendo mortalmente Raciti e ferendo di striscio un passante, Salvatore Russo Papa, di 59 anni, residente a Capizzi (Messina). Quest'ultimo era venuto a Catania con la famiglia per visitare all'ospedale un parente ammalato e stava uscendo da un bar, dove aveva comprato dei biscotti.

Il fatto si è svolto in pochi secondi: l'omicida è sbucato da un vicolo, ha visto Raciti che parlava con altre persone. L'ha chiamato per nome e gli ha sparato; approfittando della confusione provocata dai colpi di pistola è riuscito a fuggire indisturbato. Raciti è stato soccorso da passanti e trasportato con una macchina al pronto soccorso dell'ospedale «Garibaldi» dove è morto. Russo Papa è stato accompagnato all'ospedale «Vittorio Emanuele», dove i sanitari gli hanno medicato una ferita ad una gamba; guarirà in 30 giorni. (Ansa)

Un morto nel Reggino dopo una lite

Siderno, 6

Un pregiudicato, Giuseppe Misti, di 63 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola da Antonio Saraco, di 23 anni, durante una lite scoppiata per futili motivi. (Ansa)

RUBATI A GUBBIO 25 libri antichi

Gubbio, 6

Venticinque libri di epoca fra il 1600 e il 1780, sono stati rubati nella biblioteca comunale «Spereghiana» di Gubbio. Fra i libri rubati ci sono 15 volumi del Cellarius «Harmonia macrocosmica» (1661); il volume «Memorie della cupola vaticana» (Padova 1748), e altri relativi a studi su monumenti (tre volumi, 1775, Venezia). Non è possibile stabilire il valore intrinseco dei volumi trafugati. I carabinieri hanno in corso accertamenti ed indagini. (Ansa)

LA NUOVA TEORIA DI UN MEDICO FRANCESE STUDIOSO DI AGOPUNTURA

NEL PADIGLIONE DELL'ORECCHIO LO «SPECCHIO» DI TUTTO IL CORPO

Diagnosi e guarigioni sorprendenti anche dopo trattamenti di breve durata Una grande speranza: basterà un ago d'argento per debellare il cancro?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 6

Forse un giorno non lontano un minuscolo ago d'argento infisso per pochi secondi nel padiglione dell'orecchio debellerà il cancro, liberando l'umanità dallo spettro del più spietato male che incombe su di essa. La grande speranza giunge dalla Francia, precisamente da Lione, dove uno scienziato, il prof. Paul Nogier (che oggi ha tenuto a Catania una conferenza alla presenza di autorità accademiche, civili, militari, religiose e di centinaia di medici, tra cui i più noti esponenti della facoltà di medicina dell'università e dei tre grandi ospedali cittadini) ha messo a punto, dopo 25 anni di ricerche, un rivoluzionario sistema per la diagnosi e la terapia di quasi tutti i mali.

Partendo dall'agopuntura classica cinese e da un casuale episodio che ad altri sarebbe sfuggito, il prof. Nogier cominciò a studiare le caratteristiche del padiglione auricolare, pervenendo al convincimento, suffragato poi da migliaia di esperimenti, che l'orecchio esterno è lo «specchio» di tutti gli organi del corpo umano, ai quali è direttamente collegato per mezzo di correnti di energie vitali.

La prima intuizione la ebbe allorché un suo paziente, affetto da una grave forma di sciatica resistente a tutte le cure della medicina classica, guarì improvvisamente in seguito a un banale incidente, che gli aveva procurato un piccolo graffio all'orecchio.

Studiando il caso, il prof. Nogier si rese conto non senza meraviglia che nel padiglione auricolare capovolto si può individuare il feto umano nella sua caratteristica posizione endouterina, con tutti i suoi organi e apparati riflessi in modo armonico e ordinato in corrispondenti punti dell'orecchio.

Con la collaborazione di istituti universitari di anatomia, fisiologia e neurologia di Parigi, Montepellier e di altre città, nonché del centro di medicina aerospaziale di Bretigny, Paul Nogier è riuscito via via a dare alla sua scoperta dimensioni sempre più positive e affascinanti.

Una volta accertato che ciascuna di sette zone dell'orecchio esterno è sensibilizzata verso un colore e quindi verso una lunghezza d'onda o frequenza elettrica espressa in «Hertz», il prof. Nogier ha dimostrato che, attraverso le predette zone, l'orecchio assume il controllo, di importantissime funzioni dell'organismo. Con un apparecchio elettronico da lui ideato (il «therapuncteur», un oscillatore emittente onde elettromagnetiche a frequenza variabile) egli riesce ad esplorare il padiglione dell'orecchio e a mettere in evidenza le zone corrispondenti ad organi malati del corpo. Questo per quanto riguarda la diagnostica.

Attraverso punti «organo-riflessi» dello stesso padiglione (del quale egli è riuscito a costruire una vera e propria «mappa») è possibile agire sui singoli organi malati, correggendone, per mezzo di aghi, le alterazioni equivalenti a interruzione o turbamenti delle correnti di energia vitale.

Questo rivoluzionario metodo diagnostico-terapeutico da poco tempo è adottato anche in Italia dal prof. Paolo Privitera, valoroso chirurgo catanese, lo stesso che ha presentato il collega e maestro francese al qualificato pubblico accorso alla conferenza, che ha avuto per tema «prodigi e misteri del padiglione auricolare».

La casistica dei risultati ottenuti con il sistema del Nogier dal prof. Privitera è sorprendente. Delle centinaia di casi trattati in pochi mesi dal chirurgo catanese, l'oscillatore elettronico ha diagnosticato, senza il minimo errore, malattie successivamente confermate da altri mezzi d'indagine (esami di laboratorio e radiografici).

Le risultanze dell'auricoloterapia sono state talvolta sbalorditive sin dalla prima seduta. Alcuni trattamenti ai quali abbiamo personalmente assistito possono considerarsi prodigiosi; in pochi minuti, con l'infissione di un semplice ago nel padiglione dell'orecchio, persone affette da insopportabili nevralgie, che nulla era riuscito a stroncare, si sono sentite improvvisamente bene; soggetti incurvati da ostinate artrosi trasportati di peso, dopo il trattamento se ne sono andati da soli. Disturbi post-operatori talvolta gravi sono spariti d'incanto; malattie nervose resistenti a tutte le cure mediche sono scomparse dopo poche sedute.

«Dopo la prima seduta mi sento rinato», ci diceva un marittimo da anni tormentato da un'ulcera duodenale. Un bambino di undici mesi, che fin dalla nascita veniva colto più volte al giorno da vomito incoercibile, è guarito con una sola puntura del padiglione (il che esclude che la suggestione influisca nei soggetti).

Adesso tutti gli sforzi del prof. Nogier sono tesi al raggiungimento di un grande traguardo: il perfezionamento del suo sistema al punto da poter giungere alla diagnosi precoce del cancro, localizzando cioè l'organo predisposto al tremendo male ancor prima della sua insorgenza.

Franco Sampognaro

LA TRUFFA AL CASINO'

NON HA FUNZIONATO la «roulette» truccata

Campione d'Italia, 6

Sono proseguite da parte dei carabinieri le indagini sul tentativo di truffa ai danni del casinò scoperto il 26 marzo scorso da una «équipe» di impiegati della casa da gioco che si accingeva a «provare» una «roulette» che, dal deposito, doveva entrare in funzione nelle sale. Un primo rapporto è stato intanto inviato alla magistratura di Como dal comandante della tenenza di Campione, ten. Alessandro Basso.

Secondo quanto è stato accertato — anche attraverso un esame compiuto da tecnici della sezione «scientifica» dell'Arma — persone non ancora identificate sono riuscite a collocare al di sotto del cilindro della «roulette» un sistema magnetico idoneo a far uscire il numero in un determinato settore mediante apparato radio-trasmittente. I settori della «roulette» sono, come è noto a milioni di giocatori, tre: i «vicini dello zero», gli «orfanelli» e la «serie del cinque-otto». Il tentativo di truffa doveva materializzarsi con un complice che puntava, al tavolo della «roulette» truccata, in uno dei tre settori e con l'azione, forse anche esterna, di un tecnico che manovrava l'apparato radio, magnetizzando la zona del cilindro dove la pallina doveva cadere.

La direzione del casinò ha precisato che il congegno «non ha dato il risultato voluto, per cui nessun danno è stato causato alla casa da gioco». Implicitamente quindi neppure i giocatori hanno avuto danni dal funzionamento illecito della «roulette» incriminata.

La versione della direzione della «Getualde», la società che dal 1973 gestisce la casa da gioco, è del resto ritenuta valida dai carabinieri che conducono le indagini, in quanto il tentativo di truffa è stato scoperto su una «macchina» che non era stata mai usata nelle sale da gioco. Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, la scoperta è stata fatta il 26 mattina, quando la «roulette» portata dai sotterranei dove sono i depositi, è stata «messa in prova» perché doveva entrare a far parte di quelle in funzione nel casinò.

Secondo quanto ipotizzano gli inquirenti, un «commando» è riuscito a penetrare, in epoca non ancora accertata, nei depositi dove la casa da gioco conserva le «roulette» e a collocare i «magneti» sensibilizzati da un apparato radio-trasmittente. Tali magneti potevano essere «comandati» in un raggio di circa due chilometri.

La scelta delle «roulette» in funzione viene fatta per sorteggio. La società «Getualde» ha a disposizione circa un'ottantina di «roulette»; di queste solo 21 sono in funzione nei giorni di maggior affluenza di pubblico.

La decisione di porre in funzione una determinata «roulette» è uno dei più gelosi segreti delle case da gioco di tutto il mondo. Ma per la banda di truffatori scoprire se la «loro» macchina era stata scelta per agire in un qualsiasi giorno non presentava alcuna difficoltà, in quanto il complice incaricato di giocare «provava» tutte le «roulette» in funzione puntando su un determinato settore. Se la pallina centrava a «comando» e non a caso il settore stabilito, la banda iniziava il gioco con un programma in precedenza stabilito.

I carabinieri al comando del ten. Basso hanno in corso una serie di accertamenti in abitazioni e ville di Campione, site in un raggio di due chilometri, nel tentativo di localizzare l'apparato radio-trasmittente.

(Italia)

DISARCIONATA



Telefoto Ansa-Upi

Londra — La Principessa Anna (nella foto a un concorso ippico) è caduta da cavallo, durante una prova di equitazione a Russ hall, in Inghilterra. Il suo cavallo, «Mardi Gras», si è rifiutato di saltare un ostacolo, disarcionando l'amazzone. La Principessa si è rialzata incolume e sorridente, ma coperta di fango

ANCORA UNA FALSA PISTA DELL'EREDITIERA SCOMPARSA

Patricia non c'era nel covo dei terroristi

L'irruzione dell'«FBI» in un appartamento segnalato ha portato comunque all'arresto di un gruppo eversivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 6

Quattro persone, tra le quali un detenuto evaso dal carcere e ricercato per omicidio in tutta la California meridionale, sono state arrestate da agenti dell'FBI, che hanno fatto irruzione in un appartamento di Menlo Park, dove si riteneva fosse nascosta Patricia Hearst, la giovane ereditiera americana, scomparsa il 4 febbraio del 1974. Della ragazza, che oltre un anno fa fu prelevata a forza da esponenti dell'esercito di liberazione simbionese (SLA) e che successivamente fece causa comune con i rapitori, abbracciandone la dottrina e dividendone la vita, la polizia federale non ha trovato tuttavia alcuna traccia.

Nell'appartamento, oltre alle quattro persone fermate, la polizia ha rinvenuto materiale propagandistico di un'organizzazione terroristica autodefinitasi «famiglia della guerriglia rossa»: maschere antigas e materiale adatto alla fabbricazione di ordigni.

Proprio stamane «la famiglia della guerriglia rossa» si è assunta la paternità di un attentato terroristico compiuto in nottata contro l'edificio della «Standard Oil Co.» di San Francisco: un ordigno è stato fatto esplodere al 21.o piano del palazzo di proprietà della compagnia petrolifera americana proprio mentre il Presidente Ford parlava in un albergo situato a cinque isolati di distanza.

L'irruzione compiuta dagli uomini dell'FBI al numero civico 1100 di Sevier Avenue, sembra sia il risultato d'indagini protrattesi per diversi mesi su individui sospetti di cui era stata notata la presenza in città e la conseguenza immediata di una «soffiata» giunta alla polizia, che dava per certa la presenza nell'appartamento di Patricia Hearst.

Il tempo di radunare una squadra di agenti e Charles Bates, il responsabile dell'FBI incaricato del caso Hearst, era sul posto. La presenza di due giganteschi e ringhiosi doberman dinanzi la porta d'ingresso non era di ostacolo ai poliziotti, che sorprendevano nell'abitazione, oltre a Willam Mac Reynolds, il detenuto evaso e ricercato per omicidio, una ragazza di 22 anni, Rebecca Lokken Hansen, e un giovane di 23 anni, Albert Brent Franklin. Una quarta persona, Benjamin Thomas Sargis, veniva bloccato mentre cercava di scappare dall'uscita posteriore dell'appartamento impugnando una pistola.

A poche ore dall'operazione, l'FBI ha comunicato che non sono stati trovati elementi da cui possa dedursi la presenza di Patricia Hearst nell'appartamento. Il fatto che alla testa del gruppo di agenti vi fosse Charles Bates, l'uomo che da oltre un anno è impegnato a risolvere questo caso, dimostra come l'FBI non abbia ancora perduto la speranza di arrestare la figlia di Randolph Hearst e come soprattutto essa non abbia mai creduto a quanti volevano la giovane morta.

Dagli ultimi dati in possesso delle autorità, cui la Hearst deve rispondere di rapina a mano armata, risulta che l'ereditiera si sposterebbe da una parte e dall'altra del paese in compagnia di Emily e William Harris e Wendy Yoshimura, tutti esponenti dello SLA. Il gruppo sarebbe vissuto l'estate scorsa nascosto in una fattoria della Pennsylvania mentre più recentemente sarebbe stato localizzato nella zona della baia di San Francisco.

Il fatto che Bates abbia deciso di entrare ieri sera in azione dimostra, infine, come il contenuto della «soffiata» sia stato ritenuto attendibile dalla polizia federale.

A. P.

A VENEZIA UN CENTRO critica delle istituzioni

Venezia, 6

E' stato istituito a Venezia il Centro internazionale di studi e di ricerche «critica delle istituzioni».

«Lo scopo prefisso con l'istituzione di questo organismo — ha ricordato il sen. Lelio Basso, uno dei fondatori del centro — è di promuovere studi e ricerche pubblicazioni, seminari e dibattiti su tutte le istituzioni pubbliche e culturali che tendono ad opprimere ed a integrare acriticamente gli uomini nel meccanismo sociale».

Gli studiosi, di diverse parti del mondo, che aderiscono al Centro, tra cui Sartre, conservano la più assoluta libertà di ricerca, e si propongono di animare una lotta che tenda a portare tutti gli uomini ad esercitare un controllo sulle scelte, la natura e lo scopo del lavoro produttivo e sulle condizioni materiali e culturali della loro vita.

Il programma di lavoro è particolarmente intenso e prevede la pubblicazione di ricerche sul problema dell'oppressione e dell'emarginazione, interventi nel settore ecologico-ambientale e la istituzione di commissioni d'inchiesta. A questo proposito ne è già stata allestita una sull'oppressione in Irlanda, mentre altre entreranno presto in funzione per esaminare le condizioni carcerarie in Francia e la situazione nei manicomi giudiziari e civili in Italia.

(Italia)

RINVIO A BOLOGNA dell'opera «Robespierre»

Bologna, 6

La prima delle scene musicali di Giacomo Manzoni per «Massimiliano Robespierre» (direttore l'orchestra Marcello Panni, regista Virginio Puecher; impianto scenico di Pino Spagnulo) è stata rinviata. Ne dà notizia un comunicato del Teatro Comunale, nel quale si precisa che l'opera, una novità assoluta del giovane compositore milanese, anziché il 12 aprile sarà rappresentata giovedì 17.

Il «Robespierre» di Manzoni si colloca in quella zona di teatro musicale che, superate le forme del melodramma, tenta il recupero di una teatralità più ampia, in cui far convivere parola e canto, immagine e suono, gesto e azione.

(Italia)

LA POLEMICA SUL DUOMO

ORDINATA A MODENA la rimozione delle porte

Roma, 6

Il ministro per i beni culturali e per l'ambiente, sen. Spadolini, ha disposto con decreto la rimozione delle porte bronzee del duomo di Modena, realizzate in difformità delle indicazioni del consiglio superiore delle antichità e belle arti.

Il ministro ha così accolto un ricorso presentato dall'associazione «Italia Nostra» contro l'installazione delle porte, dopo avere esaminato — come ha riferito un comunicato del ministero — le controdeduzioni richieste a norma di legge al capitolo metropolitano del duomo di Modena e al sovrintendente ai monumenti dell'Emilia.

La decisione del ministro Spadolini risolve una vicenda che ha interessato il mondo della cultura e la stessa opinione pubblica per il danno che le porte bronzee, eseguite in seguito a un recente lascito alla stessa chiesa, avrebbero potuto arrecare all'omogeneità artistica del complesso monumentale del duomo di Modena.

Il testo del decreto, con il quale è stata disposta la rimozione delle porte, riflette nelle considerazioni di merito il parere negativo confermato nei giorni scorsi dal consiglio superiore delle antichità e belle arti.

Il ministro Spadolini ha dato disposizioni alla sovrintendenza competente perché il decreto sia reso immediatamente esecutivo.

(Ansa)

MESSAGGIO A MESSINA di «Lotta al sistema»

Messina, 6

Un messaggio, firmato «Commando armato lotta al sistema», è stato lasciato da estremisti in una cabina telefonica pubblica a Messina in piazza Duomo. Il messaggio è stato scritto con caratteri ritagliati da giornali e si riferisce ad un incendio doloso appiccato ieri nella mensa dell'università di Messina. Infatti vi si dice tra l'altro: «Un commando armato è penetrato ieri nella mensa universitaria, sabotandola». Il testo conclude così: «Per la vittoria dell'antifascismo e per la lotta al fascismo».

La squadra politica della questura di Messina sta valutando l'ipotesi che il «Commando armato» sia collegato con il Fulas, Fronte unitario di lotta al sistema, che ha realizzato giovedì sera un attentato contro il giornale «L'Ora» di Palermo e compiuto altri attentati in precedenza. I messaggi lasciati dai Fulas non contenevano alcun accenno all'antifascismo. *(Ansa)*

A UNA SVOLTA DECISIVA LO STUDIO DELLE STELLE INVISIBILI CHIAMATE «BUCHI NERI»

La teoria di Einstein confermata da telescopi di altissima precisione

Solo ora è stato possibile calcolare con esattezza l'effetto di deflezione subito dalle radio onde quando passano nel campo gravitazionale del Sole - Relazione curata da due scienziati americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 6

La teoria della relatività elaborata da Albert Einstein è stata verificata e confermata con accuratezza superiore a quella di ogni precedente esperimento: lo riferiscono due scienziati dell'osservatorio nazionale di radioastronomia degli Stati Uniti, e aggiungono che il risultato dello studio da loro compiuto elimina una teoria concorrente.

Adesso, dicono gli autori dell'esperimento, i dottori Edward Folamont e Richard Stramek, gli astronomi dispongono di un criterio più preciso per i loro tentativi di comprendere meglio lo sviluppo delle stelle invisibili che vengono chiamate «buchi neri».

Folamont e Stramek hanno impiegato per il loro «test» due radiotelescopi dell'osservatorio nazionale di Green Bank, nello stato di West Virginia. Lo scopo era quello di accertare se le radio onde emesse dai remoti oggetti celesti denominati «quasar» fossero curvate dalla forza di gravità, al loro transito davanti al Sole, esattamente nella misura indicata da Einstein.

La teoria generale della relatività, enunciata dallo scienziato nel 1916, allorché egli aveva 37 anni, dice che un campo gravitazionale piega le onde luminose come devierebbe il cammino di un razzo. Il fenomeno non era contemplato dalla legge di gravità di Isaac Newton.

La teoria di Einstein fu verificata in linea generale nel 1919 da un gruppo di astronomi inglesi, i quali dimostrarono come la forza di gravità del Sole avesse modificato la traiettoria della luce stellare. Il lavoro degli studiosi britannici non era, però, preciso a sufficienza perché si potesse fare una distinzione fra le successive teorie della gravità. Questo emerse in particolare quando nel 1961 il fisico americano Robert H. Dicke enunciò una sua teoria.

Adesso il dottor Folamont ha detto, in un'intervista telefonica concessa da Green Bank, che i risultati ottenuti da lui e da Stramek sono di precisione sufficiente a dimostrare che la formula di Albert Einstein indicava la misura esatta della deviazione della traiettoria delle radio onde. Una relazione contenente i risultati dell'esperimento sarà pubblicata sul numero dell'«Astrophysical Journal» che uscirà il 1.o agosto di quest'anno.

«L'effetto di deflessione delle onde — ha detto Folamont — equivale ad appena un decimillesimo delle dimensioni del Sole. E' una quantità minuscola e occorre disporre di strumenti di altissima precisione. Collegando i due telescopi, che sono a grande distanza l'uno dall'altro, noi siamo riusciti a giungere a quel livello di definizione».

I radiotelescopi dell'osservatorio nazionale sono situati in effetti a trentadue chilometri l'uno dall'altro. I rilievi dei due astronomi si sono susseguiti per un periodo di tre settimane. Essi hanno misurato i mutamenti nella traiettoria delle onde emesse da tre «quasar deboli», mentre la Terra compiva il suo cammino intorno al Sole.

U. P. I.

In caso di dirottamento



Telefoto Ansa-Upi

Tokio — Due «hostess» delle linee aeree si allenano nell'«aikido»: questa difficile arte è obbligatoria per il personale di volo

BIMBE NARCOTIZZATE dai ladri in casa

Torino, 6

Due bambine sono state legate e narcotizzate da una coppia di ladri entrati nel loro alloggio per svaligiarlo. Si tratta di Ornella e Gabriella Beatrice, rispettivamente di dieci e nove anni, abitanti in via Pagliari a Torino, figlie di un pasticciere.

Ieri pomeriggio, mentre erano sole in casa, hanno sentito suonare alla porta e dall'esterno una voce femminile ha detto: «Sono un'amica di vostra madre e vengo a portarle un pacco». Le bimbe hanno aperto e si sono trovate di fronte due persone, un uomo e una donna, che le hanno spinte all'interno e hanno chiuso la porta.

Le bambine si sono messe ad urlare e i due le hanno afferrate e immobilizzate dopo una breve colluttazione. Ornella è stata legata e imbavagliata e rinchiusa nel bagno; Gabriella è stata narcotizzata con un batuffolo imbevuto di etere e rinchiusa nella stanza da letto.

I ladri hanno poi preso preziosi, orologi e denaro per un ammontare di circa sei milioni di lire e si sono allontanati.

(Ansa)

Novità in libreria

NARRATIVA

Coppel A. — *34º Est* — Mondadori, 424 pp., Lit. 5.000 (Le avventure di uno spericolato ufficiale nella penisola del Sinai. Il meridiano più «caldo» del mondo).

Morselli G. — *Contro-Passato prossimo* — Adelphi, 262 pp., Lit. 3.600 (Nuovo romanzo dell'autore di «Roma senza Papa»).

Scortia T. N. — *L'inferno di cristallo* — Mondadori, 430 pp., Lit. 4.800 (Una scintilla provoca l'incendio di un capolavoro dell'architettura moderna, in vetro e cemento: fuoco e terrore).

LETTERATURA INFANTILE

Scott. F. — *L'esplorazione dei mari* — Mondadori, 150 pp., Lit. 1.800 (Dalla navigaz. di superficie al batiscafi, dalla pesca al petrolio sottomarino).

ARTE

«...*Que bien resiste!*» —C.D., 172 pp., ill., Lit. 3.000 (L'idea di resistenza nell'arte contemporanea europea).

Carotti A. — *Gli affreschi della Grotta delle Fornelle a Calvi Vecchia* — C.D., 174 pp., ill., Lit. 15.000 (Il problema dell'origine e della funzione della cripta rupestre e l'esame iconografico degli affreschi).

Giuseppe Capogrossi — D. Luca, 156 pp., ill., Lit. 5.000 (Catalogo della Mostra, Roma, Galleria d'Arte Moderna, dicembre 1974 - febbraio 1975).

Masini L. V. — *Man Ray* — Sansoni, 96 pp., ill., Lit. 2.500 (Una delle figure più singolari, inquietanti e importanti dell'arte contemporanea).

Pittori bolognesi del Seicento nelle gallerie di Firenze — Sansoni, 238 pp., ill., Lit. 10.000 (Catalogo della Mostra, Firenze, Galleria degli Uffiz., febbraio - aprile 1975).

Brandi C. — *Struttura e architettura* — Einaudi, 332 pp., Lit. 3.000 (Raccolta di saggi sull'architettura).

STORIA - POLITICA

AA.VV. — *Stato e Chiesa - vol. I/II* — Sansoni, 732 pp., Lit. 8.500 (Da Locke alle «Guarentigie». Antologia a cura di T. Amato).

Eresia e Riforma nell'Italia del Cinquecento. Miscellanea I° — Sansoni, 356 pp., Lit. 15.000 (Biblioteca del «Corpus Reformatorum Italicorum», N. 3).

Le stragi del S.I.D. — Mazzotta, 136 pp., Lit. 1.200 (I generali sotto accusa, a cura di Roberto Pesenti).

Luxemburg R. — *Questione nazionale e sviluppo capitalista* — Jaca Book, 412 pp., Lit. 4.000 (La tesi sulla Polonia e gli altri scritti inediti, riguardanti struttura economico-sociale e problema nazionale polacco).

Mao Tse-tung — *Mao inedito 1949-71* — Armando, 442 pp., Lit. 6.500 (Scritti, discorsi, lettere, colloqui non noti nel mondo occidentale).

Menapace L. — *La Democrazia Cristiana* — Mazzotta, 216 pp., Lit. 1.900 (Natura, strutture e organizzazione).

Rinomata ditta Italia — Sansoni, 394 pp., ill., Lit. 30.000 (Cinquanta anni d'usi e consumi).

ECONOMIA

Cutrufelli M. R. — *Disoccupata con onore* — Mazzotta, 178 pp., Lit. 2.200 (Lavoro e condizione della donna).

Ginatempo N. — *La casa in Italia* — Mazzotta, 206 pp., Lit. 2.200 (Abitazioni e crisi del capitale).

MUSICA

Bertoncelli R. — *Un sogno americano* — Arcana, 182 pp., Lit. 2.300 (Storia della musica pop da Bob Dylan a Watergate).

Negri G. — *Guida alla musica vivente* — Sugar, 240 pp., Lit. 3.500 (Melodie, opere, canzoni, brani musicali che hanno saputo resistere ai tempi).

NAVIGAZIONE

Pagan G. — *Navigare per diporto* — Ist. Veneto Arti Grafiche, 340 pp., ill., Lit. 10.000 (Il libro per la preparazione agli esami di patente nautica).

SPORT

Armstead J. — *Kung-fu di Okinawa* — Mediterranee, 146 pp., ill., Lit. 3.800 (L'autore 3º dan, illustra con numerose e chiare fotografie la tecnica del Kung-fu).

Winkler H. J. — *Ora so tutto sullo sport* — Paoline, 314 pp., ill., Lit. 5.500 (Il grande manuale dello sport e dei giochi).

ALLEVAMENTO CANI

Pugnetti G. — *Il cane bastardo* — De Vecchi, 94 pp., ill., Lit. 2.200 (Allevamento, cura, educazione).

FANTASCIENZA

Asimow I. — *La Terra è abbastanza grande* — Nord, 370 pp., Lit. 3.800 (Romanzi brevi ambientati in un futuro non troppo lontano).

VARIA

AA.VV. — *Le tecniche dell'immagine* — Armando, 240 pp., ill., Lit. 4.000 (Come si realizzano fotografia, cinema, televisione, grafica, fumetto, fotoromanzo, pubblicità).

Biagi E. — *Crepuscolo degli dei* — Rizzoli, 174 pp., Lit. 1.000 (Parlano i sopravvissuti del terzo Reich).

Biancotti A. — *Frontiera Terra* — Sei, 230 pp., ill., Lit. 3.800 (I beni essenziali dell'umanità: territorio, energia, acqua).

Kolosimo P. — *Polvere d'inferno* — Sugar, 142 pp., Lit. 2.500 (Itinerari e incontri con le grandi figure dell'alchimia).

La grande adunata — Del Bianco, 168 pp., ill., Lit. 5.200 (47.a adunata nazionale degli alpini - Udine, maggio 1974).

Lemoyne G. — *Vita di S. Giovanni Bosco*, vol. I/II — Sei, 1420 pp., Lit. 6.000 (Fondamentale biografia).

Vandenberg P. — *La maledizione dei faraoni* — Sugar, 312 pp., Lit. 3.800 (La scienza moderna alle prese con un'antichissima leggenda e un enigma archeologico).

Vettori G., a cura di: — *Canti rivoluzionari nel mondo* — Newton Compton, 380 pp., Lit. 1.800 (Il canto come espressione esplosiva di denunzia e d'autocoscienza rivoluzionaria del popolo).

Yogananda P. — *Meditazioni metafisiche* — Astrolabio, 104 pp., Lit. 2.000 (Preghiere e richieste a Dio e affermazioni su Dio).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

CONTINUA LA POLEMICA SUL CAMPIONATO MONDIALE DI SCACCHI «VINTO SULLA CARTA»

IL TITOLO VENNE TOLTO A FISCHER PER LE «PRESSIONI» DEI SOVIETICI?

Delegati della federazione internazionale sarebbero stati avvicinati da diplomatici russi prima della votazione per convincerli a respingere le condizioni poste dal campione americano - Karpov ancora disposto a un incontro

Manila, 6

«Pressioni sovietiche» hanno costretto la Federazione internazionale di scacchi a togliere il titolo mondiale a Bobby Fischer per assegnarlo al sovietico Anatoly Karpov a tavolino: lo ha dichiarato il vice presidente della «Fide» Florencio Campomanes, responsabile dell'organizzazione dell'incontro mondiale, che si sarebbe dovuto tenere a Manila in giugno ed è ora andato all'aria.

Secondo Campomanes, i russi fecero pressioni su alcuni delegati della «Fide» al congresso straordinario svoltosi in marzo in Olanda perché fosse respinta una delle due condizioni poste da Fischer per giocare con Karpov. La condizione, basata sulla regola del 9-9, avrebbe confermato il detentore del titolo se i due avversari fossero venuti a trovarsi in parità, appunto sul 9-9. La «Fide» ha assegnato il titolo a Karpov dopo che Fischer aveva lasciato trascorrere la scadenza ufficiale entro cui avrebbe dovuto far sapere se accettava di giocare secondo le regole fissate dalla federazione.

L'accusa di Campomanes è chiaramente una reazione alle affermazioni di parte sovietica secondo cui Fischer non era in grado di difendere il titolo. L'agenzia «Tass» aveva affermato giovedì che il rifiuto di Fischer di giocare «porta alla conclusione che egli non sia pronto all'incontro e tutti i suoi atti mirano a mandare a vuoto competizioni cui gli entusiasti di scacchi in tutto il mondo guardano con interesse. Una simile condotta non è degna del detentore del titolo».

«La federazione sovietica di scacchi — ha detto Campomanes — aveva sempre saputo che, senza la regola del 9-9, Bobby non avrebbe giocato e che essa avrebbe potuto riprendersi il titolo con un campione di carta».

Campomanes ha affermato che un delegato mediorientale venne invitato a Mosca poco prima del congresso nel tentativo di convincerlo a votare contro la proposta di Fischer. Sempre secondo Campomanes, «un altro delegato asiatico venne visitato in casa sua di sabato e di domenica da funzionari diplomatici sovietici. Un altro delegato scandinavo si lamentò tanto delle pressioni sovietiche che reagì violentemente votando contro le tesi russe».

«Quanti altri siano stati sottoposti a pressioni ma non hanno potuto parlare nel timore di un boicottaggio dei gran maestri sovietici non lo sapremo mai», ha detto Campomanes.

Il dirigente filippino sostiene anche di essere stato in costante contatto con Fischer negli ultimi sei mesi e che l'americano gli era apparso «fisicamente e scacchisticamente» pronto, intenzionato e in grado di affrontare Karpov. Secondo Campomanes, Fischer non cercava un pretesto per rinviare l'incontro: «Fu la delegazione sovietica a chiedere il rinvio dell'incontro a ottobre».

«Fischer è uomo di parola — ha concluso Campomanes — nel giugno 1974 dichiarò che non avrebbe difeso il titolo se la "Fide" non avesse approvato le sue proposte. Per questo si è giustamente rifiutato di giocare nonostante la forte attrazione di un premio di cinque milioni di dollari».

Da parte sua, in un'intervista telefonica all'agenzia jugoslava «Tanjug», il nuovo campione del mondo di scacchi, il sovietico Anatoly Karpov, ha dichiarato di «essere pronto a disputare un incontro contro Fischer a condizione che Fischer ne sia in grado e voglia disputare un incontro». Karpov ha aggiunto: «Sarebbe un nuovo incontro, e non quello che doveva essere disputato in quanto il limite di tempo valido per quello è scaduto e ora ci troviamo in posizioni di verse».

Karpov, com'è noto, è stato proclamato giovedì scorso campione del mondo senza aver disputato l'incontro con l'ex detentore del titolo, l'americano Robert Fischer. Karpov ha detto che l'organizzazione di un incontro dovrebbe essere conclusa d'accordo con la federazione internazionale di scacchi.

Nel definire «inaccettabile» l'atteggiamento di Fischer, Karpov ha detto di ritenere che l'americano abbia «tentato di deprimerlo prima dell'incontro e di ottenere in tal modo un grande vantaggio psicologico». Interrogato sulle probabilità che a suo avviso avrebbe avuto di battere Fischer se fosse stato disputato l'incontro per il titolo mondiale, Karpov ha risposto: «Non posso dire quale sarebbe stato il risultato, ma francamente avevo speranza di vincere».

Infine, rispondendo ai critici, che hanno parlato di un «campionato sulla carta», Karpov ha messo in rilievo di essere rammaricato per la mancata disputa dell'incontro per il titolo mondiale ma ha aggiunto che di ciò egli non ha colpa e che tali critiche sono infondate. *(Ap - Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN' OPPORTUNA PRECISAZIONE DELLA PREFETTURA

ANCHE LE LISTE DEI CANDIDATI SARANNO APERTE AI DICIOTTENNI

Le complesse procedure per l'iscrizione dei giovani negli elenchi degli elettori - Raccolta di dati e scadenze

Sono improvvisamente assurti alla ribalta politica nazionale i giovani fra i 18 e i 21 anni ai quali, in vista delle elezioni del 15 giugno, è stato per la prima volta concesso il diritto di voto e il diritto a essere candidati nelle liste: a Trieste ve ne saranno circa 11 mila che concorreranno al rinnovo del Consiglio provinciale, e i partiti già vanno predisponendo una campagna elettorale che tenga conto anche di questa determinante partecipazione giovanile. Tale partecipazione comporta però, sul piano tecnico, un superlavoro da parte dei competenti uffici comunali, i quali — nella ristrettezza dei tempi fissati dal ministero, per consentire l'applicazione della nuova legge già in occasione della prossima scadenza elettorale — devono ora procedere a una revisione straordinaria delle liste elettorali, la quale è in pieno svolgimento.

Infatti sono già stati richiesti i certificati penali e tutti i certificati anagrafici ed a ciascuno dei nuovi elettori è stata spedita una cartolina che essi dovranno restituire dopo aver compilato le risposte ai quesiti sul titolo di studio e sulla professione. Tale cartolina, firmata dal sindaco Spaccini, avvisa gli interessati che nei prossimi mesi acquisteranno «un diritto tra i più importanti nell'ambito della comunità nazionale e civica: il diritto di voto». Da qui l'invito, al fine del perfezionamento della pratica d'iscrizione, di completare la cartolina con i due dati richiesti. Tutti i cittadini, infatti, sono catalogati, ai fini elettorali, in un apposito fascicolo personale che di ciascuno contiene i certificati di cittadinanza, di residenza, di nascita e quello penale, nonché gli eventuali carteggi ed aggiornamenti: un fascicolo che segue da un Comune all'altro il singolo cittadino quando si trasferisca in un'altra città. Nelle liste degli aventi diritto al voto, inoltre, ciascun cittadino è segnato col proprio nome e cognome, luogo e data di nascita, città di residenza, titolo di studio, professione, indirizzo, indicazione del Tribunale di competenza circoscrizionale. Sono tutti dati che devono essere acquisiti per legge. Ad esempio il titolo di studio: esso viene segnato — anche a tutela della discrezione del dato — con un numero in codice, a seconda che un elettore sia analfabeta, alfabeta, dotato di certificato scolastico di proscioglimento (terza elementare), della licenza elementare, di quella di media inferiore, di quella di media superiore, di laurea universitaria.

Perché è obbligatorio il completamento con questi dati dell'elencazione degli elettori? Perché i dati aggiuntivi — come quelli del titolo di studio e della professione — non hanno alcuna influenza sull'esercizio del voto, ma possono escludere gli interessati da alcuni incarichi elettorali: ad esempio gli scrutatori debbono essere in possesso almeno della licenza elementare, i presidenti di seggio non possono essere funzionari di prefettura o del ministero degli interni, per le elezioni regionali non possono essere scrutatori o presidenti di seggio i dipendenti della Regione, ecc. Gli elenchi, essendo stati memorizzati dal nostro Comune, possono essere in qualsiasi momento richiesti al cervello elettronico: di volta in volta ne possono venire automaticamente esclusi i cittadini che non abbiano i requisiti per svolgere certe incombenze. Anche l'elenco dei cittadini tra i quali possono essere prescelti i giudici popolari per i processi in Corte d'Assise è di competenza dell'Ufficio elettorale del Comune; ed ecco che basta premere un bottone e il cervello elettronico automaticamente esclude dalla lista degli avnti diritto al voto coloro che non abbiano i requisiti.

Per anni per il completamento di tali dati il Comune finori si è basato esclusivamente sulle indicazioni fornite dai singoli cittadini in occasione dei censimenti generali; in caso di lacune, il Comune chiedeva un supplemento d'informazioni ai vigili urbani o direttamente agli interessati. Infine è stato ideato il sistema, più pratico, d'interpellare con apposita cartolina i giovani che per la prima volta si affacciavano al traguardo del voto; e così, in forma più massiccia, l'operazione-cartoline viene ripetuta ora per i diciottenni: tanto più data l'urgenza di acquisire in tempo, stavolta, tali dati statistici, il sistema delle cartoline sembra provvidenziale ai fini pratici.

Un primo elenco di coloro che votano per la prima volta dovrà essere pronto entro il 21 aprile; esso sarà sottoposto all'esame della commissione elettorale comunale, costituita da membri designati dal Consiglio provinciale, da funzionari del Comune e della Prefettura e da magistrati, e sarà esposto in visione al pubblico e successivamente inviato alla commissione elettorale mandamentale. Questo lavoro dovrà concludersi entro il 12 maggio, dopodiché — in base al decreto legge dello scorso 28 marzo — vi sarà il tempo per fare un'altra revisione dinamica straordinaria per i diciottenni: il 17 maggio avrà luogo la chiusura definitiva delle liste, che potranno essere variate però, per la cancellazione delle persone decedute, fino a pochi giorni prima delle elezioni.

Ecco infine la novità per le candidature. In conseguenza di una sfasatura di tempi derivante dalle norme della legge elettorale e dalle particolari e contingenti disposizioni intese a consentire il voto dei diciottenni il 15 giugno, del necessario accorgimento tecnico dà notizia la Prefettura: anche i giovani la cui iscrizione nelle liste elettorali sarà perfezionata soltanto il 12 maggio, cioè dopo il termine d'inizio della presentazione delle candidature, potranno ugualmente avanzare la propria candidatura fin dal 1.o maggio, giorno di convocazione dei comizi, con la riserva di produrre successivamente il certificato d'avvenuta iscrizione nelle liste aventi diritto al voto.

Oggi l'assemblea degli industriali

SARA' PRESENTE IL MINISTRO TOROS

Nel pomeriggio, con inizio alle 17, nella sala maggiore della Camera di Commercio si riunirà l'assemblea generale annuale dell'Associazione industriali, con la partecipazione del Ministro del lavoro, sen. Toros.

L'assemblea sarà incentrata sulla relazione del presidente dott. Modiano, che esprimerà il pensiero degli industriali sulla difficile congiuntura economica ed i suoi riflessi a Trieste che ormai si manifestano con diffusi segni recessivi, nonché sull'azione che si prospetta per arginare la crisi e stimolare la ripresa. Sono attese al riguardo con vivo interesse le dichiarazioni che farà all'assemblea l'assessore regionale all'industria, Stopper.

IL DILUVIO

Le condizioni del tempo continuano a rimanere pessime. Piove, si può dire ininterrottamente, dal primo pomeriggio di sabato; ieri sera alle ore 19 la precipitazione della giornata si commisurava in quasi 50 millimetri, registrati ufficialmente. Anche la «Pasqua rosa» è stata così guastata irrimediabilmente dal maltempo, come già la scorsa domenica pasquale. Una pioggia fitta, battente, con rarissime pause; una bassa coltre di nere nuvolaglie; un vento di scirocco ha mantenuto relativamente alta la temperatura, intorno ai 16 gradi. Tutti i programmi festivi hanno dovuto fare necessariamente i conti con questo quadro meteorologico proibitivo.

Ricordo di Paolo Reti alla Risiera

Questa sera, alle ore 19, nella Risiera di San Sabba avrà luogo la manifestazione celebrativa, indetta dalla DC triestina per ricordare il trentesimo anniversario dell'eroico sacrificio di Paolo Reti, ucciso in quel luogo tragico dai nazisti il 7 aprile 1945.

Nel corso della manifestazione sarà celebrata una messa da parte dell'Arcivescovo mons. Santin; la commemorazione di Paolo Reti sarà tenuta dal sindaco ing. Spaccini.

AGGHIACCIANTE COLLISIONE SUL RETTIFILO STRADALE FRA BELVEDERE E PIRANO

Scontro frontale fra auto triestine in Istria: tre morti e due feriti gravi

Ancora da accertare le cause del sinistro: forse un malore del guidatore che era solo nella sua vettura e che è rimasto ucciso sul colpo - In fin di vita i due superstiti

Uno schianto terrificante, ieri mattina, in Istria, tra due auto triestine e un bilancio agghiacciante: tre morti e due persone ricoverate in fin di vita all'ospedale di Isola.

Per cause che gli uomini della milizia della strada jugoslava non sono riusciti ancora a stabilire esattamente — è in corso un'inchiesta ordinata dal giudice — una delle due vetture è sbandata sulla sinistra andandio a sbattere in pieno contro l'altra auto procedente in senso inverso. La collisione è stata nettamente frontale; su questo non ci sono dubbi. Basta infatti guardare le carcasse delle due auto per rendersi conto dell'impatto e della violenza dello scontro.

La terribile disgrazia è avvenuta pochi minuti prima delle dieci sul rettilineo di Strugnano, sulla strada costiera, dopo la discesa di Belvedere che porta a Pirano.

Delle due auto, una era il «1100» targato TS 33739, con al volante Egidio Baroni, di 47 anni; la strada sulla quale procedeva era bagnata e scivolosa. Sarebbe stata questa macchina all'origine del sinistro, per un'improvvisa sbandata, forse causata da un malore del conducente. In quello stesso istante, sulla corsia oposta procedeva la «850» targata TS 78101 con quattro persone a bordo e lo scontro è stato frontale. Sull'asfalto gli uomini della stradale di Capodistria hanno invano cercato qualche traccia; la pioggia può comunque averla cancellata. Il muso della «1100» si è incastrato in quello della «850», molto più debole. La parte anteriore di quest'ultima macchina è arretrata, infatti per quasi mezzo metro, mentre il volante si è alzato verso il tetto dell'abitacolo. Nello spaventoso schianto il guidatore della «1100» è deceduto sul colpo; uguale sorte per due occupanti della «850» e precisamente la signora Pia Lubiana in Agostini, nata a Villanova di Verteneglio, di 53 anni, che abitava in via dell'Industria 16 e la signora Maria Sepic in Candusio di 44 anni. Sono rimasti gravemente feriti suo marito, Iginio Candusio di 51 anni, abitante in via del Bosco 48 e Rosaria Lubiana Battelli di 78 anni, abitante in via dell'Industria 16.

Sul posto della sciagura sono accorsi i sanitari dell'ospedale di Isola d'Istria, gli uomini della stradale di Capodistria e i vigili del fuoco. I due feriti sono stati trasportati a tutta velocità al vicino ospedale, dove i medici si stanno prodigando per salvarli. Le tre salme sono state pietosamente coperte e traslate nella cappella mortuaria di Pirano. Le automobili, al termine dei minuziosi rilievi sono state agganciate al carro attrezzi dei vigili del fuoco e trasportate in un deposito di veicoli sinistrati.

La notizia della triplice sciagura è giunta nel pomeriggio alla polizia di frontiera, i cui agenti hanno cercato di mettersi in contatto con i familiari, aiutati anche dagli agenti della Volante. I parenti sono partiti subito per l'Istria.



(Foto Ukovic)

La terribile immagine del sinistro: ecco come si è ridotta nello scontro la «Fiat 850»



Egidio Baroni



Pia Agostini



Maria Candusio

Auto accartocciata al tronco di un albero

Una «Ford Capri 1600» di recente immatricolazione (targa TS 178267) è pronta per lo sfasciacarrozze dopo l'incidente di ieri sera in via Flavia, all'altezza della Gaslini. In quel punto la vettura, che era guidata verso Trieste dal macellaio Ugo Miani, di 52 anni, abitante in strada Vecchia dell'Istria 3, è slittata sull'asfalto e si è quasi arrotolata attorno al tronco di un albero. In seguito all'urto vi è stato un principio d'incendio che è stato subito domato, prima dell'arrivo dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia. Il guidatore ha riportato la frattura del piede destro con numerose ferite e abrasioni alle gambe e una ferita lacero contusa al mento. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di due mesi.

Sua moglie, Veroslava Petrovic, di 38 anni, che gli sedeva accanto, ha riportato lesioni molto più gravi: ha perduto numerosi denti, si è ferita alla lingua ed ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra, contusioni al torace, al ginocchio destro e un trauma cranico con conseguente stato commozionale. E' stata accolta d'urgenza nel centro di rianimazione con la prognosi di due mesi, salvo complicazioni.

Maree — OGGI: alta alle 7.20 con cm 20 e alle 19.45 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 13.25 con cm 5 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.10 con cm 30 sotto il l.m.

UN PREOCCUPATO INTERVENTO DEI SINDACATI CGIL-CISL-UIL

Incertezze all'orizzonte anche per la marineria costiera

Votata al Senato la cessazione nel 1977 della convenzione per i servizi della Alto Adriatico, senza indicare rimedi

La Federazione marinara Cgil, Cisl e Uil ha diffuso ieri la seguente nota:

«Un altro grave colpo sta per essere inferto all'economia di Trieste: infatti la locale Società di Navigazione Alto Adriatico sarà costretta a cessare la sua attività entro il 31 dicembre 1977 se non sarà emendato lo schema del disegno di legge sul "Riordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale", già approvato dal Senato la scorsa settimana e che sarà posto in discussione alla Camera dei deputati martedì prossimo. La Società di Navigazione Alto Adriatico, proprietaria delle motonavi "Edra", "Ambriabella" e "Dionea", impiega una sessantina di persone tra naviganti, amministrativi e vari e gestisce i collegamenti locali con Grado, Sistiana, Grignano, Muggia e l'Istria. Durante l'anno passato le tre navi hanno trasportato complessivamente circa 185.000 passeggeri, prevalentemente turisti.

«Il riordinamento delle linee marittime minori è dettato dall'esigenza di dare un nuovo assetto alle società che praticano tale tipo di servizi. L'articolo n. 1 del predetto disegno di legge prevede che "l'esercizio delle linee marittime per l'espletamento dei servizi postali e commerciali con le Isole dell'Arcipelago toscano, Partenopee, Pontine, Eolie, Egadi, Pelagie, di Ustica e di Pantelleria sarà affidato dal 1.o gennaio 1976, al fine di assicurare il loro graduale potenziamento, ad apposite società di navigazione a carattere regionale, con sede rispettivamente in Livorno, Napoli e Palermo, al cui capitale la società Tirrenia di navigazione per azioni del Gruppo Finmare partecipa in misura non inferiore al 51 per cento". Le costituende società potranno ricevere sovvenzioni, per l'esercizio delle linee, attraverso convenzioni da stipularsi con lo Stato della durata ventennale a partire dal 1.o gennaio 1976.

«I collegamenti nell'Adriatico — prosegue la nota sindacale — il quale indica che "le convenzioni stipulate tra il Ministero della marina mercantile e le società 'Linee marittime dell'Adriatico' (con sede ad Ancona) e 'Alto Adriatico' (con sede a Trieste) per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati di carattere locale nel medio e alto Adriatico cesseranno di avere efficacia con decorrenza 31 dicembre 1977, analogamente a quanto stabilito dalla legge 20 dicembre 1974, n. 684, per i servizi passeggeri internazionali".

«Pertanto ancora una volta — notano i sindacati — bisogna denunciare il differente metro con cui vengono trattati problemi del Tirreno e quelli dell'Adriatico a livello politico. In questo caso specifico, mentre la sopravvivenza delle società tirreniche viene garantita, quella delle due aziende adriatiche, non solo non viene assicurata, ma anzi viene a decadere ancora prima del limite fissato perché il termine delle attuali convenzioni, definito per legge al 1980, sarebbe anticipato alla fine del 1977. Le organizzazioni sindacali di categoria avevano richiesto che la società locale e quella anconetana, similmente a quanto avvenuto per quelle tirreniche con la Tirrenia, fossero trasferite alla Società di navigazione Adriatica, la quale avrebbe potuto dare continuità ai servizi e nello stesso tempo mantenere i livelli occupazionali. Nulla di tutto ciò è stato accettato durante la discussione del disegno di legge in Senato, anzi uno dei commi dell'art. 8, riguardante la salvaguardia dell'occupazione, è stato inopinatamente cancellato.

«E' intollerabile — concludono i sindacati — che la già tanto disastrata economia triestina del settore marinaro, in aggiunta alle incertezze della ristrutturazione dei servizi di p.i.n., reali nonostante alcune recenti traquillizzanti dichiarazioni, debba sopportare ulteriori depauperamenti. Senza contare che questi problemi investono direttamente anche l'attività turistica già carente in parte delle sue strutture. La Federazione marinara provinciale chiede alle componenti politiche ed economiche locali e del Friuli-Venezia Giulia d'intervenire con decisione in sede governativa affinché gli interessi di Trieste e della Regione vengano difesi».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

È DURATO POCHE ORE IL SOGNO TUTTO D'ORO

DAL CAROSELLO DI AGNANO OTTO MILIONI A UN TRIESTINO

Fortunato ma non troppo l'ignoto triestino cui è stato aggiudicato ieri dalla lotteria di Agnano un premio di otto milioni. Il biglietto in suo possesso (serie G 85491) è stato infatti il quarto estratto, ma esso è stato infine abbinato — tramite sorteggio — a un cavallo, «Lighting Larry», che purtroppo non figurava tra i favoriti; in effetti, questo cavallo si è piazzato soltanto al quarto posto nella prima delle tre batterie eliminatorie e pertanto è stato escluso dalla finale.

Otto milioni non sono certamente da buttar via, ma il vincitore ha visto nel giro di poche ore — fra l'estrazione del biglietto e l'esito della corsa — naufragare un sogno da 200 milioni, in un premio, praticamente, di consolazione. Una «consolazione» che tutti oggi gli invidiano, ma che può sembrare — tutto è relativo — poca cosa per chi aveva già a portata di mano la ricchezza.

Dell'identità del vincitore nulla si sa. Risulta solamente che il fortunato biglietto è stato venduto a Trieste da Umberto Romoli, un noto strillone di giornale abitante in via Orlandini 34, autorizzato alla vendita ambulante dei biglietti delle lotterie: ne ha venduti complessivamente 750, e quello estratto figura in una mazzetta da cento che egli aveva preso a distribuire in vendita lo scorso 20 febbraio.

CALENDARIETTO

Oggi: Giovanni Battista de La Salle — Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 18.40.

Ieri: temperatura massima 15,6, minima 10,9; pressione mb. 1009,4 stazionaria irregolare; umidità 73 per cento; pioggia fino alle 19, mm 45,2; vento kmh 16 da Sud-Est con raffiche a 38; temperatura del mare 9,9.

Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in: piazzale Valmaura 11, Tor S. Piero 2, Fabio Severo 112, Mascagni 2, Baiamonti 50, piazza Venezia 2, S. Cilino 36, Soncini 179, piazza Unità 4, Combi 19, Commerciale 26, piazza Libertà 6, Diaz 2, Zorutti 19, viale Miramare 117, Ginnastica 44, Revoltella 41, Istria 35, viale Venti Settembre 4, Montorsino 9, Bernini 4, Rossetti 33, Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, Istria 7, Mazzini 43, Settefontane 39, Oriani 2, Giulia 1, piazza Cavana 1, Vecellio 24, corso Italia 14, Roma 15, piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta S. Anna 10, Roma 16, Cavana 11.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 61765; Costalunga, erta S. Anna 12 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Trent'anni or sono
il 7 aprile 1945
nella Risiera di San Sabba
cadeva per mano nazista

PAOLO RETI

esponente della DC
nella lotta clandestina
e segretario del CLN di Trieste.

Nella ricorrenza
del suo supremo sacrificio, la

DEMOCRAZIA CRISTIANA

ricorda
con immutata gratitudine
la sua testimonianza eroica
di fede nella libertà
assurta a simbolo
del contributo
dei cattolici democratici triestini
alla Resistenza italiana.

CHIESTI DAL PSI TEMPI PIÙ BREVI

IL CENTRO SOCIALE SOLLECITATO PER ZAULE

L'istituzione di un Centro sociale nell'ambito della zona industriale è stata oggetto di una presa di posizione del comitato direttivo provinciale del PSI che in un ordine del giorno ribadisce che esso «rappresenta un atto necessario e qualificante, nella prospettiva di una più generale organizzazione dei servizi sociali nella nostra città». Dopo che l'assessore comunale Abate ha rinnovato — nell'ultima seduta del Consiglio municipale — l'impegno dell'amministrazione civica per tale iniziativa, ma ipotizzando una serie di adempimenti tecnico-burocratici che fanno dilazionare nel tempo il concretamento dell'iniziativa, il PSI rileva che ora «il Centro sociale dev'essere realizzato nei tempi più brevi possibili per corrispondere alle legittime istanze dei lavoratori». Il direttivo del PSI ha pertanto vincolato «gli organi della federazione e gli amministratori socialisti presenti negli enti interessati affinché siano presi precisi impegni in tal senso, dando fin d'ora corso alle opere che sono immediatamente attuabili in termini tecnici e finanziari». In particolare, il PSI ritiene «indispensabile che sia votata al più presto dal Consiglio comunale, in ogni caso prima della prossima sospensione delle sedute, la variante urbanistica necessaria a dare l'avvio alle costruzioni e che l'amministrazione comunale approvi quanto prima il progetto delle opere stradali per le quali dev'essere reperito il finanziamento, verificando tale possibilità anche presso la Regione».

SONO DUE GIOVANI ABITANTI DELLA STESSA ZONA

Individuati a S. Dorligo gli imbrattatori della scuola

Sono stati prontamente individuati i responsabili dell'incursione ladresca compiuta nottetempo nella scuola slovena di San Dorligo della Valle, i quali avevano tracciato nell'occasione alcune scritte sulle lavagne di due classi lasciando anche un biglietto sul tavolo della segreteria; scritte, firmate «Brigate nere» e «Aquila nera della notte», in oltraggio agli sloveni. I responsabili — denunciati a piede libero, per trascorsa flagranza, con le accuse d'imbrattamento, danneggiamento e furto — sono il diciassettenne R.S. e il ventenne Vincenzo Lantiero, abitanti entrambi nella stessa San Dorligo, in località Mattonaia.

La brillante operazione è stata compiuta dagli agenti del Commissariato di P.S. di Muggia, in collaborazione con la Squadra mobile e l'Ufficio politico della Questura. I sospetti si sono puntati sui due giovani, in quanto questi ultimi erano stati notati mentre si aggiravano nella notte nei pressi della scuola; interrogati, hanno reso piena confessione, tanto più che nel corso della perquisizione a casa d'uno di essi gli agenti hanno rintracciato la macchina fotografica rubata nella scuola.

I due ragazzi sono stati successivamente interrogati dall'Ufficio politico, ma per il momento non è emerso — nonostante le scritte tracciate all'interno della scuola — un preciso movente politico. Secondo il dirigente del Commissariato di Muggia, dott. D'Onofrio, potrebbe darsi che il Lantiero — noto alla polizia per alcune sue precedenti marachelle — abbia tracciato quelle scritte per mettere gli inquirenti su una falsa pista.

IL MALTEMPO NON SPEGNE L'ENTUSIASMO SPORTIVO ED ECOLOGICO

A remi e a pedali la «marcialonga»





(Italfoto)

Pedalata e vogata primaverile Appello: unica assente la primavera. O se c'era, era talmente ben travestita da inverno che nessuno s'è accorto della sua presenza. Gli altri c'erano tutti: 50 barche con 140 vogatori e una miriade di ciclisti.

Alle 8 erano tutti sul molo Audace a fare la danza contro la pioggia. I vogatori, che avrebbero dovuto raggiungere Sistiana assieme ai ciclisti, si sono presto resi conto che sarebbe stato meglio fissare Barcola come traguardo e proseguire poi in macchina. In mare si sono riuniti i rappresentanti di tutte le società remiere della zona, uno vicino all'altro, campioni ed ex campioni, canoisti solitari, giovani e meno giovani, dal timoniere di 8 anni della jole a otto del Saturnia alla brizzolata coppia Tassan-Dernè, vincitori della coppa per i «meno verdi».

Al segnale di partenza, dato dall'assessore comunale allo sport Mario Lanza, i ciclisti hanno smesso di fare gli spettatori e si sono precipitati al nastro di partenza di piazza della Borsa. Un gruppo più eterogeneo di corridori non si era mai visto. Dal ciclista perfetto, tuta olimpionica e bicicletta ultraleggera, al signore compitissimo in giacca, cravatta e loden sul quale spiccava il distintivo della manifestazione. Applauditissimo Augusto Fumeo, 88 anni, che è giunto alla partenza «armato» addirittura di un violino.

Durante il percorso si sono viste le scene più strane. Due fidanzati che hanno percorso tutto il tragitto a braccetto, altri gruppi che procedevano tranquilli chiacchierando del più e del meno.

I più eccitati erano i ragazzini che pigiavano sui pedali con un accanimento degno di un «Giro d'Italia», e quando non ce la facevano più erano i padri o i fratelli maggiori a prenderli per la... collottola e tirarli avanti. Vista la diversità di mezzi e di intenti tra i concorrenti, si è formato ben presto un biscione che copriva interamente il percorso tra Trieste e Sistiana.

I più inviperiti erano gli automobilisti che, frenati da questo insolito traffico, fremevano e si imbestialivano nel dover concedere il passo a dei così insoliti mezzi di trasporto. Una vecchietta di Barcola, viste tante biciclette, ha chiesto preoccupata se ci fosse... lo sciopero dei tram.

All'arrivo a Sistiana tutti cercavano Augusto Fumeo. Se n'era andato fino a Duino e sarebbe arrivato chissà fino a dove, se qualcuno non l'avesse rincorso. A Sistiana premi e coppe un po' per tutti e ritorno in città sotto una pioggia a dirotto, che non è bastata però a spegnere il sorriso sulle facce soddisfatte dei partecipanti. Unico immusonito ancora Augusto Fumeo, che aveva sperato di vincere la bicicletta messa in palio dal signor Cottur, visto che la sua è ormai quasi fuori uso. L'aveva comperata quando era giovane. Alla verde età di 65 anni.

Fulvio Gon

Dalla passione dei ragazzi i boschi di domani







Piena successo, nonostante la pioggia, della festa degli alberi organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre e dall'«Ora del racconto» nella zona di Basovizza. Sono stati piantati dai ragazzi 1200 alberi dei 1500 che si progettava di piantare: gli ultimi 300 non sono stati piantati a causa della pioggia battente che ha costretto alla... resa, nelle prime ore del pomeriggio, anche i più tenaci partecipanti. La festa degli alberi proseguirà domenica prossima per impiantare gli altri 300 alberi e altri 2000 pini neri sullo stesso terreno.

(«Giornalfoto»)

IL PROBLEMA ESAMINATO DALLA DC DI SAN VITO

CITTAVECCHIA: IN DIFESA DEGLI ATTUALI ABITANTI

La direzione della sezione DC di San Vito, riunita sotto la presidenza dell'ing. Tombesi, ha affrontato il problema dell'assetto urbanistico di Cittavecchia. Sentita una relazione dell'assessore comunale all'urbanistica, De Luca, e dopo un'ampia discussione alla quale hanno partecipato l'avv. Vinciguerre, il geom. Crismani, il rag. Cennamo e il prof. Lescovelli, si sono precisate alcune conclusioni. Innanzitutto, il problema di Cittavecchia va visto — è stato detto — nel contesto del riassetto urbanistico di tutto il centro storico, per il quale l'Amministrazione comunale, dopo un concorso nazionale, ha affidato a un professionista locale l'incarico di elaborare un piano particolareggiato.

Le prime conclusioni dello studio sono già state consegnate al Comune, che attende ora le osservazioni delle consulte rionali interessate, prima di definire i suoi orientamenti. Fin d'ora peraltro, la direzione della sezione DC di San Vito auspica che questi orientamenti tengano conto in primo luogo delle esigenze degli attuali abitanti, che vanno assolutamente difese: a essi deve in ogni caso essere assicurata un'adeguata sistemazione nell'ambito della stessa Cittavecchia e pertanto il nuovo assetto del rione deve tener conto non solo di adeguati insediamenti residenziali ma prevedere anche la necessaria dotazione di servizi sia primari sia secondari.

E' stato inoltre auspicato che, nel limite del possibile, avendo riguardo della tutela del patrimonio storico e architettonico, siano conservati edifici esistenti anche per mantenere nel centro urbano un ambiente alternativo alla vita più convulsa del rimanente centro urbano. Gli interventi sia pubblici sia privati, devono però venir coordinati allo scopo di garantire in un quadro sia la conservazione sia lo sviluppo del rione.

In questo quadro, deve venir incentivato — è stato ribadito — non solo l'interesse per un adeguato restauro conservativo, ma anche per destinazioni economiche valide che possono interessare sia l'aspetto commerciale sia quello turistico. In conclusione, la direzione della sezione DC di San Vito afferma che «la soluzione che si adotterà sarà valida se si saprà tener conto sia delle giuste esigenze dei residenti sia delle prospettive e degli interessi più generali della città».

Investiti due pedoni

In piazza Libertà è stato investito sulla zona pedonale l'impiegato Luigi Boneti, di 53 anni, abitante in viale D'Annunzio 44. Il pedone è stato urtato dalla Renault targata TS 162834, condotta verso le Rive da Gianni Querini, di 31 anni, abitante in strada di Fiume 17. Nell'incidente il Bonetti ha riportato una ferita alla fronte, la sospetta frattura del naso e contusioni alla coscia sinistra. Trasportato all'Ospedale Maggiore il ferito è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale Maggiore Libero Pellizzaro, di 64 anni, domiciliato a Muggia in via Frausin 8, rimasto vittima di un investimento avvenuto in via Flavia, all'altezza dell'incrocio con la via Brigata Casale. Urtato e gettato a terra dall'Alfa Romeo targata TS 170708, condotta da Giorgio Ralza, di 29 anni, abitante in via Bonomea 261, il passante ha riportato un trauma cranico, una ferita alla tempia destra e la sospetta frattura della spalla destra.

I termini per ottenere, senza esame, i certificati di abilitazione professionale (CAP) per la guida di autovetture in servizio da piazza o da noleggio, per la guida di autobus da noleggio (da parte dei titolari di patente «D» ad uso privato) e di linea (da parte dei titolari di patente «DE» ad uso privato), sono prorogati al 31 dicembre prossimo.

LE ORE DELLA CITTA'

Al VAL

Oggi al VAL alle ore 16.30, nella sede del CCA, il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Padova, parlerà sul tema: «Macrobiotica: elisir di lunga vita?».

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, i giovani dell'«Ora del racconto» diretta dal prof. Tullio Bressan, presenteranno l'opera di alcuni poeti triestini e regionali quali Carlo Venier, Ada Camocino, Aldo Fulizio e Vincenzo Bosari. I giovani presentatori saranno: Maria Lucia Norio, Susanna Colarich, Giuliana Carbi, Noris Dagostini, Mauro Giacca e Demetrio Rabbito.

Registrazione dal vivo

Il Club Alta Fedeltà invita tutti gli appassionati di registrazione dal vivo e di alta fedeltà e tutti gli aderenti, al concerto che il gruppo «Incontro» terrà nella sala maggiore del CCA di Trieste in via San Carlo 2 (a sinistra dell'ingresso principale del teatro G. Verdi), domani martedì 8, alle ore 21. Verranno eseguite musiche prerinascimentali e rinascimentali e brani tratti dal folclore internazionale. Si comunica che gli esecutori permettono che si registri il concerto.

Manifestazioni partigiane

Si sono svolte ieri sull'altipiano due manifestazioni partigiane: la prima in mattinata a Opicina, per ricordare i 71 ostaggi trucidati dai nazifascisti trent'anni fa; la seconda si è svolta nel pomeriggio in comune di Sgonico, con un raduno e cori.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
PIAZZA UNITA'
MARIA HANNICH
Arazzi
dal 1.o all'8 aprile

ALLA GALLERIA TOMMASEO

Questa sera alle ore 18 s'inaugura la mostra di GOTTARDO ORTELL. L'artista presenterà una cartella di serigrafie che illustrano una poesia di Roberto Sanesi.

Giorgio Rittmeyer alla SAL

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria nelle sale del Tommaseo, alle ore 19, è dedicato al compositore e pianista triestino Giorgio Rittmeyer. L'illustre musicista verrà presentato dal maestro Fabio Vidali, che parlerà dell'opera di compositore di Giorgio Rittmeyer, le cui composizioni cameristiche sono state di frequente eseguite in pubblici concerti e dalla RAI, e sulla sua attività di concertista che gli è valsa numerosi ed importanti riconoscimenti.

La donna nel lavoro

Come precedentemente annunciato, oggi, presso la sala convegni di via San Nicolò 5, con inizio alle ore 19, parlerà l'avv. Rosa Russo Jervolino su: «La donna nel mondo del lavoro».

Convegni Maria Cristina

Domani, martedì 8, alle ore 16.30, al Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2, Padre Pierdamiano Bertinato, parlerà sul tema: «Cristo speranza della vita».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Apuana» (naz.); mn. «Nai Alberto» (naz.); mn. «Lindo» (germ.); mn. «Kimi Maru» (giappo.); rm. «Silni» (jug.); mn. «Korinthos» (liber.); mn. «Brennero» (naz.).

PARTENZE: rm. «Silni» con al traino m.a «Transporter» (jug.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mn. «Losini» (jugoslava); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Livenza» (naz.); mn. «Giashte Shmurti» (alb.); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Pelka» (ell.).

Incontro per i genitori

L'Associazione italiana genitori A. Ge. Trieste, intendendo essere di valido aiuto a coloro che si interessano ai problemi della scuola, organizza una serie di incontri-dibattito su alcuni argomenti di più viva attualità in campo scolastico. Il primo di questi incontri sarà tenuto oggi, alle ore 18, nella sede provvisoria di via Monte Cengio 2/1, dalla prof. Ada Gasparini, che parlerà sul tema: «Scuola selettiva e scuola formativa».

Concorso F.S.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello stato ha indetto un pubblico concorso per esami e titoli a sei posti di ispettore in prova nei ruoli del personale direttivo delle ferrovie, fra gli aspiranti in possesso di una delle seguenti lauree: matematica, scienze dell'informazione, scienze statistiche ed attuariali, economia e commercio. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato per il 14 corrente. Maggiori informazioni possono essere attinte presso l'ufficio personale compartimentale (concorsi pubblici), piazza Vittorio Veneto 3, Trieste.

Tutte le pensioni nella guida Liccardo

A cura del dott. Teodoro Liccardo è stato pubblicato il testo commentato della nuova Legge 1975 sulle pensioni di guerra (Edizione Problemi sociali, Roma).

Il fascicolo contiene chiare e particolareggiate tabelle sul nuovo trattamento economico, che decorre dal 1.o gennaio 1975, per grandi invalidi dalla lettera A alla lettera G e per i pensionati di guerra dalla 1.a alla 8.a categoria; tratta dei benefici combattentistici per quanto ancora non è stato detto e riporta la legge che istituisce medaglie al valore ed al merito per l'Esercito. Propone, infine varie massime di giurisprudenza e numerosi moduli di domande. Per le pensioni INPS riporta i nuovi aumenti concordati fra governo e sindacati.

Per ricevere il prontuario versare 1.300 lire o sul c/c postale n. 1/946 intestato al dott. Teodoro Liccardo, via Duilio 13, 00192 Roma.

Versando altre 2.300 lire si può ricevere anche la «Guida pratica del pensionato» (civile, militare, di guerra, per servizio, CPDEL, dell'INPS - FS).

Griffith alla «Cappella»

Prosegue ancora oggi alla «Cappella Underground» la retrospettiva dedicata ai film di David Wark Griffith; le proiezioni sono continuate e senza repliche dalle ore 11 del mattino alle ore 23 della sera. Oggi saranno proiettati fuori programma anche varii film degli anni '10 e '20, diretti da Walt Disney, Cecil B. De Mille, Mary Pickford, Pat Sullivan.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Sabato alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno B-C) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30 ultimo spettacolo in abbonamento. Compagnia Teatro Mobile diretta da G. Bosetti: «Il bugiardo» di Goldoni. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA (via Franca 17). Omaggio a David W. Griffith. Proiezioni continuate senza repliche dalle ore 11 alle 23.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Piedone a Hongkong». Bud Spencer. Technicolor.

FENICE. 16, 19, 22. Lire 1.300. «L'inferno di cristallo». S. McQueen, P. Newman. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «Quella età maliziosa» con Gloria Guida e N. Castelnuovo. Technicolor. Come esplode in una giovanissima l'età della malizia ve lo dice Gloria Guida: «La provocante interprete... con il suo continuo morboso desiderio di peccare». Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16. Finalmente un film «tuttorenato»: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista». Renato Pozzetto, Magali Noel e con Jean Agran. Regia di F. Magherini. E' un film Rizzoli. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney in technicolor.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15. Dario Argento torna al thrilling con «Profondo Rosso». Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. Un film di Dino Risi: «Profumo di donna» con V. Gassman, A. Belli e A. Momo. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 19.15, 22: «Tutta una vita». Un bellissimo film di C. Lelouch («Un uomo, una donna») con M. Keller. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Imponente, spettacolare e altamente drammatico: «Airport 75» con C. Heston. Technicolor. Sino a nuovo avviso sospese le tessere e gli omaggi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Mio Dio, come sono caduta in basso» con L. Antonelli e A. Lionello. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30, ult. 21.15. Roger Moore nello spettacolare technicolor: «Il segno del potere» (Gold) con S. York e R. Milland. Per tutti.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani riprenderanno le proiezioni del film: «Il dormiglione».

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'Essai. Ore 20.30 (cassa ore 20). Omaggio a Fellini: «Roma».

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro e l'indimenticabile Alessandro Momo. Il film che ha battuto tutti i record di gradimento. V.m. 18 a.

Successo del Trio Lorenz alla Gioventù musicale

Il Trio Lorenz allinea, oltre agli aspetti offerti da tutti i complessi da camera e soprattutto dai quartetti e trii che ne costituiscono la parte più nobile, delle particolarità di primo acchito avvincenti. Non è tanto il fatto che suonino a memoria che vale in quanto determinazione e scelta definitiva di un repertorio da cui non si potrà deflettere, quanto la singolarità di vedere impegnati in simbiosi emotiva ed interpretativa tre fratelli. Primoz al pianoforte, Tomaz al violino, Matija al violoncello (il più anziano è quest'ultimo non ancora quarantenne) costituiscono indubbiamente uno dei prodotti migliori quanto a complessi di musica da camera della vicina repubblica di Slovenia. Fortunatamente, come non si assomigliano fisicamente, così sciorinano in modo assolutamente diverso il proprio talento strumentale. Dallo sforzo per compenetrarsi, dall'enorme lavoro di cesello che devono avere alle spalle, ne conseguono esecuzioni vive e pregevoli.

Sono stati ascoltati nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per conto della Gioventù Musicale e calorosamente festeggiati da un folto pubblico con un programma di rigida impostazione classica: il Trio in sol maggiore di Haydn con il pimpante Rondò all'ungherese, il Trio in do maggiore di Mozart (KV 548), dal tono pianamente discorsivo anche se il ruolo del pianoforte non appare tecnicamente trascurabile, e infine il Trio op. 70 n. 1 in re maggiore di Beethoven. Il Trio Lorenz ha saputo renderlo con quella fierezza d'atteggiamenti ma soprattutto con quel senso di mistero che è valso a questa, una fra le pagine più riuscite della letteratura per trio, l'epiteto di «Trio degli spiriti».

C. G.

«Manon» sospesa

La rappresentazione di ieri di «Manon Lescaut» al Teatro Verdi è stata all'ultimo momento sospesa per un'improvvisa indisposizione del tenore Giorgio Merighi.

La sovrintendenza del Teatro si riserva di comunicare tempestivamente quando lo spettacolo sarà recuperato.

ALDEBARAN. 16.30: «La ragazza del bagno pubblico». Colori con Jane Asher. V.m. 18 anni.

ASTRA 16.30: «Robin Hood». Cartoni animati di Walt Disney. Technicolor. Ultimo giorno.

IDEALE. 16. Technicolor: «Nessuna pietà per Ulzana». Burt Lancaster, Bruce Davidson, Richard Jaeckel. Capolavoro western.

MIGNON. 16: «Il magnifico emigrante». L'ultimo grande successo di Terence Hill. Technicolor.

RADIO. 16: «La guerra dei mondi.» Spettacolare film di fantascienza tratto dal romanzo di H. G. Wells. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Gli tumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto» con Gianni Garko e William Berger. Western in technicolor.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi e io, con A. Ninchi; 10: Speciale Gr; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Allegramente in musica; 13.20: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: I due prigionieri (6); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Quelli del cabaret; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Quando la gente canta; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: La strabugiarda; 22: La voce di B. Martino; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. di Capri, les Humphries Singers, N. Rejna; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: I due prigionieri (6); 9.55: Canzoni per tutti; 10.25: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale Gr; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Manon Lescaut di G. Puccini, direttore B. Bortoletti; 22: S Groppelli e Y. Menyhin; 22.30: Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le stagioni della musica; 9.45: Scuola materna; 10: La settimana dei figli di Bach; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: La grande stagione della musica luterana; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Pagine rare della lirica; 16.05: Musica alle corti della Baviera; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Il senzatitolo; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: I concerti di Napoli; 20.30: Discografia; 21: Giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Luci di Boheme.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 Scuola secondaria superiore.
10.50 Laboratorio Tv - Sperimentazioni didattiche.
11.10 Scuola secondaria superiore.
12.30 Sapere: «Monografie».
12.55 Tuttilibri.
13.25 Il tempo in Italia.
13.00 Telegiornale.
14.00 Sette giorni al Parlamento.
14.25 Una lingua per tutti.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 Scuola secondaria superiore.
16.20 Scuola media.
16.40 Scuola elementare.
17.00 Segnale orario - Telegiornale
PER I PIU' PICCINI
17.15 Colpo d'occhio.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 Immagini dal mondo.
18.15 Seme d'ortica: «Fratello Bruno».
18.45 Turno C, attualità e problemi del lavoro.
Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Cowboy», film.
22.30 Prima visione.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 TVE-Progetto.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Quanto zucchero signora Varni?», commedia.
20.00 «Ore 20».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «I dibattiti del TG».
22.00 Stagione sinfonica Tv.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller», libri discussi con i lettori della regione; 15.30: «Voci passate, voci presenti», trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia; 16.30: Musiche di autori della regione; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Val col liscio; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Mini juke box; 15.15: Angolo dei ragazzi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 21: La mia poesia; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolo dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La foresta tropicale», documentario del ciclo «Vita in movimento»; 21: Telesport - Hockey su ghiaccio - da Monaco: Stati Uniti-Svezia; 22.45: «Coronet speciale», spettacolo musicale.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10, 15.30: TV Scuola; 16.15: Telesport - Hockey su ghiaccio; 18.25: TV per i bambini; 18.45: TV per i militari; 19.30: Telegiornale; 19.55: La moda; 20.10: Teledramma; 21.50: Telefilm; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 18, 19.30, 22.05: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.30: TV per i bambini; 18.15: «Vi presentiamo», musica folkloristica; 18.45: Libri e idee; 20: Teledramma: «La fine della settimana», di Ferenc Deak; 21: Il momento scelto; 21.05: Il Ghana; 21.35: E voi con noi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

COLLABORATRICE familiare 50enne stabile per persona sola anche ammalata referenza fissa nove anni ultimo lavoro offresi. Telefono 54575.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI ragazza stabile, capace cucinare famiglia tre adulti. Telefonare 61498. 22921 B

CERCASI domestica Opicina, ottima retribuzione. Telefono 211218. 23029 B

CERCASI domestica referenziata per persona sola centro. Tel. 38400. 22982 B

COPPIA domestici tuttofare cercasi per famiglia tre persone alto tratatmento villa paraggi Trieste. Cassetta 1-R SPI. 43021 B

REFERENZE tuttofare con dormire piccola famiglia cerca prontamente. Tel. 37500.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

22ENNE buona cultura capacità comunicative pratica ufficio auto, esaminerebbe proposte settore commerciale import export spedizioni, scopo miglioramento. Massima riservatezza. 22935 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa moquette Bezzi, D'Annunzio, 24. Tel. 768606. 22985 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27-A. Tel. 755868 - 724092. 43101 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 43252 CC

A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe caldaie serbatoi cucine economiche. Tel. 794100. 23041 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-C. Telefono 790497. 43129 CC

ANTENNE prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori, preventivi gratuiti, riparazione televisori. Telefono 763547.

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317.

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni, via Foscolo, 5. Tel. 744520. 21467 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio. Preventivi gratuiti. Telefono 773707. 23052 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 42843 CC

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura ceratura. Telefonare 38265. 23084 CC

PELLE montoni pellicce coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 23038 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 23080 CC

RADIO TV riparazioni antenne primo secondo Koper Lubiana. Telefono 722211. 22954 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 22855 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

TRASLOCHI Masi telef. 773528, personale qualificato, servizio accurato, imballo fragili. 22840 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA banconiera ed aiuto 18-20 festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 43141 D

CERCASI operai apprendisti installatore bandaio via Bramante 12. Tel. 728211. 43208 D

COMMESSO cercasi. Rivolgersi F. Meneghetti, riva Sauro 20. 22953 D

CUOCO(A) banconiere(a) buffettista cerca Salvatore piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 22973 D

GRADO cuoco urgente per ristorante cercasi. Telefonare dalle 13 alle 16 (0431) 81364. 1601 D

IMPORTANTE ditta commerciale distributrice notissime marche acque minerali birra assume autista per potenziamento organici ottima retribuzione. Tel. 761772. 23098 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale signore occupato distinto. Tel. 762324 ore 11-16. 43033 F

MOBILIATA centrale semi-ingresso libero affittasi escluso donne. Telefonare 61309. 43089 F

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI apartamento Muggia panoramico tre camere salotto soggiorno cucina terrazzo libero giugno adatto famiglia numerosa appartamento ammobiliato lusso Sistiana panoramico quattro camere salotto cucina libero maggio. Agenzia Aurora Ginnastico uno. Tel. 750323. 43145 I

AFFITTANSI mini-appartamenti completamente arredati Punta Sottile (Muggia). Telef. 271372 ore 9-13. 22948 I

APPARTAMENTO in villetta saloncino 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta affitta solo adulti. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22977 I

MAGAZZINO 500 mq possibilità soppalcatura ampio cortile affittasi. Telefonare 812203. 23022 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento con servizi max 90.000. Telefonare 776123 sig. Messina ore ufficio. 23014 L

DIRIGENTE aziendale proveniente Milano cerca appartamento panoramico in affitto per propria famiglia 5 persone libero giugno. Telefono (02) 9091353. 23008 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

VENDONSI cuccioli setter irlandesi pedigrée figli campioni. Telefono 767465 ore 12-15. 22908 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi pianoforti quadri tappeti studi mobili intagliati. Tel. 31428. 22890-1 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Tel. 38196 39620. 22963 N

BINOCOLI fotografiche cineprese proiettori diapositive ingranditori registratori fonovaligie orologi tasca anche guasti acquisto. Timeus 9 negozio. 23060 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 22816 NN

A. LETTINI prezzi reclame lire 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba, famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto bellissimi, salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia n. 6, telefono 793840. 22332 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43216 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 23025 O

VENDO o permuto gru edile seminuova Hm. 40 sbraccio m 40 portata kg 1000. Cassetta 16 P SPI Trieste. (43066 O)

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS. 1100 GLS. 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO FINO 36 MENSILITA' CON GARANZIA cambi usato con usato. Fiat 127 3 porte '72, 127 '74, 125 Special '71 '72, 128 Coupé SL '73, Renault R 5 TL '73, Range Rover '74, Austin Healey MK 3 '67, Alfa 2000 Spyder '72, 500 L '70 '71 '72, Mini MK 3 '72, 850 '68, 128 4 porte '70, Vespa 200 Rally '73, Mercedes 220 '70. Auto Occasioni via Romagna 6, telefono 61126. Aperto festivi. 42939 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 79634: «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 super nuova 1975, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1972 1970, 1300 Duetto 1972, Alfasud 1974, Alfasud TI 1974. INNOCENTI 1001 1972. FIAT 128 berlina 4 porte 1970 1968, 128 rally 1971, 124 berlina 1971. PEUGEOT 304 1973. RENAULT TL 6 1971. VISITATECI!!! 22682 Q

A.A. MOTO Benelli 250 2C occasione vendo. Tel. 824119. 23051 Q

ARTICOLI per la pesca accessori nautici e motori fuoribordo osservate i prezzi da Nautica Sport, via Giulia 78-c. 23083 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Telefono 812256. 42813 Q

AUTOSALONE Trieste vende: 850 spider 71, 850 coupé 70, 126 73, 500 66 68, 500 fam. 74, 750 66, 1500 C 66, 128 fam. 70, 850 S 68, 124 S 71, 124 68, 125 68, 124 coupé 5 M 68, 1100 R 68, Fulvia coupé 67, Giulia 1300 68, 128 71. Visibili via Giulia 10. 43006 Q

CITROEN GS 1015, 1220 Club '72, '73 vendonsi anche con permuta 30 mesi, via F. Severo 124. 775133 Dinoconti. 49 Q

GOMMONI a prezzi eccezionali assortimento da Nautica Sport, via Giulia 78-c. 23083 Q

PORSCHE 911 S coupé 2400 30 mila km 1973 perfetta vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi. Via F. Severo 124. 775133 Dinoconti. 49 Q

VELE Dufour e barche occasione al Piccolo Pavois di Porto S. Margherita. Informazioni Meta Mare 0421-81957.

JAGUAR XJ 6 4,2 L modello 73 con condizionatore d'aria automatico perfetto vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi. Via F. Severo 124, 775133 Dino Conti. 49 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI latteria bene avviata lusso centro possibilità bar bianco. Altra latteria zona Roiano 2 licenze. Bar buffet lusso tutte licenze (Muggia) tabaccheria giornali centro in gestione. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 43145 R

ABBIGLIAMENTO zona Rossetti, bene avviato, vendesi 6 milioni compreso merce. Agenzia Gentile Toro 8. 23043 R

AD aziendali statali parastatali prestiti contro cessione quinto stipendio interessi contenuti anticipi immediati finanziaria Crispi 8, tel. 741515 orario 15-19. 21942 R

A TUTTI rapidissimi prestiti personali, cessione quinto, sovvenzionauto. Telefonare al 58666 Udine. 5931 R

AZIENDA artigianale - commerciale vendita vetro-cristalli ecc. vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 23045 R

BAR centralissimo, angolo, vendesi; altro con posteggio, tutte licenze vendesi; altro gelateria - pizzeria - ristorante vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BUFFET Muggia, restaurato, avviato vendesi 15.000.000 trattabili. Agenzia Gentile Toro 8. 23043 R

CARTOLERIA giocattoli tabaccheria, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 23043 R

CAUSA malattia vendesi alimentari latteria con senza merce. Tel. 790938. 23066 R

CEDESI in gestione ristorante con 10 stanze bellissima posizione terrazza mare a persone qualificate. Cassetta 10 Q SPI Trieste. (42961 R)

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo, 2. 43171 R

INVESTENDO due milioni e 400.000 lire liquidiamo lire 300 mila trimestralmente. Massime garanzie, riservatezza. Per informazioni scrivere cassetta 35 SPI - 35100 Padova. 5862 R

LATTERIA - caffè - gelateria zona S. Giacomo avviatissima vendesi; altra stessa zona vendesi; latteria zona centro restaurata vendesi; bar analcoolico zona Viale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 23045 R

LICENZA vastissima bar buffet trasferibile occasione cedesi. Tel. 61309. 43089 R

RISTORANTE zona marina avviatissimo vendesi.. Informazioni solo clienti veramente interessati. Agenzia Gentile Toro 8. 23043 R

TABACCHERIA-giornali darebbesi gestione persone mestiere. Agenzia Gentile Toro 8. 23045 R

TRATTORIA con immobile zona S. Luigi vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 23045 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO libero zona Rosmini camera soggiorno bagno cucina altro centro 2 camere 2 camerette cucina bagno. Altri appartamenti occupati. Casa padronale Romagna 6. Comere servizi 1000 mq terreno. 43145 S

A.I. APPARTAMENTI AFFITTATI VARIE GRANDEZZE ZONE SETTEFONTANE VASARI D'ALVIANO BENUSSI RONCHETO S. GIACOMO vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

A. I. COMMERCIALE NUOVO PRONTO INGRESSO VISTA MARE GIARDINETTO PROPRIO 4 camere servizi posto auto e cantina centralnafta 34.000.000 trattabili MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

A. I. COSTRUZIONE CONSEGNA 1975 SERVOLA - COMMERCIALE 2 camere saloncino servizi terrazze ogni comfort box auto e cantine vendonsi con MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

ACIT. PROPONE locale uso magazzino deposito 105 mq. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22608/1 S

ACIT. PROPONE VILLA padronale extralusso completamente arredata, 230 mq utili 2000 mq giardino. S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 22608/2 S

ACIT. PROPONE terreni con progetto approvato OPICINA. S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 22608/3 S

ACQUISTO terreno costruibile zona centrale o semi periferica. Cassetta 16 P SPI, Trieste. 43068 S

APPARTAMENTI liberi 3 fino 6 camere riscaldamento ascensore vendonsi facilitazioni. Visitare ore 14.30-16.30 Scussa 5-III. 43163 S

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, vuoto, stanza, soggiorno, cucinino, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 22977 S

CASETTA libera via Trauner, altra casa androna Olio vendonsi facilitazioni. Telefonare 35988 815356 60297. 43163 S

CENTRALISSIMI piazza Giotti angolo San Francesco, 3 - 4 stanze occupati, buon reddito, finiture accuratissime. Telefono 31034. 42773 S

CENTRALISSIMO recente libero, Cologna 7. Tre stanze, cucina, servizi. Prezzo 24.000.000. Tel. 31034. 42773 S

CERCO in affitto o acquisto, locale 200-300 mq zona centrale. Cassetta 16 P, SPI Trieste. 43068 S

GRADISCA appartamenti primingresso finiture signorili mutuo 50% Ufficio vendite via Martin Luther King 5. Informazioni tel. 0481-99320 ore pasti. 1234 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 STABILE PADRONALE bellissimi affittati tutti i comfort. MANSARDE 2 stanze cucina bagno 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2 stanze servizi 12 milioni in poi. LATO MARINA 160 mq 5 stanze cucina bagno vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 60270. 22569 S

MONTEBELLO, signorile, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 22977 S

OCCASIONE libero, 2 stanze accessori, riscaldamento vendesi 6.850.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare ore 14.30 - 16.30 Leghissa 6, III trasversale via Bosco. 43163 S

VENDESI terreno al mare Punta Sottile Muggia con vecchia costruzione. Telefonare 271372 - 272650. 22948 S

Z.Z.Z. ZONA panoramica vendonsi appartamenti prossima consegna da una a quattro stanze, cucina, servizi in palazzine ogni comfort con giardino, prezzi di assoluta concorrenza, mutuo accordato Studio tecnico 731318. 22970 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA - Rimini - HOTEL LAURA. Tel. 0541/44141. Ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. Bassa 3700-4200 Media 4400-5000 compreso IVA. 5981 T

BELLARIA, ALBERGHI TORINO e TRE PINI. Telefono 0451/44647 - 44291, al centro 30 m spiaggia, ogni comfort ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA. Telef. 0541/961493, sulla spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizi primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici, sconti bambini. 5785 T

CESENATICO - Villamarina - PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort camere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

DUINO villa affittasi mesi estivi. Passaggio. Privato. Mare. Telefonare 208112. 71674 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA tel. 0544-92080, 0376-615320. Dirett. mare camere servizi ottima cucina. Bassa 6000-6500, alta 8000-8500 complessive. 5887 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL BRASIL tel. 0544-91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balcone vista mare appartamenti menu alla carta parcheggio. Pensione completa maggio 6500, giugno settembre 7500, luglio agosto 10.000 compresa anche Iva. Propr. direz. Nicola Spazzoli. 5674 T

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO SPORT

CON QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO A CINQUE GIORNATE DALLA FINE DEL CAMPIONATO

LA JUVENTUS PUÒ ANCHE CUCIRSI LO SCUDETTO

IL BRASILIANO REGOLA IL CONTO CON IL NAPOLI ALL'88'

Altafini in zona «zampata»

JUVENTUS - NAPOLI 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 19' Causio, al 58' Juliano, all'88' Altafini.
JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Damaini (dal 75' Altafini), Causio, Anastasi, Capello, Bettega. (12 Piloni, 14 Spinosi).
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Massa, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (12 Favaro, 13 Punziano, 14 Rampanti).
ARBITRO: Michelotti di Parma.
NOTE: angoli 8-7 per il Napoli. Giornata di sole, terreno leggermente allentato per la pioggia caduta nella prima mattinata; spettatori 70 mila.

Torino, 6

La Juventus ce l'ha fatta: il discorso sullo scudetto potrebbe essere praticamente finito. Con quattro punti di vantaggio sugli immediati inseguitori, a cinque giornate dal termine, i bianconeri non dovrebbero più temere sorprese.

Quella di oggi, certo, non è stata una vittoria facile; il Napoli ha dimostrato in pieno il suo valore ed ha impegnato a fondo i padroni di casa. Ma, seppur minima, tra le due compagini vi è una certa differenza (di classe e di mentalità, più che di gioco) che oggi è stata determinante. Il gol di Causio, le parate di Zoff, la «zampata» finale di Altafini stanno a dimostrarlo e chiudono qualsiasi discorso sulla legittimità del risultato. Il Napoli non ha certo demeritato, ha lottato caparbiamente, a tratti è stato anche superiore all'avversario, ma non ha mai saputo tenere in mano saldamente le redini dell'incontro, né soprattutto infliggere alla Juventus la stoccata vincente.

Gli azzurri di Vinicio, che hanno sfoggiato una invidiabile condizione atletica, tuttavia — ad eccezione che nel quarto d'ora iniziale — hanno patito la manovra bianconera, più pratica e più veloce in particolare dopo il gol di Causio, quando la Juventus è andata più volte vicina al raddoppio.

Nel secondo tempo, invece, gli azzurri sono cresciuti — in virtù della loro splendida condizione atletica — ed hanno raggiunto il pareggio con un gran gol, il cui merito va suddiviso fra Juliano (autore del tiro decisivo) e Clerici (che ha sbilanciato tutta la difesa bianconera con un'astuta finta).

In questa seconda parte della gara il Napoli è venuto fuori soprattutto a centrocampo, dove Juliano, Esposito ed Orlandini hanno «macinato» chilometri su chilometri, mettendo a dura prova la resistenza dei loro diretti avversari.

Il Napoli ha avuto però il suo tallone d'Achille nella difesa e, anche se in proporzioni minori, nell'attacco. Carmignani non ha compiuto sempre interventi puliti, ed alcuni suoi compagni di reparto hanno avuto qualche incertezza. Clerici, Braglia e soprattutto Massa, d'altro canto, hanno fallito occasioni favorevoli: errori che, al termine dell'incontro, sono risultati decisivi.

Che dire della Juventus? I bianconeri sono forti e soprattutto come «complesso». Anche oggi hanno praticato un gioco di movimento assai efficace che avrebbe potuto dare frutti ancora migliori se qualche attaccante (ed in particolare Anastasi) non fosse alquanto appannato nella forma. La Juventus gioca per tutti i 90 minuti ed è questa sua particolarità che ne fa la squadra più forte del campionato (non è la prima volta che i bianconeri quest'anno hanno fatto loro il risultato negli ultimi minuti).

Nell'incontro odierno si sono distinti soprattutto Causio, Capello, Furino (sempre generoso) ed il solito, splendido Zoff. Ma anche i difensori hanno svolto il loro compito con puntiglio (il solo Gentile in qualche occasione ha «patito» Braglia) ed hanno collaborato con lucidità alle manovre offensive della squadra; è questa del resto un'altra caratteristica peculiare della Juventus. Cuccureddu, Gentile, Scirea si dimostrano altrettanto bravi quando escono dalla propria area e si spingono in avanti. Le manovre della Juventus divengono in questo modo maggiormente imprevedibili e la palla può «viaggiare» su un fronte che abbraccia tutta l'ampiezza del terreno. Non per nulla nell'occasione del secondo gol è stato determinante l'apporto di Cuccureddu, che ha mandato il pallone a sbattere sul palo, prima del tiro vincente di Altafini. *(Ansa)*

Pugni, calci e «bandierate»

Torino, 6

Stadio gremito, per la partitissima Juventus-Napoli, con una folta rappresentanza napoletana: si calcola che almeno 25-30 mila tifosi abbiano seguito la squadra partenopea, senza contare alcune migliaia di sportivi — di parte juventina e napoletana — giunti un po' da ogni regione italiana; il comportamento del pubblico prima e durante lo svolgimento dell'incontro è stato esemplare; qualche tafferuglio c'è stato soltanto a partita conclusa.

Subito dopo il fischio di chiusura, infatti, si sono accesi scontri sulle gradinate, particolarmente nei «distinti» centrali, dove le due fazioni di tifosi si sono scambiati pugni, calci e «bandierate». Alla fine sono stati dati alle fiamme alcuni striscioni inneggianti alla Juventus e qualche bandiera bianconera, mentre venivano sfondati i tamburi dei «supporters» della squadra di casa.

In via Filadelfia, all'angolo con corso Galileo Ferraris, un pullman di tifosi partenopei è stato circondato da un gruppo di sostenitori bianconeri i quali, con una fitta sassaiola, hanno infranto tutti i vetri dell'automezzo; gli occupanti sono rimasti incolumi, ma appiedati poiché il torpedone non è stato in grado di riprendere il viaggio di ritorno verso Napoli. Altri tafferugli isolati si sono avuti mentre i tifosi erano diretti verso il centro della città; in uno scontro sono rimasti feriti due giovani tifosi juventini giunti da Chioggia — Sergio Schiaveda e Vittorino Tommasin — i quali sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del «Mauriziano»; sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Un altro giovane si è presentato al pronto soccorso delle «Molinette» con una ferita a un sopracciglio, ma è stato «dirottato» all'oftalmico; polizia e carabinieri sono intervenuti per sedare le «mischie», senza tuttavia fare alcun fermo.

I tifosi della Juventus hanno poi inscenato un corteo nella centralissima via Roma; si è creato qualche ingorgo al traffico, ma poco dopo le 19 è tornata la calma. *(Ansa)*

Sampdoria - Ascoli 0-0

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Lippi, Prini, Bedin; Repetto (dal 61' Salvi), Boni, Maraschi, Valente, Fotia (12 Bandoni, 13 Prunecchi).
ASCOLI: Grassi; Perico, Bertini; Scorza, Castoldi, Morello; Legnaro, Salvadori, Silva, Gola, Campanini (dall'85' Minigutti). (12 Masoni, 13 Macciò).
ARBITRO: Menegali di Roma.
NOTE: Cielo coperto, terreno scivoloso, spettatori 18 mila. Angoli 6-3 per la Sampdoria.

Genova, 6

L'Ascoli era sceso a Marassi con la dichiarata intenzione di portarsi via un punto e c'è riuscito con pieno merito anche se questa sua intenzione è andata a danno dello spettacolo. La Sampdoria voleva vincere ma non è riuscita a fare molto per acciuffare i due punti. Il risultato quindi appare giusto anche perché, dalla maggior mole di gioco che ha sviluppato, la Sampdoria non è riuscita a creare molte preoccupazioni al portiere ospite. L'unico pericolo Grassi lo ha corso su un suo errore; per il resto è intervenuto soltanto per l'ordinaria amministrazione.

AL LUMICINO LE SPERANZE DEL VARESE

Bologna impietoso

BOLOGNA - VARESE 4-1 (1-0)

MARCATORI: all'8' autorete Dal Fiume, al 78' Bulgarelli, al 79' Libera, all'81' Cresci, all'86' Landini.
VARESE: Fabris; Valmassoi, Maggiora; Dal Fiume, Chinellato, Bonafè; Fusaro, Tresoldi, Sperotto, Marini, Libera. (12 Della Corna, 13 Zignoli, 14 Trevisanello.
BOLOGNA: Adami; Roversi, Cresci; Bulgarelli, Bellugi, Maselli; Ghetti, Pecci, Savoldi, Massimelli (dal 55' Paris), Landini. (12 Buso, 14 Trevisanello II).
ARBITRO: Schena di Foggia.
NOTE: angoli 7-3 per il Varese. Cielo coperto, campo allentato, spettatori sei mila.

Varese, 6

Con un sonante 4-1 il Bologna ha decisamente troncato ogni speranza di salvezza del Varese. Conti alla mano, la squadra di Guido Borghi ormai è praticamente retrocessa. Il Varese ha tentato oggi di tutto per non perdere, ma un po' la sfortuna, un po' l'arbitro e soprattutto l'incapacità delle sue punte di andare a rete hanno determinato il risultato. Un solo giocatore ha fatto spicco oggi nel Varese ed è stato l'estremo difensore Fabris, che non ha nessuna colpa per la prima rete deviatagli alle spalle da un compagno di gioco, e che è stato autore di ottimi interventi e di brillanti parate.

Il Bologna, nonostante il vistoso 4-1, ha stentato molto in quanto il giovane e promettente Pecci per tutto il primo tempo non ha trovato la misura giusta, permettendo ai varesini di difendersi bene e di contenere il punteggio. Nella ripresa, trovata la giusta posizione, il bolognese ha giostrato come ha voluto ed i risultati non sono mancati. Oltre a Pecci si sono distinti oggi Bellugi e Cresci. Massimelli, invece, è sparito alla distanza. Il giovane rientrava dopo una lunga assenza ed ha dovuto essere sostituito al 55'. Savoldi è stato ben contenuto dai difensori varesini ed ha fatto poco. Adani è stato autore di buone parate ed è stato salvato anche dalla traversa in un'occasione. Del Varese, oltre al portiere, poche annotazioni positive: forse per Libera che ha segnato la rete della bandiera. *(Ansa)*

I marcatori

16 reti: Pulici (Torino);
15 reti: Savoldi (Bologna);
12 reti: Chinaglia (Lazio);
11 reti: Prati (Roma);
10 reti: Clerici (Napoli) e Graziani (Torino);
9 reti: Gori (Cagliari);
8 reti: Braglia (Napoli);
7 reti: Damiani (Juventus), Calloni (Milan);
6 reti: Landini (Bologna), Casarsa (Fiorentina), Boninsegna (Inter), Causio e Altafini (Juventus).

L'INIZIO DELLA GRANDINATA



Roma — Il primo gol segnato da Graziani (al centro). Pulici tenta invano la parata osservato da Wilson, da Re Cecconi e Zaccarelli (sulla destra) — Telefoto Ansa

SOPRA UNA LAZIO SCONCERTATA E INESISTENTE

Valanga granata

TORINO - LAZIO 5-1 (2-0)

MARCATORI: al 12' e al 40' Graziani, al 59' Chinaglia, al 72', all'85' e all'86' Pulici.
LAZIO: Pulici; Ghedin, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Badiani, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi (dal 72' Franzoni), D'Amico. (12 Bonetti, 13 Polentes).
TORINO: Castellini; Santin, Mozzini; Salvadori, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Pulici. (12 Manfredini, 13 Callioni, 14 Roccotelli).
ARBITRO: Lazzaroni di Milano.
NOTE: angoli 10-2 per la Lazio. Cielo coperto, temperatura afosa, terreno in buone condizioni; spettatori 50 mila. Dopo il fischio di chiusura tentativo di invasione del campo da parte di alcuni spettatori, tentativo prontamente respinto dagli agenti di P.S. che hanno lanciato alcuni candelotti lacrimogeni.

Roma, 6

Esemplare per disposizione tattica, implacabile nel contropiede, veloce e puntuale nelle conclusioni, il Torino è passato disinvoltamente all'Olimpico contro i campioni d'Italia, dando seguito ad una tradizione ancora fresca ma fruttifera che vuole ormai i granata a proprio agio a Roma contro la Lazio. L'anno scorso fu un gol di Graziani a battere la squadra di Maestrelli, oggi assente in panchina — sostituito dal suo «secondo» Bob Lovati — perché ricoverato in clinica per accertamenti; quest'anno la squadra di Fabbri si è concessa il lusso di infilare cinque volte l'estremo difensore biancoazzurro, frutto di una prestazione superlativa delle due punte granata, Graziani e Pulici, autori rispettivamente di due e tre gol. In effetti il Torino, che ha recuperato in extremis il libero Cereser, è forse l'unica squadra italiana a disporre di due autentiche punte modernamente intese. Tuttavia non può passare inosservato, oltre alla buona predisposizione di tutta la squadra che sta attraversando un momento molto felice e di grande salute, l'apporto di quel giocatore chiave del complesso torinese che risponde al nome di Sala, il vero e limpido ispiratore di Graziani e Pulici. Sala, che scende in campo con il numero nove sulle spalle, è un giocatore che, definito atipico (non è centravanti e non è mezz'ala), indubbiamente ha saputo assimilare i preziosi consigli di Fabbri.

Sala — come partenza in posizione molto arretrata — svaria poi in ogni parte del campo e con intuito felice finisce poi per scovarne il punto migliore per lanciare con maestria i compagni di attacco. Un centravanti che indubbiamente ricorda, anche se con caratteristiche fisiche e tecniche diverse, il non dimenticato Hidegkuti.

Con Sala, Pulici e Graziani in stato di grazia, con un centrocampo elastico e con una difesa difficilmente superabile, il Torino non ha faticato troppo a superare una Lazio molto generosa, ma costretta, specie nel secondo tempo, a scoprirsi nel tentativo di recuperare i due gol di svantaggio, ambedue di Graziani, con i quali aveva chiuso il primo tempo.

Solo nei primi quindici-venti minuti della ripresa, quando la Lazio ha accorciato le distanze con Chinaglia, il Torino ha rischiato di essere raggiunto. Ma proprio in quel periodo è uscito alla grande il portiere Castellini, già distintosi in precedenza, che, con una splendida parata per intuito e tempestività, è riuscito a dire di no ad un gran tiro di sinistro in diagonale del centravanti laziale. E' stato facile poi per i granata infilare i laziali, tutti sbilanciati in avanti, con tre gol dello scatenato Pulici, trovatosi sempre a tu per tu con il suo omonimo portiere della Lazio. *(Ansa)*

SEMPRE TEPPISMO

GLI EQUIVOCI DELLO SPORT

Roma, 6

Cinque giovani sono stati fermati dai carabinieri della compagnia «Trionfale» e dagli agenti del secondo distretto di polizia al termine della partita Lazio-Torino, mentre compivano atti di vandalismo contro le strutture dello stadio Olimpico. I cinque — dei quali non sono stati dati i nomi — facevano parte di un gruppo che dopo aver scavalcato la vetrata divisoria della curva Sud, erano entrati nel recinto della tribuna Monte Mario danneggiando infissi, suppellettili e vetrate. I giovani sono stati poi bloccati mentre, con bastoni, stavano colpendo un'auto della polizia con targa civile che sostava nell'interno del recinto.

Gli incidenti erano cominciati poco prima che terminasse il primo tempo della partita. Dalla curva Sud, i tifosi hanno inveito contro l'arbitro e scagliato in campo bottigliette vuote e altri oggetti.

Identica situazione si è verificata al termine della partita, quando alcuni teppisti hanno indirizzato contro i giocatori e l'arbitro, che stavano rientrando negli spogliatoi, altri oggetti contundenti, fra cui alcune tavole divelte dalle panchine dello stadio. La polizia è intervenuta lanciando contro i dimostranti numerosi candelotti lacrimogeni. Dopo un'ora dal termine della partita, l'arbitro e i giocatori del Torino hanno potuto lasciare lo stadio, mentre quelli della Lazio sono rimasti negli spogliatoi ancora per parecchio tempo.

La posizione dei fermati è ora la vaglio della polizia e dei carabinieri. Non si esclude che alcuni di essi vengano arrestati per danneggiamenti.

SOTTO GLI OCCHI DI BERNARDINI E DI VALCAREGGI

Viola e giallorossi in bianco

FIORENTINA - ROMA 0-0

FIORENTINA: Superchi; Pellegrini, Beatrice; Guerini, Brizi, Della Martira; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Desolati. (12 Lucetti, 13 Lelj, 14 Speggiorin).
ROMA: Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Peccenini; Curcio, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni (all'80' Di Bartolomei). (12 Meola, 13 Liguori).
ARBITRO: Gonella di Torino.
NOTE: angoli 6-4 per la Fiorentina. Giornata di pioggia, terreno pesante, scivoloso; spettatori 35 mila fra cui diverse migliaia di romani. In tribuna d'onore il C.U. Bernardini e Valcareggi.

Firenze, 6

I giallorossi hanno fatto il secondo sorpasso della... Lazio. Con un gioco raramente spettacolare, ma pratico, redditizio, talvolta fatto di rimessa e di appoggi sulle fasce laterali, la Roma di Liedholm, ancorché beneficiata da due palloni che, anziché finire in rete, hanno incocciato la traversa della porta di Conti, ha infatti imposto alla Fiorentina, priva di Nereo Rocco ed affidata al bravo Mario Mazzoni, un risultato di parità a reti inviolate a conclusione di una partita giocata con straordinario spirito agonistico dal primo all'ultimo minuto.

La Fiorentina si è vista costretta al pareggio proprio in una delle sue giornate migliori, in un incontro, cioè, che avrebbe sicuramente meritato di vincere solo che, semmai, avesse avuto, traverse a parte, un uomo-gol nel suo quintetto di punta.

La squadra viola di oggi affida in gran parte le sorti del suo gioco allo stile e alla classe di Antognoni, all'esperienza di Merlo, ed alla foga di giovani e di anziani quali Caso, Pellegrini, Casarsa e Brizi, ma chiaramente manca di un risolutore, che entri in area col cipiglio di colui che, veramente, vuol mettere a segno il pallone.

Di fronte ad una formazione come questa, desiderosa di una bella prestazione che la riscattasse dinanzi al proprio pubblico — dopo l'esclusione de'la Mitropacup — in un finale di campionato che si prospetta difficilissimo, la squadra giallorossa dell'«ex» De Sisti, oggi in ombra, ha operato, come la saggezza del suo manager svedese (un altro «ex») impone, con straordinaria attenzione, lasciando cioè raramente gli spazi utili agli affondo dei giovani gigliati.

Una Roma saggia, dunque, di fronte ad una Fiorentina veemente, a tratti quasi rabbiosa, alla ricerca del gol inafferrabile. Il tempo, con una pioggia persistente, il terreno scivoloso quasi come una pista ghiacciata, hanno fatto il resto e l'arte di Cordova (ancorché bloccato da una ammonizione e un richiamo), l'abilità di Rocca, terzino d'ala efficacissimo, di Morini ed a tratti di Spadoni e Santarini, hanno validamente contribuito per ottenere il risultato di parità, utile ai fini della classifica.

Il primo tempo, nonostante la pioggia e il terreno infame, racchiude in sé le cose migliori dell'incontro. I viola spingono a fondo fin dall'inizio e prima con Caso e poi con Desolati impegnano Conti, mentre la Roma, sulla fascia centrale del campo, cerca di frenare la loro foga. Al 34' l'azione che potrebbe dar la svolta all'incontro. Su un cross di Antognoni c'è un tiro di Casarsa che Rocca riesce a respingere con l'aiuto del palo. La palla torna sul centro dell'area e Santarini la tocca nel tentativo di rinviarla alzandola sotto la traversa. La tocca anche Conti, la palla sbatte nel legno e ricade a terra forse poco oltre la linea e poi finisce lontano. Gonella fa cenno di no e l'azione prosegue. Sette minuti dopo su spiovente da destra di Guerini, Caso di testa manda la palla a sbattere ancora contro la traversa. È la partita si esaurisce qui. Alla ripresa il tempo e il terreno fanno sentire ai giocatori il peso dello sforzo ma alla mezz'ora i giallorossi vengono avanti quasi sornionamente, prima con Prati il cui tiro è alzato in angolo da Superchi, poi con Rocca e Curcio, e infine con lo stesso Prati che (79') fallisce di un soffio una girata volante, di testa.

Poi la rabbiosa reazione finale dei gigliati, l'orgasmo della palla che non passa e la flemma di Conti, impassibile anche su due palle spioventi estremamente difficili.

Giusto lo 0 a 0 dice Liedholm; Mazzoni non è d'accordo, sperava di vincere. Ma i due allenatori si abbracciano. *(Ansa)*

Cesena - Vicenza 3-1 (1-1)

MARCATORI: al 34' Bertarelli, al 38' Vitali, al 58' e al 76' Urban.
CESENA: Boranga; Ceccarelli, Ammoniaci; Zaniboni, Danova, Cera; Orlandi, Festa (dal 73' Catania), Bertarelli, Rognoni, Urban. (12 Galli, 14 Toschi).
L. VICENZA: Sulfaro; Gorin, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Galuppi, Savoldi II, Sormani (dal 65' Macchi), Faloppa, Vitali (12 Bardin, 13 Perego).
ARBITRO: Lenardon di Siena.
NOTE: Giornata di vento e cielo parzialmente coperto, terreno in discrete condizioni; spettatori 17 mila. Ammoniti: Bertarelli e Berni per reciproche scorretezze. Angoli 13-6 per Cesena.

Cesena, 6

Scontro chiave nella lotta per la salvezza questo fra Cesena e Vicenza, con i romagnoli protesi a compiere il passo decisivo verso la tranquillità e i veneti aggrappati alla forza della disperazione. Consapevoli che la stessa divisione dei punti non era bottino sufficiente a garantire il rinascere della speranza, gli ospiti erano chiamati a un' impresa d'eccezione: quella di conquistare l'intera posta, da parte loro i bianconeri, compiuta la «resurrezione pasquale» sul campo interista, non avevano certo voglia di perdere colpi proprio alla Fiorita. Da queste premesse è scaturito un incontro teso e veloce, con continui cambiamenti di fronte e palla giocata spesso di prima. Nessuna concessione, come era logico attendersi, allo spettacolo ed estrema decisione degli scontri, in ottemperanza al più schietto agonismo. Maggiormente classico risultava il Cesena, che curava la ricerca di una certa geometria nelle proprie manovre, mentre gli ospiti si affidavano allo slancio puro e semplice per farsi minacciosi.

SENZA TREGUA LE «MAGRE» DELLE DUE EX-GRANDI DELLA LOMBARDIA

MILAN-STOP CON IL CAGLIARI

MILAN - CAGLIARI 0-0

MILAN: Albertosi; Bet, Sabadini; Zecchini, Turone, Benetti; Gorin, Bigon, Calloni, Rivera, Chiarugi. (12 Tancredi, 13 Anquilletti, 14 Sartori).
CAGLIARI: Vecchi; Poli, Mancin (dal 64' Valeri); Gregori, Niccolai, Roffi; Bianchi, Quagliozzi, Gori, Butti, Virdis. (12 Copparoni, 13 Novellini).
ARBITRO: Trono di Torino.
NOTE: angoli 8-2 per il Milan. Giornata grigia con pioggia a tratti, campo leggermente allentato. Spettatori 12 mila.

Mantova, 6

Sul campo neutro di Mantova il Cagliari puntava ad assicurarsi un punto contro il Milan. Non ha faticato molto per raggiungere lo scopo perché la squadra meneghina oggi è certamente l'ombra di quello squadrone che gli sportivi mantovani, allontanati dalla serie «A» da cinque anni, erano abituati a vedere. La scelta di Mantova come campo neutro per questa partita soddisfava Giagnoni poiché per 14 anni ha indossato la maglia biancorossa e quindi a Mantova è considerato come una specie di idolo. Ha avuto ragione il tecnico perché il Milan ha giocato praticamente in casa e l'incontro con la squadra cagliaritana (se si eccettua qualche durezza dei bianchi su Rivera dettata da situazioni di carattere tattico) non è mai andata al di là di uno scambio di azioni da un'area all'altra, senza mordente. Ineluttabile la conclusione: uno zero a zero quasi schematizzato in partenza.

Il Cagliari non voleva perdere ed il Milan non possiede la forza per imporsi anche psicologicamente all'avversario. Radice, privo di giocatori come Riva, Nenè e Tomasini, dopo avere perso anche Mancini, ha pensato bene di annullare la sola fonte di gioco del Milan piazzando l'ex Bianchi su Rivera e l'anziano centrocampista è riuscito ad emarginare l'avversario. Per il resto tutto è diventato prevedibile. Bigon ha giocato a centrocampo dando una mano a Benetti che rientrava dopo la squalifica. Al Milan mancava Gorin e questo può costituire una valida scusante per Giagnoni e per il Milan che era costretto ad attaccare in spazi ristretti con molti passaggi laterali e quindi con una estrema lentezza che ha finito con il favorire la difesa sarda, molto efficace in Vecchi e Niccolai, mobile in Poli e Gregori, decisa in Mancin e Roffi. I centrocampisti sardi e gli attaccanti, Gori compreso, non cercavano mai l'affondo, ma si preoccupavano di rompere le trame milaniste e di trattenere il più a lungo possibile il pallone. In queste condizioni sia una squadra che l'altra sembravano impossibilitate a sbloccare il risultato e così è stato. Il Milan, poi, non ha mai forzato la situazione, e soprattutto non ha mai saputo approfittare della libertà di cui godeva Sabadini che ha giocato praticamente l'incontro senza avversario. Questo quindi il sunto di una partita che non ha mai offerto una emozione, che non ha mai fatto gridare gli spettatori per un fatto controverso. (Ansa)

PER L'INTER BASTA UNA PICCOLA TERNANA

TERNANA - INTER 0-0

TERNANA: Nardin; Masiello, Rosa; Gritti, Platto, Benatti; Donati, Panizza, Petrini, Crivelli, Traini. (12 De Luca, 13 Valà, 14 Bagnato).
INTER: Vieri; Giubertoni, Oriali; Galbiati, Facchetti, Bini; Rossi, Scala, Boninsegna, Nicoli, Cerilli (dal 61' Moro). (12 Bordon, 13 Catellani).
ARBITRO: Reggiani di Bologna.
NOTE: cielo coperto con temperatura mite; terreno in ottime condizioni. Spettatori 25.000.

Terni, 6

La Ternana non è riuscita a vincere l'incontro che l'opponeva ad un'Inter piuttosto giù di corda ed ora vede assottigliarsi le possibilità di salvezza, dovendo affrontare un calendario piuttosto difficile.

La partita di oggi ha messo ancora una volta in evidenza le difficoltà per la squadra di Riccomini di saper imporre i diritti del proprio gioco. L'occasione era delle più facili, i nerazzurri avendo chiaramente dimostrato di attraversare un periodo bruttissimo, forse il più brutto, della loro storia calcistica.

E' stato uno 0-0 scialbo, scipito, senza grossi spunti. Uno 0-0 oltre tutto, che non giova a nessuna delle due contendenti. Se l'Inter aveva bisogno di vincere per far dimenticare la sconfitta interna di domenica scorsa, per la Ternana era altrettanto urgente assicurarsi i due punti, pena lo stazionamento nelle ultime posizioni della graduatoria.

Poche, è ovvio, le situazioni di pericolo per l'una e per l'altra squadra. L'Inter ne ha corsi al 1' (schiacciata di testa di Petrini salvata sulla linea di porta da Facchetti), al 14' quando Gritti ha colpito la base del montante della sinistra di Vieri, al 32' allorché Petrini si è venuto a trovare solo davanti a Vieri per impappinarsi poi al momento della conclusione fiacca e centrale, e, nella ripresa, al 17' (pallone sfuggito a Vieri su cross di Benatti e Donati che non riesce ad acciuffare la palla) e al 19' quando il centravanti locale, ben servito da Traini, ha sciupato a lato un'altra buona occasione.

L'Inter, da parte sua, ha creato pochi grattacapi per Nardin. Nel primo tempo si è fatta viva per la prima volta al 20', con un tiro dal limite di Scala deviato in angolo da Nardin (e sulla ribattuta dalla bandierina Boninsegna colpiva a sua volta un montante) e al 30', quando Boninsegna ha recitato la «scena» per farsi accordare il rigore (e l'arbitro non ha abboccato). Nella ripresa una sola circostanza favorevole per i nerazzurri: al 24', quando si è snodata una bella manovra sul settore sinistro dell'attacco, con Boninsegna che ha duettato con Scala, il cui cross è stato deviato di testa da Rossi per l'accorrente Moro: il 14.o dell'Inter ha avuto a portata di piede l'occasione forse più clamorosa di tutto l'incontro, ma l'ha sciupata inviando malamente a lato. *(Ansa)*

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Juventus	36	25	9	4	0	6	2	4	36	14	—2
Napoli	32	25	10	1	1	0	11	2	36	18	—5
Torino	31	25	8	4	0	3	5	5	36	25	—6
Roma	31	25	9	2	2	3	5	4	20	13	—7
Lazio	30	25	7	2	3	4	6	3	29	23	—7
Milan	28	25	7	5	1	2	5	5	29	20	—10
Bologna	28	25	6	4	2	3	6	4	32	28	—9
Fiorentina	25	25	3	9	1	3	4	5	21	20	—13
Inter	25	25	5	4	3	3	5	5	20	19	—12
Cagliari	22	25	4	6	2	2	4	7	18	25	—15
Cesena	22	25	4	8	1	1	4	7	18	26	—16
Ascoli	20	25	4	7	2	1	3	8	12	24	—18
Ternana	19	25	4	7	2	0	4	8	15	25	—19
Sampdoria	19	25	2	7	3	1	6	6	15	29	—18
L. Vicenza	17	25	4	3	6	0	6	6	17	27	—21
Varese	15	25	3	6	3	0	3	10	18	36	—22

I RISULTATI

*Cesena - L. Vicenza	3-1
*Fiorentina - Roma	0-0
*Juventus - Napoli	2-1
Torino - *Lazio	5-1
*Milan - Cagliari	0-0
*Sampdoria - Ascoli	0-0
*Ternana - Inter	0-0
Bologna - *Varese	4-1

LE PARTITE DEL 13.4.75

L. Vicenza - Ascoli
Inter - Fiorentina
Cagliari - Juventus
Bologna - Milan
Cesena - Roma
Torino - Sampdoria
Napoli - Ternana
Lazio - Varese

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Atalanta	1-1
*Avellino - Catanzaro	0-0
*Brescia - Reggiana	2-0
*Como - Genoa	2-0
*Novara - Alessandria	1-1
*Parma - Palermo	2-1
*Perugia - Brindisi	1-0
*Sambenedettese - Pescara	2-1
*Spal - Foggia	0-0
*Taranto - Verona	1-1

LA CLASSIFICA

Perugia	27	13	11	3	32	17	37
Verona	27	13	8	6	32	21	34
Como	27	13	6	8	26	16	32
Catanzaro	27	8	16	3	19	13	32
Palermo	27	10	12	5	20	14	32
Avellino	27	10	9	8	30	20	29
Atalanta	27	9	9	9	24	24	27
Novara	27	9	9	9	22	22	27
Brescia	27	9	9	9	16	17	27
Genoa	27	10	7	10	23	24	27
Sambenedet.	27	10	7	10	28	29	27
Spal	27	11	5	11	26	28	27
Pescara	27	7	12	8	24	24	26
Parma	27	8	10	9	24	25	26
Foggia	27	7	12	8	17	22	26
Taranto	27	8	9	10	18	23	25
Alessandria	27	5	12	10	20	26	22
Reggiana	27	3	14	10	16	27	20
Arezzo	27	4	11	12	20	32	19
Brindisi	27	5	8	14	18	31	18

LE PARTITE DEL 13.4.'75

Alessandria - Genoa
Arezzo - Pescara
Atalanta - Novara
Avellino - Reggiana
Palermo - Brindisi
Parma - Como
Sambenedettese Catanzaro
Spal - Brescia
Taranto - Perugia
Verona - Foggia

SERIE «C»

PERSA UNA GROSSA OCCASIONE DI AVVICINARE IL PIACENZA - SI FA SEMPRE PIU' SOTTO IL MONZA

L'Udinese si inchioda al «Moretti»

SBARAGLIATO IL CAMPO COMPOSTO DAI MIGLIORI TROTTATORI DEL MONDO

«En plein» dei francesi ad Agnano Dimitria e Axius ai primi due posti

Bourbon unico cavallo italiano in finale avendo eliminato il favorito «Bellino II»

Napoli, 6

I cavalli francesi hanno fatto l'«en plein» ad Agnano. Dimitria e Axius si sono, infatti, aggiudicati i primi due posti del «Gran Premio della Lotteria» sbaragliando l'agguerrito campo composto dai migliori trottatori del mondo. In verità, i transalpini erano venuti per vincere con il fuoriclasse Bellino II, ma il cavallo di Jean René Gougeon è incappato in un errore all'ultima curva, durante la disputa della terza batteria eliminatoria, e non è riuscito a qualificarsi per la «finalissima».

Dimitria, invece, sin dalla batteria (nella seconda) aveva dato l'impressione di essere in splendida forma vincendo davanti alla campionessa Delmonica Hanover. In finale, poi, l'allieva di Verroken ha compiuto il suo vero capolavoro aggiudicandosi la ventesima edizione della più bella corsa al trotto del mondo. Si è mantenuta nelle posizioni di testa per tutta la corsa finale e negli ultimi cento metri ha trovato ancora le energie per piazzare un bruciante «rush» battendo di forza tutti i concorrenti.

Dimitria, che nelle classifiche dei tecnici era ritenuta tra le migliori trottatrici del momento, era giunta a Napoli preceduta da un ottimo 1'15"08 al chilometro, ottenuto nel Premio «Costa Azzurra» a Torino. La vittoria nella Lotteria l'ha conquistata con un notevole 1'16"1, di tre decimi superiore al record della pista e della corsa battuto in questa edizione da Florinda, un'americana importata dalla scuderia italiana Reda.

Florinda nella prima batteria ha ottenuto il record con 1'15"8, ma nella finale ha compromesso tutte le sue possibilità con una rottura poco dopo la partenza. Anche Delmonica Hanover, vincitrice tra l'altro di due campionati del mondo, ha deluso un poco le aspettative. Il pubblico infatti credeva che la cavalla americana facesse qualcosa di più.

Axius è stato forte e regolare nel rendimento confermando le sue già conosciute qualità conquistando il secondo posto sia in batteria, con un eccellente 1'15"9, sia in finale, dove il suo driver ha compiuto un capolavoro di abilità soffiando la piazza d'onore all'indigeno Bourbon. L'allievo di Branchini è stato l'unico cavallo italiano che è riuscito a raggiungere la finale eliminando nella batteria il grande favorito Bellino II.

Il campione transalpino ha forse risentito delle difficoltà presentate dalle ampie curve dell'ippodromo di Agnano. Nella sua batteria Bellino II ha fatto quasi tutta la corsa al largo producendosi in uno sforzo che gli è stato poi fatale nella parte finale della corsa. Altro favorito, che non ha avuto l'onore della finale, è stato Timothy T, uno dei protagonisti dell'edizione dello scorso anno eliminato malamente in batteria.

Due cavalli francesi quindi ai primi due posti. I biglietti della lotteria a essi abbinati sono stati venduti entrambi a Roma. Per merito di Dimitria e Axius, due romani da stasera milionari: il primo ha vinto 200 milioni, il secondo 85.

Alle 17.55 la partenza della finalissima. Bourbon è il più veloce a portarsi in testa, seguito da Dimitria e da tutti gli altri in un fazzoletto. Florinda, alla prima curva, rompe l'andatura e perde terreno. All'altezza delle scuderie, Bourbon alla corda è sempre in testa, seguito da Dimitria, Killbuck Mar, Del Monica Hanover e Axius il quale cerca di guadagnare posizioni. Sulla dirittura delle tribune, Dimitria porta un primo attacco a Bourbon, mentre Axius, Killbuck Mary e Del Monica sono sulla stessa linea. Ormai fuori corsa Florinda. Bourbon cerca di resistere all'attacco di Dimitria e ci riesce sino all'ultima curva allorquando l'allieva di Verroken si produce in un avvincente finale aggiudicandosi con autorità il Gran Premio Loteria. Negli ultimi cento metri, Axius attacca Bourbon e riesce a soffiargli la piazza d'onore in fotografia. Quarto si piazza Killbuck Mary. Dimitria e il suo guidatore tra gli applausi del pubblico compiono il giro d'onore con coppe e premi.

Dopo la finale si sono svolte due corse di consolazione riservate ai cavalli eliminati nelle batterie. La corsa di consolazione «A» per i cavalli giunti terzo e quarto nelle batterie è stata vinta da Bellino II; la corsa di consolazione «B» per i cavalli giunti quinto, sesto e settimo nelle tre batterie è stata vinta da College Record.

Il Gran Premio della Lotteria ha richiamato come al solito il pubblico delle grandi occasioni. Migliaia di persone hanno affollato in tutti i posti l'ippodromo di Agnano. Interminabili colonne di auto fin da mezzogiorno hanno cominciato ad affluire nella zona occupando ben presto gli ampi spazi, conferendo alla verdeggiante conca un aspetto inconfondibile, quasi da «kermesse». Supporters, appassionati, spettatori di ogni estrazione ed età sono giunti in massa anche dalle altre città italiane per assistere alla corsa dei milioni.

ORDINE DI ARRIVO

1) Dimitria (Verroken) tempo al km 1'16"1; 2) Axius (M.M. Gougeon) 1'16"2; 3) Bourbon (M. Branchini) 1'16"3; 4) Killbuck Mary (R. Buxton) 1'16"5; 5) Del Monica Hanover (J. Froemming) 1'16"9; 6) Florinda (W. Baroncini) 1'19"8.

Il totalizzatore ha pagato: vincente 20; piazzati 15-20; accoppiata 46.

Hockey su pista «A»

Laverda Breganze - Novara 3-9; Giovinazzo - Fimet Grosseto 6-8; Goriziana - Modena 4-6; Monza-Trissino 4-5; Triestina Levrette - Follonica 5-4; Marzotto Valdagno - Lodi 4-3.

La classifica: Novara punti 8; Triestina e Levrette 6; Monza e Marzotto Valdagno 5; Follonica, Modena, Fimet Grosseto e Laverda Breganze 4, Trissino 3, Goriziana e Giovinazzo 2, Lodi 1.

LA CLASSICA SFIDA FRA I TRE E QUATTRO ANNI A MONTEBELLO

Belfleur di sorpresa nella corsa centrale

Squalificato Castelsud che rompe all'imbocco dell'ultima curva

PREMIO DELLE COROLLE (L. 880.000 m 1660): 1) Maiest (Quadri); 2) Clamoroso; 3) Mardigras. 7 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 27; 19, 19; (95). PREMIO DEL SOLE (L. 900.000 m 2070): 1) Parix (V. Benfenati); 2) Barzache; 3) Exibition. 5 part. Tempo al km 1.27.2. Tot.: 132; 17, 12; (23). 339. PREMIO DELLA LUCE - amatori (L. 800.000 m 2060): 1) Tonio di Iesolo (F. De Luca); 2) Altona; 3) Scai. 8 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 205; 19, 13, 12; (246). 1827. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 39.560 per 100 lire. PREMIO DEL VERDE (L. 1.000.000 m 2100): 1) Riccio da Parma (De Zuccoli); 2) Aiaccio; 3) Tovric. 5 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 32; 19, 18; (60). 759. PREMIO DEL SERENO (L. 1.200.000 m 1660): 1) Davis (A. Quadri); 2) Espero; 3) Estuario. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 36; 16, 24, 28; (154). 270. PREMIO DELLA PASQUA (L. 3.150.000 m 1670): 1) Belfleur (Zeugna); 2) Regulus; 3) De Sisti. 4 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 52; 19, 16; (156). 266. PREMIO DELL'AZZURRO (L. 840.000 m 2100): 1) Buchanan (Quadri); 2) Zinalbo; 3) Tomaso d'Ausa. 10 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 13; 12, 14, 14; (40). 97. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 9800 per 100 lire. PREMIO DELLE COLOMBE (L. 700.000 m 1680): 1) Labrador d'Ausa (Belladonna); 2) Magiphil; 3) Beluc. 10 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 52; 29, 16, 19; (208). 63.

La sorpresa sortita alla conclusione del Premio di Pasqua, classico duello fra i tre e quattro anni, si chiama Belfleur, che Giorgio Zeugna, sostituto dell'appiedato Checco Mescalchin, ha pilotato al successo con mano sicura.

La corsa di centro della riunione, svoltasi ieri sulla pista di Montebello resa pesante e infida per la pioggia che ha continuato a cadere anche durante il pomeriggio, è stata così vinta dalla femmina della Scuderia dell'Acquario, partita al secondo nastro assieme al favoritissimo Castelsud, preceduta di trenta metri dai tre anni De Sisti e Regulus.

All'avvio ha preso la testa Regulus, seguito da Castelsud e Belfleur, prontamente ripresasi da uno svarione iniziale, e da De Sisti. Una volta superata la penultima curva, Belfleur ha tentato di guadagnare posizioni ma Castelsud, portatosi leggermente all'esterno, ha contrastato l'azione della femmina. L'opera di contenimento di Castelsud è fallita però all'imbocco dell'ultima curva, allorché l'allievo di Bertoli è saltato incappando così nella squalifica. Da quel momento, per Belfleur si è schiusa la via del successo, colto nel tempo di 1.24.3. Alle sue spalle si è piazzato Regulus e quindi De Sisti.

Pronostico rispettato invece nel Premio del Sereno, riserva Totip, per merito di Davis che guidato da Antonio Quadri, ha messo a tacere le speranze del battistrada Estuario, rimasto a fare l'andatura sino all'ultima curva. In dirittura, Estuario si è dovuto accontentare del terzo posto, preceduto da Espero condotto da Martignoni, e seguito da Odessa. Deludente invece la prestazione di Dominguin, considerato uno dei favoriti alla vittoria, squalificato causa una rottura prolungata.

Nel Premio del Verde, dotato di una moneta di lire un milione, nonostante un avvio piuttosto tardivo, buon successo per Riccio da Parma guidato da Claudio De Zuccoli, davanti ad Aiaccio.

Degli altri risultati va sottolineato il successo ottenuto per mezza testa di vantaggio da Tonio da Iesolo, impostosi nell'ordine nei confronti di Altona, la favorita, e Scai. Nella lotta a due fra Altona e Scai che ha dovuto rincorrere in seguito a una rottura, ha gioito così Tonio da Iesolo, che Filiberto De Luca ha saputo sostenere abilmente in retta d'arrivo, per cogliere un apprezzato primo posto con ai fianchi, quasi vallette d'onore, Altona e Scai.

Da segnalare infine, proprio in chiusa della riunione, il facile successo di Labrador d'Ausa, condotto da Mariano Belladonna, incontrastato battistrada dall'inizio alla fine della prova.

Elogi infine per Antonio Quadri, autore di una tripletta, rispettivamente con Maiest, Davis e Buchanan.

Vittorio Firmiani

AUTOMOBILISMO

A Scola (Osella) la Coppa Belmonte

Siracusa, 6

Il cosentino Domenico Scola su Osella B A 3 - 2000 ha vinto la sedicesima edizione della Coppa Belmonte di automobilismo, che si è disputata tra Avola ed Avola Antica su un percorso di km 7,800. Scola ha corso nel tempo di 4'29"6, alla media di kmh 104,154. Il vincitore è anche detentore del record della gara, stabilito lo scorso anno su March BMW 2000 in un tempo inferiore di 7" e 8. Scola avrebbe potuto oggi eguagliare quanto meno la prestazione del '74 se un concorrente non gli avesse ostacolato il sorpasso in prossimità del traguardo. Alla competizione hanno partecipato 177 concorrenti:

La classifica: 1) Scola su Osella B A 3 2000 in 4'29"6 alla media di km 104,154 l'ora; 2) Veninata su Chevron B 21 2000 in 4'37"9; 3) Lisitaxo su Abart 3000 in 4'41"1; 4) Jacono su Chevron B 21 in 4'43"1; 5) Villa su AMS 1000 in 5'05".

DURO COLPO INFERTO AI SOGNI DI PROMOZIONE DELLA SQUADRA BIANCONERA

Espulso il cervello D'Alessi senza speranze le «zebrette»

Politti e Monticolo si fanno in quattro per rimediare, ma è invano sul fango

Clodiasottomarina - Udinese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. all'11' Tiozzo.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Monticolo, Stella; Stevan, Ascagni, Ferrari, D'Alessi, Palese (Battoia). Marcatti, Piemonte.

CLODIASOTTOMARINA: Rado; Biasio, Boscolo; Casagrande (dal 10' s.t. Davanzo), Apostoli, Fasoli; Pin, Onofri, Perego, Tiozzo, Bonatti. Vadalà, Visentin.

ARBITRO: Foschi di Forlì.

NOTE: terreno molto pesante e pioggia continua per tutta la gara. Spettatori 4500. Ammoniti per gioco pesante: Casagrande, Bonatti, Pin, Battoia e Perego. Espulso al 29' D'Alessi per aver colpito con un pugno Casagrande in un fallo di reazione. Lievi incidenti a Casagrande, Ascagni e Pin. Calci d'angolo 7 a 2 per l'Udinese (1-1). Osservato un minuto di raccoglimento per la morte del bianconero Girelli avvenuta domenica scorsa. Per la stessa ragione la squadra friulana portava il lutto a un braccio.

Udine, 6

Campane a martello in casa dell'Udinese: oggi è piovuto tanto sul «Moretti», compresa una grossa tegola sulla squadra bianconera, la prima sconfitta casalinga, capitata in un momento molto delicato e importante per la classifica. E' stata una grossa sorpresa che mette in serio pericolo tutte le speranze di promozione della società friulana e, tra l'altro, ha sconquassato il morale dell'intera compagine. L'episodio dell'espulsione dell'unico giocatore in campo in grado di riordinare le trame di un gioco divenuto quasi impossibile sulla melma, è stato poi monitore: l'usura della corsa al riaggancio alla prima in classifica ha davvero spezzato i nervi dei bianconeri. Del resto, in quest'ultima parte del campionato, l'Udinese è stata protagonista di altri episodi d'indisciplina, o meglio d'incapacità di sopportazione.

Infatti già le «zebrette» accusavano le squalifiche del centravanti Peressin e del centrocampista Flaborea, e oggi molti dei suoi giocatori, oltre a D'Alessi, hanno rischiato l'ammonizione e l'espulsione. E' vero che la provocazione è venuta dagli ospiti, avversari che già nella gara d'andata avevano fatto degenerare il gioco per una loro ostilità verso l'Udinese che ormai è entrata nella tradizione: ma è anche vero che una squadra, che si ritiene superiore tecnicamente, dovrebbe avere il carattere per superare le ripicche e le polemiche.

Poi c'era il campo di gioco, divenuto un vero acquitrino, e sul quale lo stesso arbitro non era mai in condizioni di poter valutare bene i falli (erano scivolate sull'acqua o entrate cattive sull'avversario?; ed era logico che si finisse in maschera non solo per il fango che copriva divise e stinchi degli atleti, ma anche per la fatica che ha reso molti dei giocatori veri e propri automi.

La gara presentava quindi già da sé le sue difficoltà d'ambiente e di tradizione quando D'Alessi ha aggravato la situazione, verso la mezz'ora di gioco, facendosi espellere per un pugno alla nuca di Casagrande che, sino a quel momento, l'aveva strapazzato in ogni suo tentativo di regia. E così in dieci uomini e senza cervello l'Udinese ha perduto il confronto.

Gli amaranto lagunari hanno impostato una partita prudente bloccando le iniziative dei più altolocati avversari a centrocampo con una valida cerniera, in cui faceva la sua bella figura il piccolo Bonatti e l'attento Casagrande. All'attacco poi hanno sempre agito Pin e Perego e quest'ultimo ha messo alle strette Bonora, obbligato a una serie di brutti falli. Ad armi pari nella prima mezz'ora, il Clodia ha saputo mantenere il campo con una certa autorità, nonostante Politti e D'Alessi tentassero invano di lanciare le proprie tre punte: Stevan, Ascagni e Palese. E infatti, già al primo minuto, Pin è riuscito a imbastire un'azione con Perego: quest'ultimo, per poco, ha mandato a lato. L'Udinese aveva tentato di giocare d'astuzia schierando il mediano Ferrari con maglia numero nove, ma questi, anziché diventare la carta vincente, è divenuto addirittura una «frana» per i friulani, causa la sua brutta giornata e la sua cattiva posizione in campo. Con l'uscita, alla mezz'ora, di D'Alessi, i padroni di casa han perduto tutte le possibilità di organizzare un gioco collettivo, anche se Politti e Monticolo si sono fatti in quattro per porre qualche rimedio. Al 33' soltanto Rado ha corso un serio pericolo su un cross di Ascagni, che il portiere ha saputo rinviare di pugno. Allo scadere del primo tempo, un'azione in profondità di Pin con Perego ha dato a quest'ultimo l'occasione di presentarsi tutto solo sulla sinistra di Zanier, ma il suo tiro è stato rinviato dal portiere udinese. Sul rinvio ha ripreso Onofri che ha tentato lo spiraglio per segnare a porta vuota, ma è intervenuto in extremis Bonora allontanando il pericolo.

Nella ripresa, il campo di gioco, il nervosismo degli udinesi e la fatica hanno fatto perdere alla partita ogni contenuto tecnico. Tra l'altro, l'allenatore Rosa ha rinunciato all'attacco per rinforzare la difesa con l'inclusione del terzino Battoia in luogo dello spaesato Palese. All'11' Bonatti, su calcio di punizione da circa 40 metri dalla porta friulana, ha trovato modo d'infilare l'intera difesa dell'Udinese con un tiro in diagonale a mezza altezza, su cui è scattato Tiozzo, pronto a raccogliere e a battere l'uscente Zanier. Seppure commovente, la buona volontà dell'Udinese non ha potuto dare i suoi frutti, anche per l'attenta posizione degli amaranto i quali, anzi, si sono lasciati sfuggire le occasioni per aumentare il bottino, causa la difficoltà d'impostare il contropiede sull'acquitrino. Al 20' Zanier ha dovuto salvare con un'audace uscita una puntata di Perego. Soltanto Stella, con due calci di punizione e un tiro da oltre venti metri, e Ascagni, hanno messo a dura prova la bravura di Rado che, allo scadere del tempo, ha compiuto una prodezza deviando in calcio d'angolo su tiro ad effetto di Stella.

Luciano Provini

Tarabocchia battuto dopo 1790 minuti

Benevento, 6

L'imbattibilità del portiere Tarabocchia del Lecce è crollata oggi allo stadio «Meomartini» di Benevento, dove i sanniti hanno superato i giallorossi pugliesi per 2-0. Il record di Tarabocchia è durato 1790 minuti. A batterlo è stato l'ala sannita Cascella con un gran tiro al 73'. Lo stesso giocatore ha raddoppiato dieci minuti dopo.

I RISULTATI

*Cremonese - Juniorcasale	3-0
*Lecco - Solbiatese	2-1
*Legnano Belluno	1-1
Mestrina - *Padova	2-0
*Pro Vercelli - S. Angelo L.	1-0
*Seregno - Piacenza	1-0
Clodiasottomar.-*Udinese	1-0
*Venezia - Mantova	2-2
*Vigevano - Trento	3-0
*Bolzano - Monza	s.i.c.

LA CLASSIFICA

Piacenza	28	15	8	5	42	25	38	- 9
Udinese	28	11	13	4	36	21	35	- 7
Monza	27	11	12	4	28	16	34	- 7
Seregno	28	11	11	6	27	22	33	- 9
Cremonese	28	9	13	6	31	22	31	-12
Clodiasott.	28	9	13	6	24	18	31	-11
Mantova	28	8	14	6	23	24	30	-12
Trento	28	10	8	10	33	28	28	-14
Padova	28	9	10	9	21	25	28	-14
Vigevano	28	10	7	11	32	31	27	-15
Venezia	28	6	15	7	25	29	27	-15
Lecco	28	8	11	9	18	23	27	-18
Belluno	28	6	14	8	19	23	26	-16
S. Ang. L.	28	7	12	8	24	29	26	-16
Juniorcas.	28	5	15	8	15	24	25	-17
P. Vercelli	28	3	18	7	20	24	24	-18
Bolzano	27	5	14	8	18	26	24	-16
Mestrina	28	6	10	12	23	30	22	-20
Solbiatese	28	4	13	11	21	28	21	-20
Legnano	28	5	11	12	22	34	21	-22

Bolzano e Monza 1 partita in meno

LE PARTITE DEL 13.4.'75

Belluno - Bolzano
Solbiatese - Cremonese
Lecco - Legnano
Clodiasottomarina - Padova
Juniorcasale - Pro Vercelli
Monza - S. Angelo Lodigiano
Mantova - Seregno
Trento - Udinese
Piacenza - Venezia
Mestrina - Vigevano

VINTA DAL BRASILE LA «COPPA LATINA» DI NUOTO

DUE PRIMATI ITALIANI MIGLIORATI A LAS PALMAS

Artefici Griffith nei 200 farfalla e Guarducci nei 200 s.l.

Las Palmas, 6

Il Brasile ha vinto la Coppa Latina di nuoto totalizzando 185 punti. Al secondo posto si è classificata la Francia a quota 170 davanti all'Italia (149), alla Spagna (116,5), al Messico (71,5) e all'Argentina (42).

Due primati italiani, altrettante affermazioni parziali e il terzo posto nella classifica finale del torneo: questo il bilancio azzurro della terza e ultima giornata della Coppa Latina di nuoto. La manifestazione è stata vinta dal Brasile che, in vantaggio sulla Francia, al termine della seconda giornata, ha mantenuto il comando sui transalpini e si è aggiudicato per la prima volta la coppa. I brasiliani si sono imposti grazie alla loro superiorità in campo maschile mentre nel settore femminile c'è stata una leggera prevalenza francese sui sudamericani. All'Italia il terzo posto in tutte le graduatorie.

Il nuoto azzurro ha festeggiato il suo buon comportamento siglando due primati nazionali. Il primo lo ha realizzato il farfallista Alessandro Griffith nei 200 in 2'09"7, cancellando così il vecchio limite di Tozzi che resisteva dal '72 con 2'10"1.

L'altro record nazionale lo ha realizzato il «Mark Spitz» del nuoto azzurro, Marcello Guarducci, il quale, 24 ore dopo avere abbassato il limite dei 100 in 52"5, ha migliorato il primato dei 200 stile libero in 1'55"8, tempo inferiore di sei decimi al precedente di Pangaro. Anche Guarducci, come Griffith, ha vinto la gara e lo ha fatto con netto margine sul brasiliano Madruga (1'56"7: record nazionale).

Gli altri risultati migliori per l'Italia li hanno ottenuti Laura Bortolotti (seconda in 2'09"9 nei 200 stile libero vinti dalla francese Berger in 2'09"5), Cristina Stuttgard (seconda in 1'08"9 nei 100 dorso vinti dalla francese Noach in 1'08"1) Giorgio Lalle (secondo in 2'27"6 nei 200 rana vinti dal brasiliano Ribeiro in 2'26"4) e la staffetta maschile 4x200 (Guarducci, Pangaro, Barelli e Ugolini), seconda in 7'58", alle spalle della Francia (7'55"1). Da segnalare anche il terzo posto di Donatella Schiavon (1'08") nei 100 farfalla vinti dalla brasiliana Ribeiro (1'05"4).

Nelle tre giornate di gara a Las Palmas dunque, l'Italia ha migliorato complessivamente sette primati, un discreto bottino sia pure nella pioggia di limiti nazionali che ha caratterizzato la manifestazione.

CLASSIFICA MASCHILE

1) Brasile punti 100; 2) Francia 79; 3) Italia 78; Spagna 65,5; 5) Messico 41,5; 6) Argentina 22.

CLASSIFICA FEMMINILE

1) Francia punti 92; 2) Brasile 85; 3) Italia 71; 4) Spagna 51; 5) Messico 21; 6) Argentina 20.

CLASSIFICA GENERALE

1) Brasile punti 185; 2) Francia 170; 3) Italia 149; 4) Spagna 116,5; 5) Messico 71,5; 6) Argentina punti 42.

L'ITALO-VENEZOLANO PRIMO IN ENTRAMBE LE MANCHES VALEVOLI PER IL «PRIX» FORMULA 750

JOHNNY CECOTTO DA CAMPIONE A IMOLA VINCE DUE VOLTE ED È CAPOCLASSIFICA

Imola, 6

Johnny Alberto Cecotto, il diciannovenne italo-venezuelano che corre in Italia con la scuderia «Diemme», ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della 200 miglia AGV di Imola, vincendo da campione entrambe le manche e assicurandosi la prima posizione nella speciale classifica del «Prix» della federazione internazionale riservato alle 750. Ha vinto da campione consumato, nonostante la giovane età, conducendo al successo finale la sua Yamaha 750 che almeno sulla carta era inferiore a quelle dei grandi campioni come Roberts e Agostini e alla Suzuki 750 di Lansivuori.

E' accaduto invece che Agostini e Roberts sono stati costretto all'abbandono, il primo per un guasto meccanico (il manicotto del raffreddamento ad acqua) quando si trovava in testa nella prima frazione ed era quindi lanciato verso la vittoria, il secondo per il dolore alla mano (è rimasto infortunato in Inghilterra durante le gare sostenute a Pasqua).

Lansivuori, da parte sua, ha finito la prima manche in seconda posizione, dopo aver subito un notevole ritardo quando si trovava in testa (una caduta alla Rivazza gli ha fatto perdere ben 19 secondi), ma non è stato in grado di finire la seconda manche a causa di un guasto a un pistone che l'ha obbligato a lasciare definitivamente.

Così il sogno della vigilia, accarezzato dal venezuelano, è diventato realtà e dopo il terzo posto guadagnato a Daytona alle spalle di Romero e di Baker, Cecotto conduce ora la graduatoria davanti allo stesso Baker staccato di tre punti. Con la vittoria odierna, Johnny ha dimostrato di potersi inserire tranquillamente nell'élite del motociclismo mondiale. Tra l'altro oggi si è assicurato anche un monte premi pari a quasi dieci milioni (per l'esattezza 9 milioni e 800 mila).

Agostini al termine della gara era amareggiato per la disavventura che lo ha costretto al ritiro. «Stava andando abbastanza bene — ha detto — tanto che ormai, raggiunta la testa dopo un ritardo al via, pensavo di farcela. Poi mi sono sentito la gamba bagnata dall'acqua che usciva dal manicotto del raffreddamento e ho forzatamente dovuto tornare ai box. Ripartire dopo nella seconda manche era inutile e quindi non mi è restato altro che assistere al successo del giovane Cecotto».

Anche se la casa giapponese è venuta a mancare proprio nei due assi su cui puntava in modo particolare, praticamente ha dominato la gara con le macchine di Cecotto, Pons, Baker, Potter, Findlay, Mortimer e Mac Donald. Le uniche macchine che sono riuscite ad inserirsi nel dominio della casa del diapason sono state la Kawazaki di Cazzaniga e la Suzuki di Sciaresa. Per tutto il periodo che è rimasta in corsa è andata veramente forte la Suzuki di Lansivuori, una tre cilindri potente e in grado di infastidire la preponderanza della Yamaha.

Il nuovo appuntamento per questo genere di gare è fissato per il giugno prossimo in Francia.

La classifica finale: 1) Cecotto (Venez.) Yamaha che compie i 64 giri del percorso pari a km 322,560 (200,43 miglia) in 2 ore 10'28"3 alla media di km 148,335; 2) Pons (Fr.) Yamaha 2 ore 12'03"5; 3) Baker (USA) Yamaha a 1 giro; 4) Potter (GB) Yamaha a 1 giro; 5) Findllay (Austral.) Yamaha a 1 giro; 6) Mortimer (GB) Yamaha a 2 giri; 7) Mac Donald (USA) Yamaha a 2 giri; 8) Cazzaniga (It.) Kawasaki a 2 giri; 9) Sciaresa (It.) Suzuki a 2 giri; 10) Boinet (Fr.) Yamaha a 2 giri.

Giro più veloce: il 20.o di Agostini in 1'58"2 alla media di km 153,502 ottenuto nella prima manche, nuovo primato della pista.

Classifica del Prix Formula 750 dopo la seconda prova: 1) Cecotto (Venezuela) punti 25; 2) Baker (USA) 22; 3) Romero (USA) 15; 4) Pons (Francia) 12; 5) Agostini (Italia) e Potter (GB) 8.

«Ora del veterano»: chilometri 17,195

Roma, 6

Si è svolta una gara di atletica leggera dell'ora denominata «Ora del veterano» agonistica con la partecipazione di numerosi ex azzurri: Abdon Pamich, Sandro Bianchi, Enrico Spinozzi. La gara è stata vinta a ex aequo da: Sandro Bianchi e Giovanni Cecconi con il risultato di km 17,195; seguiti nell'ordine da Giancarlo Furia, Claudio Saliola, Marcello D'Ottavio, Abdon Pamich, Mario Cavatorta, Aldo Mastrofrancesco, Sergio Vinciguerra, Francesco Aureli. La gara, alla quale hanno preso parte 30 atleti, è la prima gara del genere. Il risultato di km 17.195 costituisce la miglior prestazione nazionale nella prova dell'ora per veterani sportivi.

Eddy Merkx vince il Giro delle Fiandre

Meerbeke (Belgio), 6

Il campione del mondo Eddy Merckx ha vinto la 59.a edizione del Giro delle Fiandre. Merckx è stato protagonista di una fuga protrattasi per 104 chilometri. Durante la scalata del Kwaremont, il belga s'è lanciato in una fuga che nessuno è più riuscito a stroncare. Suo unico inseguitore è stato un connazionale, Frans Verbeeck, che ha tagliato il traguardo 30" dopo il campione.

Merckx ha distaccato il gruppo di ben tre minuti.

ORDINE D'ARRIVO

1) Eddy Merckx (Bel); 2) Franz Verbeeck (Bel) a 30"; 3) Demever (Bel) a 5'02"; 4) Walter Planckaert (Bel) a 5'03"; 5) Rick Van Linden (Bel) a 5'09"; 19) Osler (It); 25) Moser (It); 28 GB Baroncelli (It) tutti a 5'18"; 45) Simonetti (It) a 20'38"; 50) Rossignoli (It) s.t.

Nuovo primato mondiale «24 ore» di nuoto

Varedo, 6

Paolo Donaggio, 36 anni, di Mestre, è il nuovo primatista mondiale della «24 ore» di nuoto. Ha conquistato il record alle 18.30 quando ha concluso il proprio tentativo. Donaggio ha compiuto complessivamente 70 chilometri e 693 metri, superando di quasi undici chilometri il precedente limite che apparteneva, dal 1971, a Fulvio Bergamini con km. 59,800. Con il neo-primatista del mondo hanno gareggiato nella piscina olimpica di Varedo altri quattro concorrenti. Due di questi, Mino Sormani, 34 anni di Milano, e Daniele Tognacca, 20 anni di Cesano Maderno, hanno anch'essi superato il vecchio primato di Bergamini. Il terzo, Piero Ricci, lo ha mancato per poche centinaia di metri, mentre il quarto, Ugo Bruscanin, ventunenne veneziano, è stato colto da crampi e si è dovuto ritirare alle due della scorsa notte.

Gli atleti della Nord Padania Sub di Varedo intendono ora compiere la traversata a nuoto da Mazara del Vallo in Sicilia a Tunisi. Prima di questo tentativo, Donaggio ed i suoi compagni di squadra, però, dovrebbero fare la traversata dell'Adriatico, da Venezia a Pola.

La classifica: 1) Paolo Donaggio (Nord Padania Sub Varedo) chilometri 70,693, nuovo primato del mondo; 2) Mino Sormani (Asma Sub Milano) 67,691; 3) Daniele Tognacca (Nord Padania Sub Varedo) 62,982; 4) Piero Ricci (idem) 59,493.

TUFFI

Di Biasi e Cagnotto sconfitti in Messico

Città del Messico, 6.

Il messicano Carlos Giron ha vinto ieri sera la gara dal trampolino di tre metri al torneo internazionale di tuffi. Giron ha ottenuto 589,22 punti, mentre gli italiani Klaus Di Biasi e Franco Cagnotto, piazzatisi rispettivamente secondo e terzo, hanno ottenuto 580,41 e 577,02 punti.

Nella gara femminile di tuffi dalla piattaforma ha vinto la cecoslovacca Milena Duchkova con 344,88 punti. La Duchkova che è campionessa europea, vinse la medaglia d'oro alle Olimpiadi del Messico nel 1968.

Totocalcio

CESENA - L.R. VICENZA	(3-1)	1
FIORENTINA - ROMA	(0-0)	X
JUVENTUS - NAPOLI	(2-1)	1
LAZIO - TORINO	(1-5)	2
MILAN - CAGLIARI	(0-0)	X
SAMPDORIA - ASCOLI	(0-0)	X
TERNANA - INTER	(0-0)	X
VARESE - BOLOGNA	(1-4)	2
NOVARA - ALESSANDRIA	(1-1)	X
PARMA - PALERMO	(2-1)	1
PERUGIA - BRINDISI	(1-0)	1
LIVORNO - LUCCHESE	(1-0)	1
SORRENTO - CATANIA	(0-0)	X

Monte premi: 1.906.078.268 (nuovo record assoluto).

Ai 66 vincitori con 13 punti 14 milioni 439.900 lire; ai 1867 vincenti con 12 punti 510.400 lire.

Nella zona si sono registrati 7 tredici e 93 dodici. A Trieste: un tredici, con cinque dodici, al bar Dino; un tredici al bar Altran e un tredici al bar Foscolo. A Udine: un tredici al Caffè Moretti, con quattro dodici, e un tredici a San Daniele del Friuli; a Pordenone: un tredici al bar «Alla Ruota» di Morsano al Tagliamento.

totip

1.a CORSA:	1) Florinda	2
	2) Axius	2
2.a CORSA:	1) Dimitria	1
	2) Delmonica Hanover	2
3.a CORSA:	1) Killbuck Mary	2
	2) Bourbon	X
4.a CORSA:	1) Nello	X
	2) Quaranta	2
5.a CORSA:	1) Row Silk	2
	2) Antenisca	1
6.a CORSA:	1) Cesare da Grisciano	2
	2) Bip Bip	1

Ai 24 vincitori con undici punti lire 1.195.500; ai 608 vincitori con dieci punti lire 45.600.

Nella zona nessun 12, un undici e 54 dieci. A Trieste si sono registrati 2 dieci, a Gorizia 5 dieci, a Udine 4 dieci. In tutta Italia nessun dodici, 24 undici e 608 dieci.

TERZA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE DI AUTOMOBILISMO

A MERZARIO (ALFA ROMEO) LA MILLE CHILOMETRI DI DIGIONE

Digione, 6

L'italiano Arturo Merzario e il francese Jacques Lafitte, su «Alfa Romeo», hanno vinto la mille chilometri automobilistica di Digione, terza prova del campionato mondiale marche. Al secondo posto si sono classificati l'italiano Mario Casoni e il tedesco occidentale Reinhold Jost, su «Porsche» Turbo. Il terzo posto è andato a Ian Gros e John Hine, inglesi, su Chevron, e la seconda «Alfa» con a bordo il francese Henri Pescarolo e l'inglese Derek Bell s'è piazzata quarta.

L'Alpine Renault che per prima ha tagliato il traguardo è stata quella dell'italiana Lella Lombardi e della francese Marie Claude Beaumont, cui è andato il tredicesimo posto.

Quest'anno la corsa, per ragioni economiche, si è sviluppata soltanto su 800 chilometri. Il circuito misura 3.289 Km. Venti concorrenti al «via» dato alle 12.10 in una giornata grigia e fredda.

Classifica campionato mondiale marche: 1) Porsche 47 punti; 2) Alfa Romeo 35; 3) Alpine - Renault e Chevron 20; 5) Ligier 10; 6) Ferrari 4; 7) Lola 1.

● MOTOCROSS. Il belga Harry Everts su Puch ha vinto il gran premio di Spagna di motocross, valido per il campionato del mondo.

FORMULA RENAULT EUROPA

Jean Ragnotti a oltre 171 kmh

Digione, 6

Prima della Mille chilometri, sul circuito di Digione si è disputata una prova su 25 giri riservata alla «formula Renault Europa». Ha vinto il francese Jean Ragnotti che ha condotto dal via all'arrivo.

La classifica: 1) Jean Ragnotti (Fr.) su Martini MK 15 che compie km 82,225 in 28'48"7 alla media oraria di km 171,232; 2) Marci Sourd (Fr.) Martini MK 15 28'49"2; 3) Didier Pironi (Fr) Martini MK 15 29'00"1; 4) Danly Snobeck (Fr.) Martini MK 15 29'07"5; 5) Alain Courdere (Fr) Martini MK 15 29'08"0.

GIRONE B

I RISULTATI

*Montevarchi - Novese	2-1
*Carpi - Torres	0-0
*Giulianova - Chieti	2-1
*Grosseto - Modena	0-0
*Livorno - Lucchese	1-0
*Pro Vasto - Massese	0-0
*Ravenna - Sangiovannese	1-0
Teramo - *Riccione	2-0
*Rimini - Empoli	0-0
*Spezia - Pisa	1-1

LA CLASSIFICA

Modena punti 41; Rimini 38; Grosseto 36; Teramo 35; Sangiovannese 34; Giulianova 33; Spezia 31; Lucchese 30; Pro Vasto 30; Livorno 29; Massese 28; Chieti ed Empoli 26; Riccione 24; Pisa 23; Torres 22; Montevarchi 21; Ravenna 21; Novese 18; Carpi 14. La Massese è penalizzata di 2 punti.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acireale - Messina	1-0
*Bari - Barletta	4-0
*Benevento - Lecce	2-0
C. Genzano - *Casertana	3-2
*Frosinone - Marsala	1-0
*Nocerina - Salernitana	0-0
*Reggina - Crotone	3-1
*Sorrento - Catania	0-0
*Trapani - Siracusa	0-0
*Turris - Matera	1-0

LA CLASSIFICA

Catania e Bari punti 40; Lecce 38; Messina e Benevento 32; Reggina 31; Siracusa e Acireale 30; Sorrento, Salernitana e Turris 27; Trapani 26; Crotone e Marsala 25; Casertana 24; Nocerina 24; Frosinone 23; Barletta 21; Matera 20; C. Genzano 8.

basket

MENTRE I TRIESTINI DEVONO OPERARE IL MIRACOLO PER RESTARE NELLA A 2

Snaidero lanciatissima verso la A 1

E' STATA PIU' SUDATA DEL PREVISTO LA VITTORIA SUI BOLOGNESI DELL'ALCO ALLENATI DA NIKOLIC

Arancioni nei supplementari con i 44 punti di McDaniels

Pur senza americano gli ospiti hanno ricuperato lo svantaggio e hanno sfiorato il «colpaccio»

SNAIDERO - ALCO 95-93

(dopo un tempo supplementare, p.t. 45-41, dopo i tempi regolamentari 83-83)

SNAIDERO: Melilla, Pierio 5, Giomo 15, Natali 10, Paschini 8, Malagoli 13, McDaniels 44; n.e.: Cagnazzo, Delle Vedove e Savio.

ALCO: Caglieris 25, Biondi 14, Benevelli 8, Giauro 5, Viola 8, Arrigoni 31, Fabris 2; n.e.: Orlandi, Devetag e Albertazzi.

ARBITRI: Solenghi e Spotti di Milano.

NOTE: tiri liberi realizzati 9 su 14 dalla Snaidero, 13 su 16 dall'Alco. Uscito per cinque falli Natali al 19'45" del s.t. regolamentare (81-83). Spettatori 6000 circa.

Udine, 6

I bolognesi dell'Alco si sono confermati squadra «bestia-nera» della Snaidero, costringendo i friulani a rincorrere il risultato nel tempo supplementare, quando ormai allo scadere di quello regolamentare tutti erano rassegnati a un clamoroso tonfo interno degli arancioni. E' andato bene ai friulani, ma non si può certo parlare di una vittoria esaltante: meritata sì, perché in fondo ha vinto chi ha saputo mantenere i nervi saldi nei momenti più cruciali, ma al contempo una grossa delusione per chi dell'odierno incontro faceva soltanto una questione di punteggio, naturalmente a favore della Snaidero.

E' difficile stabilire se a questo sostanziale equilibrio di valori in campo si sia giunti più per demerito degli arancioni o per merito dei bolognesi: sta di fatto che l'Alco ha disputato un'ottima partita sotto tutti i punti di vista, non solo giocando a un ritmo molto sostenuto per tutti i 40', praticamente senza interruzione, e giostrando molto attentamente in una difesa ottimamente registrata, ma sfoderando anche un attacco niente male, nel quale sono emersi in particolar modo Caglieris, Arrigoni (che non hanno per niente fatto rimpiangere l'assenza dell'americano De Vries), e anche Biondi, nel momento in cui ha avuto abbastanza libertà di tirare, realizzando un ottimo 7 su 11 da fuori; Arrigoni dal canto suo ha totalizzato un superlativo 13 su 16 (5 su 6 nei liberi) e Caglieris ha al suo attivo un altrettanto buono 10 su 16 (anche per lui 5 su 6 nei liberi).

Ma se non si può dire che la Snaidero abbia giocato bene, altrettanto onestamente non si può dire che abbia giocato male, soprattutto in attacco: dopo un primo tempo da parte di entrambe le squadre condotto in un sostanziale equilibrio, gli arancioni hanno dato l'impressione, pur continuando a sbagliare parecchio, di poter dilagare all'inizio della ripresa e già dopo 5' infatti si sono portati in vantaggio (59-47), che hanno mantenuto fino a metà tempo. Evidentemente la vittoria a questo punto deve essere sembrata ormai cosa fatta e anche abbastanza facile, per cui gli arancioni si sono lasciati un po' andare e i bolognesi sono rinvenuti, giungendo al pareggio al 16' (77-77), passando poi addirittura in vantaggio sull'81-77 al 17' e all'83-79, quando mancavano ormai 1'18", portando poi il vantaggio di due punti 83-81 fino a 5" dal termine (nel frattempo Natali, spremutosi oltre ogni dire nella guardia dell'inesauribile Caglieris, non era riuscito a portare in parità le sorti della gara, commettendo anzi fallo di sfondamento e uscendo per cinque falli).

A questo punto il colpo di scena: Malagoli riusciva a soffiare a metà campo il pallone a Viola, si buttava a canestro e lasciava partire un tiro, che McDaniels correggeva in canestro proprio allo scadere.

Il tempo supplementare riservava ancor più emozioni del tempo regolamentare, con le due squadre che segnavano alternativamente (91-90 per la Snaidero dopo 3'; 93-93 a 48" dal termine), poi il canestro definitivo e la vittoria tanto sofferta. Una partita quindi che è stata vinta da McDaniels, non solo per il suo pingue bottino personale (44 punti; con 21 su 32 nel tiro, 2 su 2 nei liberi e 15 rimbalzi), ma per aver illuminato il gioco di tutta la squadra, che se non ha giocato male complessivamente, non ha neppure avuto molti acuti.

Pieric e Giomo, che erano i più attesi alla prova, non hanno eccessivamente brillato, specie il primo (rispettivamente 2 su 3 nel tiro, 5 rimbalzi e 6 su 14 nel tiro, 5 su 8 nei liberi e 4 rimbalzi); Natali, che aveva cominciato molto bene (5 su 7 il suo complessivo nel tiro), si è disunito in finale per non avere avuto neppure due minuti di riposo; Paschini non è stato incisivo come al solito in difesa; Melilla ha giocato praticamente solo il supplementare; infine Malagoli, che pur si è riscattato nel finale, ha vistosamente perso il proprio confronto con Arrigoni: ne è stato piuttosto ben contenuto, mentre a sua volta ha concesso troppa libertà al bolognese, che è risultato in pratica il miglior uomo degli ospiti.

Giorgio Verbi

Poule scudetto

I RISULTATI

*Ignis - Forst	83-72
Mobilq. - *Innocenti d.t.s.	98-96
*Saclà - Sapori	79-54
*Sinudyne - Jolly	97-84

LA CLASSIFICA

Ignis	6	5	1	508	423	10
Forst	6	5	1	523	480	10
Sinudyne	6	4	2	484	455	8
Innocenti	6	3	3	520	485	6
Sapori	6	2	4	402	430	4
Mobilquattro	6	2	4	477	527	4
Jolly	6	2	4	479	554	4
Saclà	6	1	5	447	486	2

LE PARTITE DEL 13.4.'75

Forst - Sinudyne
Jolly - Saclà
Mobilquattro - Ignis
Sapori - Innocenti

Torneo classificazione

I RISULTATI

*Duco - IBP		70-69
Rondine - *Lloyd Adriatico		72-67
Pinti Inox - Prandoni		89-63
*Snaidero - Alco	(d.t.s.)	95-93

LA CLASSIFICA

Snaidero	6	6	0	574	518	12
Alco	6	4	2	473	424	8
Duco	6	4	2	493	452	8
IBP	6	4	2	482	451	8
Pinti Inox	6	4	2	470	443	8
Rondine	6	2	4	452	459	4
Lloyd Adriatico	6	0	6	403	499	0
Prandoni	6	0	6	417	518	0

LE PARTITE DEL 13.4.'75

Alco - Duco
IBP - Snaidero
Prandoni - Lloyd Adriatico
Rondine - Pinti Inox

MARCIA

Anche il sindaco alla «Stramilano»

Milano, 6

Nonostante il maltempo (questa mattina vento e pioggia hanno imperversato su Milano), massiccia è stata la partecipazione dei milanesi all'appuntamento con la quarta edizione della «Stramilano», una marcia di 22 chilometri attraverso le strade che percorrono la cerchia dei navigli. Nessuno è voluto mancare: il sindaco Aniasi in testa, al via dato dalla madrina della manifestazione Gabriella Farinon. Sono partiti in trentamila da piazza Duomo ognuno con passo che più gli era congeniale. Primo dopo un'ora e 11 minuti è giunto il giovane Luca Bigatello. Per Bigatello si tratta inoltre di una riconferma e una rivincita nello stesso tempo: il ragazzo della squadra Riccardi era giunto primo anche lo scorso anno, gareggiando però fuori gara e non era stato incluso nelle classifiche. Il via è stato dato alle 9.30 e sono stati classificati tutti coloro che hanno tagliato il traguardo entro le 14.30, cioè la stragrande maggioranza dei partecipanti.

Per le strade milanesi si sono viste marciare persone di ogni età, sesso (fra le marciatrici è stata notata la tennista Lea Pericoli), intere famiglie.

CALCIO

Il torneo «Corrente» per Terza categoria

Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio organizzerà anche quest'anno un post-campionato riservato alle squadre dilettanti di terza categoria. La manifestazione, valida per il trofeo «Nazario Corrente», avrà inizio il 20 aprile e vedrà in gara le seguenti venti squadre così suddivise nei quattro raggruppamenti eliminatori: Girone «A»: Esperia San Luigi, Inter San Sabba, Opicina Supercaffè, Primorec e Sampvito; Girone «B»: Breg, Edile Adriatica, San Vito, Virtus e Zaule; Girone «C»: Baxter, Domio, Ginnastica, Grandi Motori e Libertas Prosecco; Girone «D»: Campi Elisi, De Macorì, Gaja, Libertas Opicina e Union.

● SAN GIACOMO. I soci del G. S. San Giacomo si riuniranno stasera in assemblea generale annuale che si terrà nella sede sociale di via dell' Industria 11. I lavori avranno inizio alle ore 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda. All'ordine del giorno, oltre alla lettura della relazione sull'attività sportiva e la relazione finanziaria, l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

● CICLISMO. Giovedì prossimo a Roma verrà ufficialmente presentata la 58.a edizione del Giro d'Italia.



Il solito duello Brooks-Ratliff

ANCORA UNA PARTITA NATA MALE PER I GIALLOBLÙ DI VIANELLO E PORCELLI

Lloyd costretto a perdere contro una Rondine opaca

Buon lavoro di Ratliff su Brooks - Bene Meneghel, Bassi e Pozzecco

Rondine - Lloyd Adriatico 72-67 (33-31)

RONDINE: Flaborea 8, Chiarini 17, Nava 10, Polzot 8, Mascellaro 4, Amadini 4, Ratliff 13, Romano 8, Bartolucci, Bresciani.

LLOYD ADRIATICO: Brooks 20, Forza 4, Bassi 19, Meneghel 13, Iacuzzo 5, Pozzecco 6, Bubnich, Oeser, Cepar, Millo.

ARBITRI: Giovanni e Vittorio Ugatti di Salerno.

NOTE: tiri liberi realizzati 10 su 22 dalla Rondine, 7 su 12 dal Lloyd; usciti per 5 falli Chiarini al 12', Meneghel al 14' e Pozzecco al 16' della ripresa.

«Noi arbitriamo come sappiamo» ha detto candidamente Giovanni Ugatti, il più grosso dei due fratelli arbitri che ieri hanno imperversato al Palasport, al termine di una partita nata male. Troppo semplicistico il commento di questo pittoresco fischietto che non sente i trenta secondi, che inventa infrazioni di passi, che non riesce a vedere ad esempio un Polzot che gioca soltanto di gomiti, che concede ad Amadini un canestro pur avendolo fermato al momento del tiro per fallo di sfondamento. Non possiamo sostenere che siano stati i due fratelli salernitani a fare il risultato, però dobbiamo notare che ogni volta che il Lloyd Adriatico si faceva sotto di due o tre punti interveniva qualche strampalata decisione a fermare Bassi e C.: ne approfittava puntualmente la Rondine e il divario nel punteggio aumentava nuovamente.

Che loro arbitrino come sanno nessuno lo mette in dubbio, però è strano che a un primo tempo senza recriminazioni abbiano condotto una ripresa al disotto di ogni sospetto. O nel primo tempo hanno arbitrato bene per caso, e allora non sanno proprio fare il loro dovere, o nel secondo si sono fatti prendere la mano per motivi che preferiamo ignorare, e allora il loro dovere non lo vogliono fare. Ancora una volta dunque c'è da recriminare, e siamo veramente stufi, sui fischietti che vengono delegati alle partite in cui è impegnato il Lloyd. Dopo l'ineffabile Paronelli speravamo che la vicenda fosse finita; ieri ci siamo resi conto che la lotta continua, vuol dire che la situazione arbitrale è veramente drammatica.

Chiuso il discorso sui giubbotti grigi, veniamo a questo nuovo passo falso degli assicuratori. Si trattava di una partita importantissima ai fini della permanenza nella «A 2»; tutti sentivano oltremodo l'incontro, con Vianello tirato al massimo e Porcelli, in panchina per la prima volta, che divorava letteralmente le sigarette. Il nervosismo aveva preso anche i giocatori, la carica agonistica sembrava però avere il sopravvento. Brooks è stato subito messo in grosse difficoltà da Ratliff; Steve però, pur impreciso nelle realizzazioni, ha svolto un eccellente lavoro di copertura in attacco e di coordinamento in difesa. Ne hanno beneficiato Meneghel, in forma strepitosa nel primo tempo (sei su sei la percentuale al tiro) e Bassi (quattro su sette).

Nel primo quarto d'ora di gioco i triestini hanno marciato come si deve, con un vantaggio sui bresciani di tre-quattro punti. Un doppio cambio deciso da Vianello ha provocato la rimonta degli ospiti che hanno chiuso in vantaggio il primo tempo. Di questa frazione di gioco c'è da ricordare solo il lavoro di Ratliff sul povero Steve; per il resto la Rondine non ha fatto vedere niente di grande.

Nella ripresa invece, con il vecchio Flaborea sul parquet e con Chiarini a fare da cecchino, il Brescia cambia tono e il Lloyd insiste nella difesa a zona che ora salta più spesso. La partita prende una brutta piega anche perché i ragazzi di Vianello, che inseguono con insistenza, non riescono mai ad approfittare dei cali dei loro avversari (e qui si inserisce il discorso sugli arbitri). In questo periodo Bassi si scatena (cinque su sette la sua percentuale), Brooks in parte trova la misura e va a canestro, seppur con molta difficoltà (5 su 8 la percentuale nella ripresa contro un 3 su 7 nel primo tempo), Forza realizza due bei canestri ma se ne mangia altri tre, infine Pozzecco continua nel suo grosso appoggio alla squadra, catturando rimbalzi, intercettando palloni e andando a canestro due volte.

Ma tutto ciò non basta: a metà del secondo tempo i punti di vantaggio per la Rondine sono cinque (56 a 51) e cinque saranno anche al termine. Ora per il Lloyd Adriatico, defraudato ancora una volta dalla sorte e dagli arbitri, la situazione si fa veramente drammatica: domenica prossima c'è lo scontro diretto con il Prandoni di Bergamo, l'unica squadra che potrebbe darci una mano. Riusciranno Vianello e Porcelli a operare il miracolo?

Gualberto Niccolini



Vianello con Bassi, Iacuzzo, Forza e Brooks, Porcelli guarda

GRAN BELLA PRESTAZIONE DEI GORIZIANI A PESARO

PATRIARCA TROPPO SUPER BANDIERA BIANCA DELLA FEBAL

Mai in pericolo il risultato - Sopra tutti Furlan e Flebus

Patriarca - Febal 78-69

PATRIARCA: Furlan 27, Spezzamonte, Flebus 20, Savio 13, Marussich, Fabris, Soro 4, Fortunato, Bruni 14, Ardessi.

FEBAL: Ercolessi 10, Piccoli 5, Ruboli 6, D'Orazio 13, Ferri 7, Mainieri 18, Mariani 4, Valentinetti 2, Giusti 4, Marinucci.

ARBITRI: Nicoletti di Matera e Bartolini di Grosseto.

NOTE: tiri liberi realizzati dalla Patriarca 8 su 12, dal Febal 9 su 14. Usciti per cinque falli Fortunato della Patriarca e D'Orazio e Ferri della Febal.

Pesaro, 6

Onestamente dalla Febal non ci si poteva aspettare di più. I goriziani della Patriarca si sono dimostrati troppo superiori e hanno ottenuto una meritata quanto brillante vittoria sul campo pesarese.

I locali hanno lottato per tutto l'incontro, opponendo però allo strapotere fisico degli isontini la sola forza d'animo. D'Orazio ha lottato come un leone sotto i tabelloni, bene aiutato da Ferri, Ruboli e Giusti. Anche Piccoli e Mainieri hanno fatto ciò che hanno potuto, ma gli uomini di Sales sono decisamente un gradino al di sopra dei pesaresi.

Più volte Ercolessi e compagni sono riusciti ad avvicinarsi pericolosamente agli avversari, ma il distacco minimo è stato sempre di cinque punti e mai i «cucinieri» sono riusciti a dare la zampata decisiva, che avrebbe potuto rovesciare l'incontro. Della Patriarca si sono particolarmente distinti Furlan e Flebus, tra i pesaresi D'Orazio, Mainieri ed Ercolessi.

Pino Scaccia

CALCIO

Trofeo Berretti

Il «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti, ha in calendario sabato l'ultimo turno. Fermo il Pordenone per il turno di riposo imposto dal calendario, tre delle sei regionali giocheranno in casa. Il Ponziana incontrerà in via Flavia, la Pro Gorizia, il Lignano ospiterà il Portogruaro, mentre l'Udinese riceverà la visita della Coneglianese. La Triestina sarà impegnata in trasferta a Bellunò. Completerà il programma l'incontro Caorle-Treviso.

Campestre: regionali ragazze

Udine, 6

Renata Toffolo (Gualf Udine), Mariella Zarcone (Snia Friuli), Marco Brussa (Libertas Udine) e Giorgio Degli Innocenti (CSI Trieste) hanno conquistato il titolo di campioni regionali (categorie ragazzi A e B e ragazze A e B) di corsa campestre a conclusione delle gare svoltesi a Udine. Ottime le prestazioni dei vincitori che hanno vinto nettamente sugli avversari ma da sottolineare le valide prestazioni dei portacolori del CSI che, eccezion fatta per Degli Innocenti, hanno fatto incetta di... secondi posti. Questo il dettaglio.

Cat. Ragazze «A»: 1) Renata Toffolo (Gualf Udine) 6'26"; 2) Cinzia Medvescek (CSI Trieste) 6'35"; 3) Wilma Degano (Gualf Udine) 6'49"; 4) Manuela Musuruana (Snia Friuli) 6'53".

Cat. Ragazze «B»: 1) Mariella Zarcone (Snia Friuli) 3'57"; 2) Marialisa Amadei (CSI Trieste) 4'8"; 3) Stefania Garlatti (Gualf Udine) 4'17"; 4) Fabiola Greco (Lib. Gonars) 4'20"; 5) Cinzia Barella (Gualf Udine) 4'22".

Classifica per società: 1) Gualf Udine punti 285; 2) CSI Trieste p. 200; 3) Libertas Gonars p. 163.

Cat. Ragazzi «B»: 1) Marco Brussa (Lib. Udine) 5'48"; 2) Dario Gasparo (CSI Trieste) 6'1"; 3) Del Mestre (Lib. Gonars) 6'22"; 4) Graziano Moreale (Lib. Udine) 6'26"; 5) Marino Trento (Atletica Altipiano) in 6'28".

Cat. Ragazzi «A»: 1) Giorgio Degli Innocenti (CSI Trieste) 8'48"; 2) Lorenzo Scapin (idem) in 9'2"; 3) Sandro Apollonio (idem) 9'3"; 4) Dino Dolso (CSI Udine) 9'4"; 5) Corrado De Monte (CSI Trieste) 9'16"; 6) Claudio Muzzatti (Nuova Atletica Friuli) in 9'19".

Classifica per società: 1) CSI Trieste punti 319; 2) Libertas Gonars p. 181; 3) Libertas Udine p. 111.

SERIE B

I RISULTATI

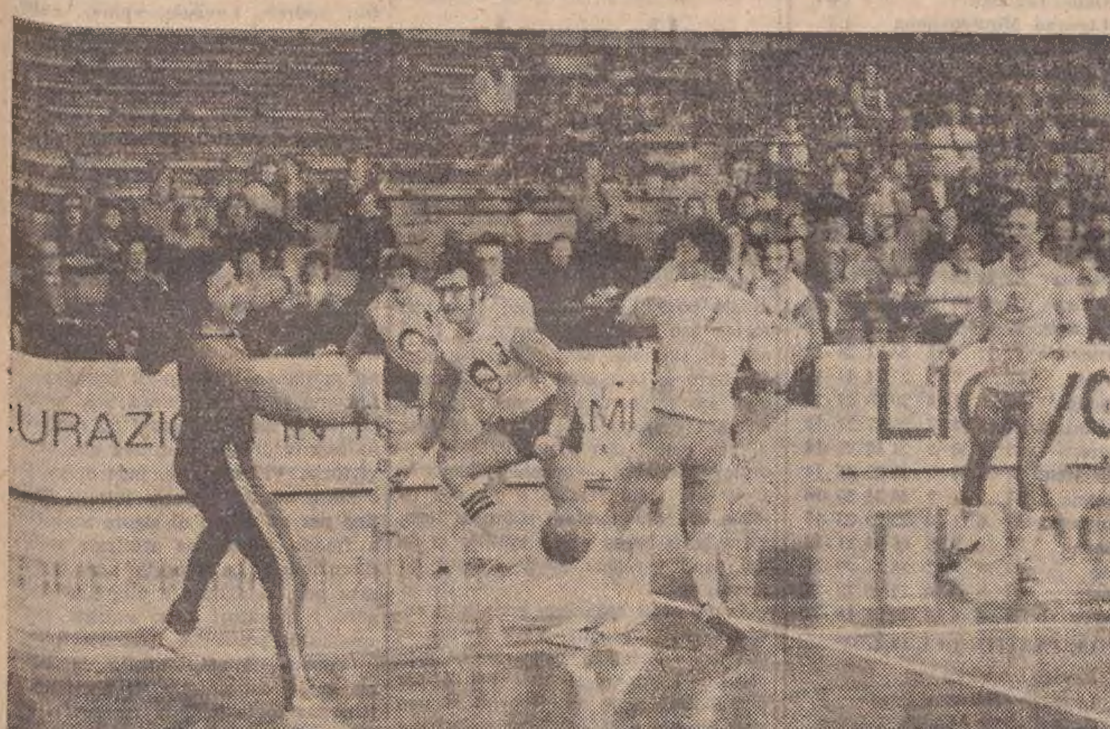
Patriarca - *Febal	78-69
*CBM Cremona - Petrarca	95-65
*Marazzi - Max Mayer	71-70

LA CLASSIFICA

Patriarca	1	1	0	78	69	2
CBM Cremona	1	1	0	95	65	2
Marazzi BO	1	1	0	71	70	2
Febal	1	0	1	69	78	0
Max Mayer	1	0	1	70	71	0
Petrarca	1	0	1	65	95	0

PALLAMANO - SUPERATA LA TEMUTA CENERENTOLA SI ASPETTANO I PIU' DURI CONFRONTI

Una Duina pur a fasi alterne la fa da padrona sul Modena



Uno dei tanti attacchi vincenti della Duina che si concluderà con il gol segnato da Centa

Duina - Modena 28-16 (14-9)

DUINA: Manzin, Ackun 6, Centa 7, Grio, Pischianz 2, Korljan 12, Pellegrini, Zippo, Fortunati 1, Calcina, Maglica, Callegaris.

MODENA: Sgarbi, Zanei 4, Cavani C. 1, Bassoli, Palmieri 5, Tagliazucchi 1, Monfredini 3, Cavani L., De Sero, Facchini, Malavasi 2, Borelli.

ARBITRI: Bozinovic della Federazione jugoslava e Riolfatti di Rovereto.

Nonostante si presentasse con l'etichetta di cenerentola, l'allenatore Lo Duca aveva dichiarato di temere i modenesi per certe loro prestazioni che avevano fatto tremare parecchie squadre in precedenza. In varie occasioni infatti gli emiliani avevano dovuto alzare bandiera bianca per un solo punto di scarto, dimostrando così di essere una compagine mai doma e dura a morire.

Forse per questi timori, la Duina parte molto bene. Concentrata al massimo, inizia con Callegaris tra i pali davanti al baffuto portiere ci sono Ackun, Centa, Korljan, Pellegrini, Fortunati e Calcina. Dopo 8' di gioco preciso e attento, qualcuno leggendo il tabellone, si accorge di essere in vantaggio per 6-1 e che tutto dunque va a gonfie vele.

Allora evidentemente in giornata di scherzi, decide di rilassarsi permettendo così agli avversari di rimettere in discussione il risultato. A metà del primo tempo quando l'allenatore cambia Callegaris con Manzin e Pellegrini con Grio, il risultato è di 8-4. Subito dopo, i biancazzurri si trovano in inferiorità numerica per la provvisoria espulsione di Fortunati (2').

E' il momento migliore per gli ospiti che riescono a portarsi sull'8-6. Poi a rendere le cose ancora più incerte ci pensa Pellegrini, che rientrato da poco sul terreno si fa espellere come un pivello. Per fortuna però Korljan sembra quello di una volta, e segna dei gol alla sua maniera. Centa sempre freddo e sicuro, soprattutto negli sprazzi che ha giocato da pivot, trascina i compagni.

Poi la classe di Ackun, che realizza una serie di reti una più bella dell'altra permette ai locali di prendere nuovamente il largo. La ripresa non ha storia, e pur con una prova di carattere e puntiglio, gli ospiti non possono evitare una sconfitta netta, la più pesante del campionato.

Oltre a Korljan, Centa e la cui prestazione è stata certamente positiva, ottima anche la gara di Manzin, che ha sostituito Callegaris in una fase in cui quest'ultimo ha subito alcune reti un po' banali. Egli comunque si è rifatto verso la fine, quando ha detto no agli avversari fermandoli in circostanze davvero difficili. Giornata poco felice invero per Fortunati, Grio e Calcina che non si sono espressi al loro solito livello.

Pellegrini ancora una volta ha svolto i compiti impartitigli dal tecnico, dei compiti abbastanza oscuri ma sempre utili alla manovra generale. Rimangono ancora Zippo e Maglica, ma la loro apparizione è stata troppo breve per esprimere un giudizio. In definitiva dunque un galoppo utile per tornare nel clima del campionato. Un clima che certamente andrà a scaldarsi nelle prossime domeniche, quando la Duina dovrà superare esami ben più difficili e impegnativi.

Licio Bossi

Hockey prato - Serie A

CUS Bologna - Cogeca	1-1
CUS Torino - CUS Trieste	3-0
CUS Padova - Brà	1-0

Pallamano Serie A

I RISULTATI

Bolzano - Gaeta	7-9
Montesacro - Cus Verona	17-14
Duina - Modena	28-16
Cus Roma - Renault	14-8
Forze Armate - Volani	7-11
Teramo - Mercury rinviata 8 maggio	

LA CLASSIFICA

Duina Trieste punti 26; Volani Rovereto 24; Teramo 22; Cus Roma 20; Mercury Bologna 19; Renault Roma 17; Forze Armate 12; Montesacro Roma 10; Gaeta 9; Cus Verona 7; Bolzano 6; Agricoltura Modena 4. — Volani, Teramo, Agricoltura e Mercury una partita in meno.

SERIE C: TRE BEI INCONTRI NELLA REGIONE VALEVOLI PER LA POULE B

FORTE PARTENZA DELL'ITALCANTIERI I TIGERS MIRANO SOLO AL RISULTATO

Italcantieri - Italsider 85-74 (47-24)

ITALCANTIERI: Zamolo, Minozzi 17, Soranzo 23, Raza 7, Rozbowsky, Lesica 20, Michelutti 2, Ursic 12, Tomat 4.

ITALSIDER: Pozzecco, Ceccotti 4, Zovatto 3, Quarantotto 8, Palombita 4, Dalla Costa 16, Tonelli 8, Masè 15, Zimmermann 10, Vidorno 8.

ARBITRI: Neri di Massalombarda e Romerza di Rimini.

NOTE: tiri liberi Italcantieri 15 su 22, Italsider 4 su 12.

Monfalcone, 6

Gli azzurri aziendali, nella prima partita della terza fase, si sono aggiudicati la posta grazie ad uno spettacoloso primo tempo, nel corso del quale hanno realizzato quasi 50 punti. Sono stati favoriti però dalla tattica poco indovinata dei ragazzi di Cavazzon, che per tutta la prima parte della gara hanno difeso a zona. Inoltre gli azzurri sono stati molto precisi dalla media distanza, mentre i rossi triestini hanno sbagliato in 20 minuti ben 13 passaggi.

Nella ripresa, i siderurgici sono passati al pressing a tutto campo e sono riusciti a diminuire il pesante distacco, che nella prima parte della gara aveva toccato i 25 punti. Sono stati peraltro favoriti da una minore concentrazione della squadra di casa, ormai sicura del successo. Nel secondo tempo i triestini hanno sbagliato molto poco, e la riprova sono i 50 punti realizzati in questa fase.

La partita è stata abbastanza corretta, anche se c'è stato qualche contrasto un po' duro, basti osservare il fatto che nessun giocatore ha terminato l'incontro anzitempo per 5 falli. Gli aziendali sono stati abbastanza precisi nei tiri liberi, ne hanno realizzato infatti il 68 per cento. I triestini invece solo il 33 p. c.

Della squadra di casa, che dovrebbe giocare con un po' di umiltà allorché si trova in netto vantaggio, i migliori sono stati Soranzo, Lesica e Minozzi, autori rispettivamente di 23, 20 e 17 punti ed il playmaker Ursic. Dei triestini, Dalla Costa, Zimmermann e Masè.

Una nota di cronaca insolita: a tre minuti dalla fine il secondo arbitro Romerza di Rimini, è stato costretto a sospendere momentaneamente il match, per cambiarsi i pantaloni, che si erano strappati in una fase di gioco. In questi casi, dato che l'indumento era molto stretto, sarebbe forse preferibile la comodità all'ultima moda...

Roberto La Rosa

Tigers - Die N'Ai Venezia 81-70 (42-33)

TIGERS: Sclausero 6, Mian, Visintin 10, Marussi, Mauri 12, Del Ben 24, Bosini 6, Bertolini 8, Marini, Miani 15.

DIE N'AI: Marinatto, Bigatello 5, Casaccio 2, Cossaro 11, Sfriso 11, Brotto 9, Lo Presti, Rosa 2, Costantini 8, Zennaro 22.

ARBITRI: Pasi e Pigozzi di Bologna.

NOTE: tiri liberi realizzati 9 su 14 dai Tigers; 18 su 22 dal Die N'Ai. Usciti per 5 falli: nel s. t. Mauri e Cossaro; a 15" dal termine è stato espulso Miani.

Gorizia, 6

I Tigers sono partiti con il piede giusto, regolando con facilità il Die N'Ai di Venezia al termine di una gara tutto sommato abbastanza piacevole sotto il profilo agonistico per l'impegno profuso dalle due formazioni. Sul piano tecnico, invece, l'incontro non ha detto molto, anche perché i locali, badando innanzitutto al risultato, hanno limitato le loro manovre in attacco, all'essenziale, preferendo affidarsi soprattutto alla velocità e al contropiede. Non sono comunque mancati spunti di un certo interesse, con sprazzi di coralità degni di nota.

Il gioco degli ospiti, molto più elaborato, ha fatto perno in prevalenza, in fase conclusiva, sulle iniziative di Sfriso e Zennaro, che alla distanza hanno però inevitabilmente accusato la fatica. Con Del Ben (24 punti in massima parte realizzati da sotto), Zennaro (otto su otto dalla lunetta del tiro libero) è stato il miglior realizzatore della partita. In evidenza anche Mauri, molto attivo ed efficace sui rimbalzi, Miani, ottimo regista, e Visintin, autore nella ripresa di cose assai pregevoli.

Tra gli ospiti oltre ai già segnalati Sfriso e Zennaro, discretamente positive anche le prove di Costantini e Cossaro. I Tigers sono scesi in campo privi di Kristancic, squalificato al pari dell'allenatore Rosa, sostituito in panchina da Punteri. In sintesi, l'andamento: subito in vantaggio i locali, con margini non superiori ai 6-8 punti; quindi un momentaneo ricongiungimento (23-23). Lo stacco immediatamente dopo, con chiusura di tempo a più nove per i padroni di casa (42-33). Senza troppe oscillazioni la ripresa, nonostante l'accentuazione, in diverse occasioni, del margine.

G. B.

SERIE C

I RISULTATI

*Italcantieri - Italsider	85-74
*Tigers - Die N'Ai	81-70
*R. Marchi - Carman	83-68

LA CLASSIFICA

Italcantieri	1	1	0	85	74	2
Tigers	1	1	0	81	70	2
R. Marchi	1	1	0	83	68	2
Die N'Ai	1	0	1	70	81	0
Italsider	1	0	1	74	85	0
Carman	1	0	1	68	83	0

LE PARTITE DEL 13.4.'75

Italsider - Tigers
Die N'Ai - R. Marchi
Carman - Italcantieri

R. Marchi-Carman S. Donà 83-68 (40-35)

R. MARCHI: Pighin 12, Pascolo 2, Schober 16, Coral 2, Sgnesutta 18, Maset 2, Cossettini, Sambin 18, Vosellì 13, Canella.

CARMAN: Momente 2, Tubia 18, Ferrari 3, Marangon 2, Lucchese 16, Toffolletto 6, Borgato, Finotto 2, Andriolo 19, Cadamuro.

ARBITRI: Sanmarchi e Tura di Bologna.

NOTE: tiri liberi realizzati R. Marchi 17 su 32, Carman 14 su 22. Usciti per 5 falli nella ripresa Momente al 16' Lucchese al 18' Pighin e Sgnesutta al 20'.

Pordenone, 6

Com'era nelle previsioni la Marchi ha superato la Carman di San Donà al termine di una partita agonisticamente valida ma che ha lasciato alquanto desiderare sul piano tecnico. Il gioco, inoltre, spezzettato continuamente dagli interventi talvolta azzardati dei due direttori di gara, ha in parte deluso le aspettative della vigilia.

La R. Marchi alla ripresa del campionato sta dimostrando di aver perso lo smalto che gli ha permesso di classificarsi al secondo posto nel secondo girone alle spalle del Gira Marazzi di Bologna. La Carman del canto suo ha messo in luce alcune pregevoli individualità, quali Tubia, Lucchese e Andriolo.

R. C.

SERIE «D»

CINQUINA DEGLI ALABARDATI ALLA PUR FORTE AUDACE - NESSUNA SCONFITTA TRA LE MURA AMICHE

LE DUE TRIESTINE SOLE AL TERZO POSTO







(Italfoto)

Una parte soltanto dell'eccezionale vendemmiata degli alabardati. Tosetto (foto a sinistra) esulta mentre il pallone sta entrando in rete: è il secondo gol. Siamo nella ripresa (in questa stessa immagine) e inutile si rivela il tentativo di parata del portiere ospite, su tiro di Foresti. A destra: è la volta di De Luca a dover battere l'estremo difensore audacino. Ormai ci si può avviare, con animo finalmente sereno, agli spogliatoi.

SI E' POTUTO SBLOCCARE UN MOTORE CHE DA TROPPO TEMPO ERA INCEPPATO

Surclassata l'Audace da una squadra che ha riacquistato grinta ed estro

Novanta minuti di autentico spettacolo: i giocatori sembravano letteralmente trasformati

Triestina - Audace 5-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 28' Garofalo, al 31' e al 36' Tosetto; nel s.t. al 19' Foresti, al 33' De Luca.

TRIESTINA: Ianza 3 (dal 32' del s.t. Fontana I n.g.); Lucchetta 4, Zanini 4; Fontana II 4 (dal 20' del s.t. Marcato n.g.), De Luca 5, Veneri 4; Garofalo 5, Foresti 5, Goffi 4, Tosetto 4, Dri 3. Persello.

AUDACE: Cenzato; Boschi, Gaiardoni; La Torre, Facchinetti, Valbusa; Bendinelli, Frinzi, Cisco (dal 17' del p.t. Morandini), Meroni, Manganotti. Bressan, Adami.

ARBITRO: Boschetti di Lodi.

NOTE: giornata piovosa; terreno allentato. Incidenti a Cisco, che al 17' del p.t. esce e viene sostituito da Morandini; al 27', per una contusione al costato, esce anche Gaiardoni e l'Audace rimane in dieci. Angoli 6-1 per la Triestina (4-1 nel p.t.). Spettatori cinquemila circa, dei quali 2700 paganti per un incasso di 3 milioni e 700 mila lire.

Dopo tante fermate ai box per una serie incredibile di guasti, in ritardo di otto «giri» rispetto alla capofila Treviso, il motore della Triestina si è messo improvvisamente a girare a pieno regime dando spettacolo di potenza e di stabilità in pista. Cosa sia successo di miracoloso negli ingranaggi di questo motore, per tanto tempo inceppati, appare difficile dirlo. Per la verità Tagliavini ha potuto reinserire al loro posto due pistoni del calibro di Tosetto e di Goffi: ma il ritorno dei due in squadra non basta da solo per spiegare l'autorità e il dinamismo di cui nella circostanza gli alabardati hanno dato prova, relegando la pur ambiziosa e concreta Audace al ruolo di umile comprimaria.

Finalmente al «Grezar» i soliti aficionados dell'Unione hanno potuto gustare un pomeriggio di autentico spettacolo: è bene dire infatti che i cinque gol e le tante occasioni create sotto la porta del frastornato Cenzato sono maturati in virtù di un gioco fatto di stoffa pregiata e non certamente giustificato da una presunta inconsistenza avversaria. L'Audace si è rivelata né più né meno una delle tante squadre viste quest'anno a Trieste, indubbiamente migliore (almeno in considerazione della classifica) di un Caorle o di un Thiene. Ebbene: questo tipo di compagine la Triestina se l'è ingoiata in un sol boccone, stabilendo fin dall'inizio in campo un rapporto di proporzioni che vi può essere fra due compagini di categoria diversa.

Una giornata felice, dunque; ma anche una giornata che ha fatto per forza riaffiorare il dispetto per un campionato ormai perso e che avrebbe potuto riservare ben altra conclusione alla Triestina se si fosse sempre giocato così. Ripetiamo che secondo noi la metamorfosi non è da spiegarsi solamente con i rientri concomitanti di Tosetto e di Goffi, ma va ricercata in qualcos'altro. Ieri la Triestina ha sfoderato tre qualità che da tempo non le riconoscevamo: ritmo, perfetta impostazione tattica e pallone giocato quasi sempre di prima. Impastate assieme, queste tre qualità hanno consentito all'undici di Tagliavini di dominare in lungo e in largo la contesa e di esprimere un football di pregevole qualità.

Chi, come noi, si era abituato alle stentate e malinconiche prestazioni precedenti ha finito quindi per sgranare due occhi così. Eppure gli uomini erano sempre quelli, a cominciare da quel Veneri che, altre volte impacciato e approssimativo, ha recitato la parte di libero con una precisione e una sicurezza da lasciare allibiti. Per finire con quel Garofalo così sempre inconcludente e che invece nella circostanza è stato di una incisività e di una concretezza tali da far pensare che fosse... un altro!

E' tutta la squadra nel suo insieme, comunque, che ha convinto e anche un po' esaltato. Il centrocampo non ha sprecato o regalato un pallone, al punto che ogni manovra finiva regolarmente per concretizzarsi in un invitante suggerimento per le punte. La felice giornata di Tosetto è stata quindi la classica ciliegina messa in cima a una torta già di per sé gustosa. Si è giocato in profondità, si è aperto spesso e volentieri il dialogo sulle ali, si è trovata con un incredibile automatismo l'intesa stretta in area di rigore, con il solito generoso Goffi a far da sponda impareggiabile: e grazie a tutto ciò è stata una specie di tiro al bersaglio verso la porta dei veneti, prima allibiti e poi, nella ripresa chiaramente demoralizzati e avviliti.

Ad ogni modo andiamoci piano con l'euforia, anche perché tanta manna ormai per quest'anno non serve più a nulla. Confortiamoci con una riflessione: e cioè quella che finalmente, dopo tanto andar per tentativi ed esperimenti (e anche dopo tante disgrazie, bisogna ammetterlo), Tagliavini abbia finalmente costruito qualcosa di valido e soprattutto uno schema di base su cui continuare a costruire la squadra del domani. I punti fermi, stando all'ultima esibizione, dovrebbero essere sufficienti per giustificare un certo ottimismo.

Tra i punti fermi includeremo senz'altro Foresti e Fontana II, due pedine che stanno diventando insostituibili nel tipo di manovra voluto da Vasco Tagliavini. Più arretrato Fontana, a far da suggeritore e tessitore di trame ma anche da utile interditore in fase di ripiegamento difensivo; più avanzato Foresti, utilissimo ponte fra il centrocampo e le punte e oltretutto dotato di una «castagna» non indifferente. Il controllo a zona operato da Foresti ci pare inoltre consentire a Tosetto quella libertà di manovra e di spazio che gli permette di esprimere al meglio le sue doti di fantasia e quindi di inventiva. Indubbiamente, se obbligato a stretti compiti di regia, Tosetto mostra tutta la sua insofferenza, finendo o per estraniarsi un poco alla volta dal gioco o per commettere errori non indifferenti: lasciato libero di fare secondo il suo estro il giocatore inventa numeri non solo apprezzabili per la platea ma soprattutto preziosissimi per i compagni.

Fino a ieri avremmo detto che, davanti, sarebbe servita un'ala autentica di ruolo capace di allargare il gioco e di fiondare poi palloni calibrati al centro. Contro l'Audace è letteralmente esploso, sotto questo profilo, Garofalo. Pensiamo che lo stesso Tagliavini voglia attendere il giocatore a una riprova per poter esprimere un giudizio, o meglio per considerare risolto un problema che già da tempo sta impegnando dirigenti e tecnici rossoalabardati a caccia di soluzioni sul... mercato. E quale migliore occasione, per una simile riprova, del derbyssimo di domenica prossima contro i cugini? E sarà, ovviamente, una riprova per tutta la squadra oltre che, ce lo auguriamo di cuore, un'altra giornata di grosso spettacolo per il calcio nostrano Siamo decisamente stanchi di vacche magre...

Gianadolfo Trivellato

LA CRONACA

Un risultato così rotondo, al «Grezar», non lo si ricorda da diverso tempo. La Triestina, che voleva a tutti i costi iniziare nel migliore dei modi il trittico casalingo (domenica giocherà con il Ponziana e il 20 aprile ospiterà il Lignano), ha iniziato subito di gran carriera. Un gran tiro di Fontana II al 5' è parato in due tempi da Cenzato; una girata di testa di Goffi esce a fil di palo al 8' e due minuti dopo, la squadra di Tagliavini va per la prima volta in gol con Dri ma l'arbitro annulla per presunto fallo di mano dello stesso giocatore. L'azione parte dai piedi di Garofalo che va via sulla destra poi tocca a Tosetto il cui tiro è respinto di piede da Cenzato; entra Dri che si aggiusta la palla con una coscia e mette nella rete sguarnita. Un errore di Veneri (27') dà via libera a Morandini, ma al limite dell'area rimedia De Luca in scivolata.

Sulla risposta passa ancora la Triestina con Garofalo che riceve da Tosetto e con un secco tiro mette in rete a fil di palo, rendendo vano l'intervento del portiere.

Il raddoppio arriva al 31'. *Zanini scende sulla sinistra e crossa al centro per Goffi che però non riesce a toccare, e il pallone termina sui piedi di Dri che al volo spedisce a rete. Cenzato è molto bravo ad intuire e riesce a respingere proprio sui piedi di Tosetto che non ha difficoltà a mettere a segno il gol del 2-0.*

L'offensiva degli alabardati continua: Garofalo al 33', impegna severamente Cenzato che mette in angolo. *Tre minuti dopo il bis di Tosetto che al volo, su cross di Zanini, batte ancora Cenzato.* Il tempo si conclude con un intervento difficoltoso di Ianza su un tiro-cross.

Si riprende sotto la pioggia, ma la Triestina non sembra ancora paga del risultato e, anche se con un ritmo inferiore a quello del primo tempo, continua ad attaccare. *Il quarto gol arriva al 19'. Fa tutto Foresti: il centrocampista parte in slalom da metà campo, salta tre o quattro avversari e dal limite la secco Cenzato con un gran tiro di sinistro.*

Entra Marcato al posto di Fontana II e poco dopo l'Audace rimane con dieci uomini per l'uscita di Gaiardoni.

Al 33' chiude le marcature De Luca. Lo stopper, su angolo battuto da Garofalo, si erge più alto di tutti e di testa sorprende il portiere avversario.

Garofalo potrebbe portare a sei le reti, ma dopo una lunga serpentina e uno scambio con Lucchetta manca clamorosamente il gol.

C. N.

VOCI DAGLI SPOGLIATOI

«Così si gioca: tutto di prima!»

Sembrerà strano, ma nello spogliatoio alabardato, dopo lo squillante 5-0 all'Audace, nessuno fa riferimento al derby di domenica con il Ponziana. Scaramanzia? Indifferenza? Forse un po' l'una e l'altra. Il solo Foresti, perché stuzzicato, accenna all'incontro di campanile:

«A questo punto — dice — interessa relativamente; è al prossimo anno ormai che dobbiamo pensare, anche se è logico che cercheremo contro i biancocelesti di prenderci la rivincita».

Il giocatore riceve i complimenti dall'allenatore per l'ottima prova fornita a centrocampo e per il gol: «Quando mio padre si trova in tribuna con la cinepresa — risponde Foresti — gioco sempre bene...».

«Fallo venire anche domenica...» suggerisce prontamente Tagliavini con un sorrisetto sulle labbra. «Oggi finalmente siamo riusciti a presentare una formazione abbastanza completa — sostiene il tecnico — e si è visto cosa siamo capaci di fare. L'Audace, che pure non è l'ultima arrivata, ha fatto la fine del topo nel giochetto con il gatto».

Ianza, che ad un certo punto della ripresa ha ceduto il posto a Fontana I, quando i compagni rientrano è davanti allo specchio con un phön in mano per asciugarsi i capelli. «Il mister — dice — ha voluto risparmiarmi un po' di pioggia. Forse temeva che mi crescessero troppo in fretta i capelli che avevo fatto tagliare da un paio di giorni».

«Veneri — afferma "capitan" De Luca che ha messo a segno la sua terza rete — mi ha detto di andare a fare il quinto gol e io sono andato... Volevo metterlo nel "sette", invece è risultato un colpo di testa quasi centrale che tuttavia ha spiazzato Cenzato».

Tosetto è felicissimo e non lo nasconde: «Due gol — dice — non è un fatto di tutti i giorni. La squadra si è mossa molto bene, e mi spiace solo che non siano riusciti a fare centro anche Goffi e Dri».

I due non riescono a darsi pace. Dice Goffi: «E' mai possibile che in una partita così non sia stato capace di fare un solo tiro a rete? Non è per il fatto di non aver segnato, ma mi dà veramente fastidio».

«E così — sostiene Dri — sono tre i gol regolari che mi sono stati annullati: uno a Lignano, uno a Dolo e il terzo contro l'Audace. Non è certo una stagione fortunata per me. Perché l'arbitro ha fischiato? Ritengo abbia pensato che mi sia aggiustato il pallone con le mani, ma lo giuro che non è vero».

«E' così — dice ancora Goffi — che si gioca sui terreni pesanti, tutto di prima, cioè, senza dare il tempo agli avversari di chiudere i varchi».

«Nella ripresa — aggiunge Dri — tanto io quanto Goffi non abbiamo avuto palloni da giocare. Andasse sempre così... io anche ci starei!».

«Ne ho fatti di cross — afferma Zanini — in questo campionato, ma solo contro l'Audace hanno fruttato due gol. E' stata una bella partita e speriamo di proseguire su questa falsariga».

Claudio Nordio

E domenica il superderby a pari punti...

Sul quadrante della «D» sta per scoccare nuovamente l'ora dell'attesissimo derby stracittadino fra il Ponziana e la Triestina. Negli ambienti delle due tifoserie se ne parla già da tempo (e non può essere diversamente considerata la rivalità da sempre esistente fra le due parti...), ma da ieri i discorsi si intrecciano con maggior insistenza.

Le due squadre affronteranno il derbyssimo con lo stesso numero di punti in classifica, ed è un motivo in più che viene ad aggiungersi ai molti già esistenti. L'aggancio è avvenuto ieri: alla squillante vittoria ottenuta dagli alabardati a spese dell'Audace ha fatto riscontro la battuta d'arresto dei biancocelesti a San Pietro Polesine. Il derby, per quanto riguarda i tifosi, insomma, è iniziato già da un pezzo, l'attesa è destinata ad aumentare man mano che trascorreranno i giorni per esplodere domenica qualche minuto prima delle 15.30 quando le due squadre sbucheranno dal sottopassaggio.

Oltre a Ponziana-Triestina il calendario dell'undicesima giornata di ritorno ha in programma anche il derby Pordenone-L gnano che si giocherà al «Bottecchia».

CON LA SAMPIETRESE SI E' COMMESSO UN ERRORE DI VALUTAZIONE

Prova sottotono dei ponzianini

Sbagliata completamente la tattica - Il punto della bandiera in zona Cesarini

Sampietrese - Ponziana 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Polato G., al 43' Formenti; nel s.t. al 44' Trentin.

SAMPIETRESE: Compri; Menegotti, Castellin; Boetto, Agostini, Migliorini; Cavicchioli, Tura, Polato G., Polato A., Formenti. Bognin, Dolci, Pasetto.

PONZIANA: Magris 3; Cattonar 2, Cirello 2; Gerin G. 2, Del Piccolo 2, Ravalico 2; Trentin 3, Miorandi 2, Momesso 2, Lenardon 2, Iannuzzi 2. Zadel, Bembo, Di Benedetto.

ARBITRO: Lussani di Bergamo.

NOTE: angoli 6-5 per la Sampietrese. Pioggia e vento forte. Terreno di gioco in pessime condizioni. Spettatori 600 circa. Ammoniti Cirello e Ravalico.

San Pietro Polesine, 6

Il Ponziana ha sperimentato a proprio danno come spesso le apparenze ingannano e l'abito non fa il monaco: in un paese dimenticato da molte carte geografiche su un terreno di gioco che conserva il ricordo recente dell'aratro, sotto gli occhi di un pubblico abituato a conversare familiarmente dalle tribune con i propri giocatori, contro una squadra la cui posizione in classifica non le consente un'etichetta di irresistibilità, la «cittadina» squadra biancoceleste se n'è uscita con le pive nel sacco. Pive, che sono soltanto due, per merito di Magris prima e per demerito degli attaccanti avversari secondariamente.

Scesi in campo con l'obiettivo di un salutare pareggio, gli uomini di Russo si sono lasciati prendere da strane voglie di vittoria, impostando il gioco all'attacco (fin qui non ci sarebbe nulla da rimproverare) e lasciando sguarnite in maniera assai vistosa larghe fasce di campo per la manovra avversaria. Se almeno l'attacco portato, o meglio quello che era nelle intenzioni di portare, fosse stato condotto in maniera lucida e con organicità, il risultato sarebbe stato da vedere. Al contrario una rara deconcentrazione e un'imprecisione nei lanci e nei passaggi anche a corta distanza hanno caratterizzato per tutto il corso dei 90' la prova dei triestini. Colpe e responsabilità di questa débâcle non sono facili ad assegnarsi a qualcuno in particolare, anche perché non corrisponderebbe alla realtà dei fatti; tutta la squadra, eccettuato il portiere, ha concorso in maniera egregia alla vittoria degli azzurri di Dolfi. Lo stesso Trentin, a parte lo splendido gol di cui è stato applaudito autore, sul piatto della bilancia di questa gara ha ben poche cose da mettere.

Sia pure su un terreno accidentato come pochi in condizioni normali e reso oggi ancor più difficile dalla pioggia, il Ponziana non è stato in grado di costruire nessuna manovra pericolosa, facendo finire tutti i passaggi e i suggerimenti sui piedi degli avversari che, di contro, hanno saputo sfruttare a dovere la situazione. La totale assenza di un centrocampo biancoceleste ha creato dei vuoti paurosi sia nel settore difensivo che in quello offensivo, rendendo la squadra vulnerabile agli attacchi portati dai veneti e mettendo in crisi l'azione delle punte, senza il naturale rifornimento di lanci e suggerimenti. Il risultato è stato quello di costringere gli attaccanti ad andarsi a prendere la palla direttamente in difesa, con l'immaginabile conseguenza di un notevole dispendio di energie e tempo, sfruttati dagli avversari per organizzarsi in difesa e annullare qualsiasi velleità.

Sulla gara condotta dai padroni di casa non c'è nulla da eccepire: questi, pur non conducendo una partita esaltante, hanno innanzitutto dalla loro il fatto di aver manovrato con scioltezza su di un campo così difficile, quindi l'abilità di aver messo a frutto gli errori del Ponziana, con una tattica di gioco prudente e accorta, che ha permesso loro di conservare il risultato e di fare la parte del leone nei confronti della gazzella intimidita.

La cronaca. L'inizio è di studio per tutt'e due le squadre: il Ponziana vuole vedere se si deve mirare al pareggio o se si può osare qualcosa di più, la Sampietrese aspetta di vedere le intenzioni degli avversari. Dopo i primi minuti di schermaglie a distanza, finalmente i triestini decidono di partire all'attacco e al 15' Miorandi costringe Compri a una parata a terra. Replicano i padroni di casa ed è Magris, dopo un 1', a intervenire in tuffo su un tiro di Turra.

Nonostante le avvisaglie costituite da un pericoloso bolide di Formenti al 20' e a un altro di Polato A. al 21', il Ponziana sottovaluta la forza dell'avversario e si apre all'attacco, lasciando spazi liberi da ambo le parti del campo. Ne approfitta il terzino Castellin che al 27', palla al piede, giunge indisturbato fino a distanza utile per il cross, che trova il suo compagno di squadra Polato G. pronto a battere Magris. Freddati da questo gol, i triestini tentano allora una sterile reazione, naufragata immediatamente tra le maglie assai strette della difesa di casa. Sono invece proprio i veneti a portarsi di nuovo in gol sul finire del tempo. Formenti scatta a destra su lancio di Agostini e due difensori biancocelesti, rilevata la posizione di off-side dell'ala, ritengono di doversi fermare e segnalare con le classiche mani alzate. Ma come al solito, nel gioco del calcio, sono soltanto arbitri e guardalinee a decidere, e a loro non rimane altro che godersi lo spettacolo di Formenti che va tutto solo a infilare la porta di Magris: è il 43' e siamo in passivo di due gol.

Nella ripresa i biancocelesti non hanno più trovato la forza di reagire e quella volontà di pareggiare il conto che a Portogruaro dette vita a quel famoso secondo tempo: anzi, si può dire che non l'abbiano nemmeno cercata, questa volontà. La gara si è trascinata così, senza mordente, o meglio con il mordente degli avversari, sino all'ultimo minuto di gioco, in cui Trentin, sfoderando una classe e una bravura da manuale, ha realizzato con un forte tiro al volo il punto della bandiera.

Deconcentrazione, morale basso, scarso impegno, forma atletica non perfetta? Quali siano le ragioni di questa prova del Ponziana non sta a noi ricercarle, analizzarle e quindi eliminarle. Speriamo però che colui al quale spetta questo compito lo porti a termine a brevissima scadenza: questo è un augurio, non un pronostico.

Alberto Castagna

Lignano - Montebelluna 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 2' Brun, al 35' Cimenti (su rigore).

dore 4: Bivi4, Zanfagnin 4, Beltra-

LIGNANO: Niero 4; Pavan 4, Splendore 4; Bivi 4, ZZanfagnin 4, Beltramini 4; Degli Innocenti 4, Pelizzari 4, Brun 5, Zanello 5, Ciclitira 4. Manfron, Bianchin, Triban.

MONTEBELLUNA: Pradini; Pozzabon, Tesser; Bobbo, Turrinelli, Visentin; Andreis, Lovison, Venier, Lupo, Cimenti, Mazzarolo, Baseggio, Cavesan.

ARBITRO: Perosini di Asti.

NOTE: terreno scivoloso causa le abbondanti piogge.

Lignano, 6

Il Lignano ha preso subito le redini del comando e per i primi 45' il gioco si è svolto a una sola porta. Nella ripresa pur avendo dominato sempre il Lignano, verso la fine sono leggermente emersi gli ospiti. Le pessime condizioni del terreno non hanno permesso il gioco di squadra. Il Lignano però ha giocato una grossa partita e, dalle occasioni da rete che ha saputo creare, meritava una netta vittoria. Vittoria che, purtroppo, gli è stata negata a pochi minuti dalla fine per un calcio di rigore scaturito a freddo (decisione arbitrale molto discutibile). La pioggia non è cessata per un attimo e alla fine della gara i giocatori sono entrati negli spogliatoi pressoché irriconoscibili.

Cronaca. Al 9' Zanello raccoglie un cross da sinistra di Ciclitira e tira una forte fucilata rasoterra, ma salva l'estremo difensore per un soffio. Al 35' analoga azione a opera di Pelizzari. Alcuni minuti dopo Ciclitira ribatte di testa un cross di Degli Innocenti e sfiora la traversa. La ripresa inizia con il Lignano proteso all'attacco e al 2' va a rete con Brun. Azione Pelizzari-Degli Innocenti, tiro di quest'ultimo, il portiere para ma non trattiene, Brun ribatte e insacca. Al 16' il Lignano manca il raddoppio per un soffio, con Ciclitira: tiro ravvicinato del capitano giallobiù, proprio tra le braccia di Prandini.

Al 35' Zanfagnin scivola e tocca involontariamente la palla con le mani in area, l'arbitro decreta la massima punizione che Cimenti trasforma. Premono gli ospiti e al 40' manca poco che raddoppino con un'azione scaturita da un calcio d'angolo, ma salva di testa Pelizzari piazzato sulla linea bianca.

Enzo Fabrini

STRETTE DI MANO TRA BASSANESI E GORIZIANI

PARI SALOMONICO

Bassano - Pro Gorizia 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 18' Gramola, al 40' Zuttion.

BASSANO: Magrin; Gallina, Ambrosi; Lunardon (dal 18' s.t. Ravina), Primon, Bizzotto M.; Gramola, Borsato, Geremia, Lovato, Fuser.

PRO GORIZIA: Siricano 4; Furlani 3, Domeneghetti 3; Zoratti 4, Tominovi 3, Ghermi 3 (dal 29' s.t. Gardenal n.g.), Trevisan 3, Ridolfi 3, Barile 3, Donda 2, Zuttion 3.

ARBITRO: Milani di Torino.

Bassano, 6

Un gol galeotto di Gramola, per i padroni di casa, e un altro di Zuttion, per gli isontini, entrambi nella seconda parte della gara, hanno sancito un pareggio che, alla resa dei conti, non poteva essere più conforme e reale a quello che si è visto in campo per tutti i novanta minuti. Si è giocato in un clima tipicamente invernale, con fondo viscido e con pioggia battente dall'inizio alla fine, in una situazione cioè in cui vedere bel gioco diventa quasi impossibile.

La sorte ha voluto invece che le due squadre riuscissero a soddisfare anche i palati più esigenti, grazie alle due reti, ai gol mancati d'un soffio, ora da una ora dall'altra parte, e grazie anche ad un'esemplare correttezza dei ventidue in campo, corredata altresì da un arbitro che ha diretto in modo eccellente. Un pareggio, poi, che accontenta in egual misura le due panchine che con questo risultato positivo vedono il traguardo della salvezza sempre più a portata di mano. E la logica, alla fine, ha voluto anche che bassanesi e isontini fraternizzassero se non con la celebre stretta di mano sul ponte, almeno in tribuna, dove ci si scambiava i migliori auguri di arrivederci a un altr'anno.

Per completare il racconto di questa gara basta, a questo punto, la cruda cronaca, ricca però di spunti interessanti e spigolosa quel tanto da tener sempre desto l'interesse dei tifosi. Per quanto riguarda la prima parte della contesa non rimangono da sottolineare che le imbeccate di Trevisan al 3' e di Zuttion al 40', da una parte, e di Lovato (al 7' e 32') dall'altra, che potevano essere altrettante reti. Nei secondi quarantacinque minuti la parte dei protagonisti spetta ovviamente alle segnature, che sono così scaturite: al 18', Geremia alleggerisce il lavoro della propria difesa andandosi a procurare un pallone che porterà sin nell'area avversaria: qui il giallorosso vede Gramola smarcato e allunga, il bassanese accetta il suggerimneto e segna. Al 40', pressing dei goriziani: bel passaggio di Zoratti a Zuttion che devia in rete.

Leopoldo Roman

I RISULTATI

*Triestina - Audace	5-0
*Treviso - Coneglianese	2-2
*Dolo - Legnago	1-0
*Lignano Montebelluna	1-1
*Sampietrese - Ponziana	2-1
*Adriese - Pordenone	2-2
*Caorle - Portogruaro	1-1
*Bassano - Pro Gorizia	1-1
*Thiene - Rovigo	5-1

LA CLASSIFICA

Treviso	27	15	9	3	35	13	39	- 2
Adriese	27	14	9	4	29	12	37	- 4
Triestina	27	11	10	6	26	16	32	- 9
Ponziana	27	10	12	5	23	17	32	- 8
Audace	27	8	14	5	22	23	30	-10
Montebell.	27	11	7	9	33	24	29	-11
Pordenone	27	12	4	11	33	31	28	-12
Portogr.	27	9	9	9	27	24	27	-13
Bassano	27	8	11	8	20	20	27	-14
P. Gorizia	27	8	11	8	23	27	27	-13
Legnago	27	8	10	9	21	18	26	-14
Coneglian.	27	6	14	7	23	27	26	-14
Lignano	27	7	11	9	26	34	25	-16
Sampietr.	27	6	11	10	22	29	23	-18
Thiene	27	6	9	12	26	34	21	-19
Dolo	27	6	8	13	15	25	20	-21
Caorle	27	5	9	13	17	29	19	-22
Rovigo	27	6	6	15	20	38	18	-22

LE PARTITE DEL 13.4.'75

Rovigo - Adriese
Legnago - Bassano
Conegliancse - Caorle
Montebelluna - Dolo
Pordenone - Lignano
Pro Gorizia - Sampietrese
Audace - Thiene
Portogruaro - Treviso
Ponziana - Triestina

IL DOPOPARTITA

«Un ricordo da cancellare»

San Pietro Polesine, 6

Russo non ha molta voglia di parlare di questa gara, non ha neanche voglia di puntare il dito contro qualcuno in particolare: «E' una giornata da dimenticare. Una giornata come questa e un Ponziana così sotto tono sono un ricordo da cancellare il più presto possibile. Il campo? Il campo incide fino a un certo punto, va bene che gli avversari sono abituati a questo terreno, conoscono alla perfezione ogni piccolo particolare, ma sbagliare anche i passaggi rasoterra a distanza di due metri, non è possibile concederlo. Comunque — conclude Russo — il latte è stato versato e ora non rimane che rimettersi di nuovo al lavoro, a testa bassa e con umiltà; in fin dei conti i ragazzi sono sempre gli stessi, no?».

Anche negli spogliatoi sono tutti coscienti della scialba prova fornita e, con molta onestà e senso critico, non cercano scuse o pretesti inutili per giustificarsi: sono tutti convinti di non aver giocato e di aver impostato male la partita fin dall'inizio. «Non abbiamo voluto accontentarci di scendere in campo per il pareggio — afferma Magris — se ci siamo scoperti paurosamente, senza del resto controbilanciare questa tattica con un'incisività e penetrazione in attacco».

A Trentin il gol ha messo ancor più l'amaro in bocca: «Grazie per il "bel gol", ma purtroppo è stato inutile — si lamenta scuotendo il capo — almeno se l'avessi segnato prima chissà se qualcosa non sarebbe cambiato».

In tutti c'è una gran delusione, scontentezza di se stessi, ma non ci si vuole abbattere, cullarsi nel dispiacere; anzi l'eco della sonante vittoria alabardata sembra tonificarli e fa tornare sui loro volti il sorriso. Si comincia già a pensare al derby: «Battere un forte avversario sarà un grande onore», mormora qualcuno. «E sì, questo è vero», rispondono tutti. E siamo già al «Grezar»...

A. C.

SUL TERRENO DELL'ADRIESE SECONDA IN CLASSIFICA

RIMONTANO I NEROVERDI DEL NONCELLO

Adriese - Pordenone 2-2 (2-0)

MARCATORI: al 12' Zimolo, al 41' Penzo (su rigore); nella ripresa al 28' Soncin (autorete), al 39' Mantellato.

ADRIESE: Bertuzzi; Soncin, Rodighiero; Callegaro, Morandin, Penzo; Pavani, Gallimberti, Paesanti, Zimolo (dal 83' Gabrieli), Marangon. Cugola, Radoccia.

PORDENONE: Cinel 4; Patat 5, Catto 5; Zampa 4, Campagnola 4, Giannoni 3; Mantellato 3, De Pellegrin 2 (dal 52' Tariao), Della Pietra 5, Marson 5, Giacomin 4. Da Pieve, Feroletto.

ARBITRO: Lauredano di Roma.

NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni; spettatori un migliaio. Angoli 8-2 (6-2) per l'Adriese.

Adria, 6

Il Pordenone ha meritatamente strappato un sostanzioso pareggio all'Adriese, formazione impegnata severamente nell'inseguimento del capoclassifica Treviso. I neroverdi, in svantaggio di due reti al termine del primo tempo, sono riusciti a rimettere in equilibrio le sorti della gara ad una manciata di minuti dal termine.

Come giustamente faceva rilevare al termine del match Ettore Trevisan, il soddisfattissimo trainer pordenonese, i neroverdi sono venuti fuori alla distanza in virtù di una migliore compattezza tattica al centrocampo e di una prestanza atletica superiore. I granata locali hanno condotto la danza in prevalenza per tutto il primo tempo, andando in vantaggio al 12' con Zimolo che raccoglieva un bel suggerimento di Paesanti. Il formidabile, destro della mezz'ala granata non perdonava il pur bravo Cinel. L'Adriese raddoppiava al 41' su un discutibile calcio di rigore concesso per presunto fallo di Catto ai danni di Gallimberti. Trasformava Penzo, anche se Cinel dava l'impressione di poter riuscire a deviare il pallone in extremis.

Alla ripresa i locali partivano piuttosto in sordina, e il Pordenone prendeva progressivamente in mano le redini dell'incontro. I neroverdi dimezzavano le distanze al 19' in maniera abbastanza fortunosa: un tiro di Zampa veniva involontariamente deviato da Soncin che spiazzava irreparabilmente Bertuzzi. Evidentemente, questa circostanza risultava deleteria per i polesani che calavano paurosamente, permettendo ai friulani di raggiungere il legittimo pareggio al 39'. Era ancora Zampa che di testa liberava in area di rigore Mantellato che superava Callegaro e batteva Bertuzzi in uscita.

Un particolare riconoscimento merita la coppia di terzini laterali neroverdi: Patat e Catto hanno costituito, nel vero senso della parola, due insormontabili ostacoli per le punte granata Marangon e Gallimberti.

Ettore Trevisan ha così commentato l'incontro: «Sono veramente felice per la mia squadra, che ad Adria ha confermato il gran periodo che sta attraversando. I miei ragazzi, anche se sono mancati un po' nelle fasi conclusive, hanno compiuto una rimonta formidabile contro una formazione che non è certo l'ultima arrivata. Anzi!».

Gianfranco Macarone

Promozione

I PORDENONESI RISPONDONO ALLE BELLE VITTORIE DI CMM E MONFALCONE

IL FONTANAFREDDA NON PERDE IL PASSO

LA CAPOLISTA PASSA COLPENDO «A FREDDO» ALL'AVVIO DEI DUE TEMPI

Fontanafredda - Maniago 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Ulcigrai, nel s.t. al 3' Pietrobon.

FONTANAFREDDA: Visentin 2; Sarri 5, Gobat 3; Buffa 2, Vendramin 2, Piva 4; Pietrobon 3 (dal 33' s.t. Battistutta, n.g.), Rumiel 2, Del Ben 2, Ulcigrai 4, Danelli 2.

MANIAGO: Martin 3; Antoniazzi 4, Danelli 3; Gregolin 5, Marcolin 3, Centazzo 3; Patrizio 2 (dal 12' s.t. Celestino, n.g.), Pitton 2, Rocchetto 2, Mazzoli 2, Di Bon 2.

ARBITRO: Nazzaruolo di Modena.

Maniago, 6

In una giornata che aveva reso il campo più simile ad una laguna che ad un rettangolo di gioco, il Maniago ed il Fontanafredda si sono affrontati per opposti motivi. La posta in palio era alta, salvezza o retrocessione per i locali, il primato per gli ospiti. Ebbene, quasi a sottolineare i valori in campo, ecco che la sorte estrae il numero vincente già al primo minuto. Si sa che nelle condizioni odierne chi riusciva per primo a segnare vinceva. E passiamo subito al primo trauma: in azione di alleggerimento un difensore locale cerca di dare al portiere, la palla viene fermata da una pozzanghera ed il Maniago si salva in calcio d'angolo. Tiro ed una sfiorata del cuoio capelluto di Ulcigrai mette in ginocchio i locali.

Sulle ali del vantaggio i rossoneri di Paier insistono sino a quasi al 10'. Dopo, l'orgoglio dei locali emerge e potrebbe anche essere il pareggio, ma la fortuna aiuta gli audaci. Chiuso il tempo, uguale cliché nella seconda frazione. Altro assalto degli ospiti che tra le pozzanghere, trovano la botta vincente con Pietrobon. Sul classico punteggio le operazioni si smorzano ma trovano ancora un acuto al 18' quando Rocchetto si incunea in area e viene fermato da due difensori, uno dei quali da una sberla alla sfera, senza che, il sinora ineccepibile arbitro ravvisi il grosso fallo.

Era forse l'unica occasione rilevante per dare un tono alla partita. Le altre sono state fermate: una volta da Sarri con una mano fuori area prima dell'inevitabile botta di Di Bon, poi la traversa nel primo tempo quando la difesa ospite si era improvvisamente sguarnita. Dire che il Fontanafredda ha meritato la vittoria è facile e vero: è più squadra. Come l'ha ottenuta, ha un po' il sapore della fortuna.

Renzo Rosa

Si fermano domenica due tornei dilettanti

Due campionati regionali dilettanti di calcio si fermano domenica prossima, quello di Promozione» e quello della «Prima categoria» per quanto riguarda il girone «A». La decisione è stata adottata dal consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio per consentire l'aggiornamento delle due classifiche con la disputa di alcuni recuperi. Non è da escludere però che, a seguito del maltempo che ieri ha determinato il rinvio di numerose partite soprattutto in alcuni gironi della «Seconda categoria», che il C.D. decida di bloccare quei campionati le cui classifiche sono al momento falsate.

Per quanto riguarda la «Promozione», oltre al recupero Icci Pro Tolmezzo-Monfalcone, verranno giocate sicuramente due delle tre partite non disputate ieri, vale a dire Cordenonese - Torviscosa e Corno Rosazzo-Manzanese. Non potrà venir recuperata invece la partita Tarcentina - Icci Pro Tolmezzo in quanto quest'ultima compagine sarà già impegnata contro il Monfalcone.

In »Prima categoria», per quanto riguarda il girone «A» verranno giocati questi recuperi: Buiese - Basiliano e Cumini - Passons. Una decisione per quanto riguarda la partita Cremcaffè - San Marco non disputata ieri, verrà presa probabilmente oggi.

POCHI SPETTATORI E SOLO AGONISMO IN CAMPO

Cormonese - Sacilese 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Palù; nella ripresa al 2' Spessot.

CORMONESE: Bevilacqua 3; Petrus 4, Perusin 4; Sgubin 4, Canciani 4, Spessot 4; Ceglia 3, Milotti 3, Furlani 3, Perin 2, Tesolin 2.

SACILESE: D'Andrea 3; Posocco 4, Borin 3; Turchiet 3, Moro 3, Tommasella 3; Pagnes 3, Palù 4, Iop 4, Netto 3, Minin 2.

ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Cormons, 6

Sotto una pioggia battente su un terreno di gioco decisamente impraticabile, Cormonese e Sacilese hanno dato vita a una partita valida solo dal lato agonistico. Infatti i pochi spettatori presenti hanno assistito a una vera e propria lotta per la conquista del pallone fra spruzzi d'acqua e spettacolari scivoloni dei giocatori sul fango. A questo proposito bisogna certamente lodare i 22 uomini in campo che hanno profuso tutte le loro energie vista anche l'importanza della posta in palio.

Il punto conquistato dalle due formazioni però non è stato sufficiente a portare il sereno in casa delle società. Cormonese e Sacilese devono ancora lottare per uscire dal fondo classifica.

Poco da dire sulla partita. Il primo tempo è nettamente a favore dei padroni di casa. Anche se con molta fatica, gli avanti grigiorossi riescono a creare una serie di azioni da gol. Al 35' giunge inaspettato il gol della Sacilese. Si sviluppa una veloce azione in contropiede. Il terzino Posocco lascia partire un preciso cross da buona posizione che trova Palù pronto per la deviazione di testa.

Dopo soli due minuti nella ripresa la Cormonese raddrizza le sorti dell'incontro. Furlani calcia una punizione e Spessot ben appostato al centro dell'area devia al volo con la punta del piede. Sino al fischio di chiusura la partita si trascina tra l'acqua e il fango.

Luciano Gironcoli

SECONDA CATEGORIA

Distanze immutate in vetta alla classifica tra la capolista STOCK e la più immediata inseguitrice, l'Isonzo. La compagine di Bandini non ha avuto troppi problemi per far crollare la resistenza caparbia della cenerentola GIARIZZOLE. Sbloccato il risultato con Maranzana, la Stock ha raddoppiato con Zarattini. Nella ripresa è stato Privileggi ad andare due volte a rete e fissare così il risultato. Da segnalare l'espulsione di Cattonar e un incidente occorso ad Ulcigrai costretto a far ricorso alle cure mediche per un colpo alla testa. Su un terreno al limite della praticabilità, l'ISONZO è riuscito a interrompere la lunga serie di astinenza, battendo per il minimo scarto il PRIMORIE. La compagine di Visentin ha fatto suo il risultato grazie ad una rete del solito Baccilieri su invito di Ceccone. Doccia fredda alle ambizioni del PORTUALE. La compagine di Ghersetich ha dovuto abbandonare la seconda poltrona, sgambettata dal CAMPANELLE. I portualini hanno dovuto arrendersi per due a zero: a segnare per il Campanelle sono stati Ribarich e Brandolin, entrambi nella prima frazione di gioco. A nulla è valso il «ritorno» del Portuale che non è riuscito nemmeno ad accorciare le distanze. E' tornata in quota l'EDERA: i rossoneri grazie al successo sul S. ANNA si sono riavvicinati alla vetta. Vicinissimi al gol nei primi minuti, i ragazzi di Corsi sono passati con Venier a conclusione di una veloce azione di contropiede. Nella ripresa sterili gli attacchi del S. Anna peraltro privo di diversi titolari e costretto a schierare Magris in precarie condizioni di forma. Successo di prestigio della LIBERTAS sul SAGRADO. I biancoscudati, a dispetto della travagliata situazione interna causata dalla precaria situazione economica del sodalizio che ha portato tra l'altro allo scioglimento della sezione baseball, hanno dato prova del loro grande carattere sconfiggendo un cliente pericoloso quale il Sagrado. La Libertas è passata su rigore trasformato da Debernardi ed ha raddoppiato con Paoli. Ad un minuto dal termine la rete della bandiera per gli isontini.

Pareggio tra ZARIA e VESNA. Gli ospiti di Santa Croce sono passati per primi in vantaggio grazie a Degrassi, ma la compagine di Scavuzzo ha reagito da par suo riuscendo a riequilibrare le sorti con il centravanti Codagnone.

La JUVENTINA battendo il FLAMINIO ha fatto un grosso passo avanti nella lotta per la salvezza. Su un terreno quasi impossibile i goriziani sono riusciti a passare con Berton e a raddoppiare con Montico in apertura di ripresa. Sul 2-0 i goriziani hanno avuto buon gioco e per il Flaminio l'unica soddisfazione è stata quella di dimezzare il distacco con Ambrosi. COSTALUNGA e DUINO infine non hanno giocato per l'impraticabilità del campo: l'arbitro non ha fatto nemmeno spogliare i giocatori ed ha deciso, dopo un sopralluogo sulla... risaia, di rinviare l'incontro.

Edera - Sant'Anna 2-1 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 26' Venier.

EDERA: Medin; Veglia, Mongardini; Cicivizzo, Pintus, Denich; Venier, Grimm, Oldani, Vouch, Villini.

S. ANNA: Chendi; Bonazza, Paolich; Francolla, Macor, Gaeta; Magris, Cadenaro, Vattovani, Ive, Cernivani.

ARBITRO: Fanzel di Portogruaro.

Juventina - Flaminio 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Berton; al 3' Montico; nella ripresa al 30' Ambrosi.

JUVENTINA: Bonato; Tabai, Nanut; Miklus, Brescia, Taucher; Uras, Berton, Ferletti, Montico, Gomiscek.

FLAMINIO: Parovel; Gregoratti, Di Pasquale; Pangher, Guerrato, Flegar; Poli, Rondini, Selatti, Ambrosi, De Bosicchi.

ARBITRO: Cesmano di Visco.

Isonzo - Primorie 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 10' Baccilieri.

ISONZO: Toppan; Buttignon, Cragnolin; Lorenzut, Fedel; Sandrucci, Bragagnolo (Stocco), Bonaldo, Vettorello, Ceccone, Baccilieri.

PRIMORIE: Stocca (Capponi); Blasina, Segina; Trampus, Barbiani, Pace, Gustin, Tomizza, Sugan, Drioli, Rustia.

ARBITRO: Perini di Udine.

Libertas - Sagrado 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Debernardi (rigore); nella ripresa al 18' Paoli, al 44' Gismano.

LIBERTAS: Pipolo; Vidoni, Lupetin; Paoli, Delise, D'Aloia; Coslovich, Debernardi (Auber), Orsini, Cadelli, Cocetti.

SAGRADO: Bon; Tosetto, Furlan; Buttignon, Boscarol, Sgubin; Gismano, Ceglie, Paolini, Gerebizza, Vittori.

ARBITRO: Valvason di Latisana.

Campanelle - Portuale 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Ribarich, al 38' Brandolin.

CAMPANELLE: Ferluga; Ceglar, Veiner; De Riz, Olivo, Messi; Ribarich, Sain, Raguso, Bellanova, Brandolin.

PORTUALE: Brovia (Nardin); Cuccarl, Butti; Rozza, Sega, Tesevic; Jacopino (Simeone), Quintavalle, Pobega, Vizintin, Novel.

Zaria - Vesna 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Degrassi; nella ripresa al 45' Codagnone.

ZARIA: Favento; Krizmancic, Marzi; Samese, Metlika, Marc; Grgic, Bon, Codagnone, Zagar, Grabonja.

VESNA: Cossutta; Tenze, Vizintin; Kelemenich, Verzier, Skrem; Degrassi, Valente, Zaccaria, Bortolotti, Botti.

ARBITRO: Toffoli di Trieste.

Stock - Giarizzole 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Maranzana, al 37' Zarattini; nella ripresa al 27' e al 45' Privileggi.

STOCK: Ellero (Fronda); Chirsich, Fontanot; Savron, Tremul, Camassa; Punis, Podgornik, Privileggi, Maranzana, Ulcigrai (Zarattini).

GIARIZZOLE: Scarcia; Bertocchi, Silli; Battistella (Cannone), Scropetta, Cattonar; Bartole, Bencich, Umek, Millo, Raseni.

ARBITRO: Fontana di Monfalcone.

GIRONE E

I RISULTATI

*Stock - Giarizzole	4-0
*Campanelle - Portuale	2-0
*Isonzo - Primorie	1-0
*Costalunga - Duino	r.i.c.
Edera - S. Anna	1-0
*Libertas - Sagrado	2-1
*Juventina - Flaminio	2-1
*Zaria - Vesna	1-1

LA CLASSIFICA

Stock	25	13	9	3	41	12	35
Isonzo	25	12	8	5	33	23	32
Edera	23	11	9	5	27	16	31
Libertas	25	10	10	5	26	17	30
Portuale	25	10	10	5	28	19	30
Sagrado	25	9	10	6	20	11	28
S. Anna	25	10	7	8	30	27	27
Vesna	25	7	12	6	29	33	26
Campanelle	25	7	11	7	29	33	25
Primorie	25	9	6	10	24	29	24
Zaria	25	5	13	7	22	21	23
Costalunga	24	6	11	7	29	31	23
Juventina	25	4	11	10	22	37	19
Flaminio	25	4	10	11	22	32	18
Duino	24	3	10	11	17	33	16
Giarizzole	25	1	9	15	18	43	11

Costalunga e Duino una partita in meno.

LE PARTITE DEL 13-4-'75

Juventina - Zaria
Sagrado - Giarizzole
Costalunga - Campanelle
Libertas - Stock
Portuale - Duino
Primorie - Edera
S. Anna - Isonzo
Vesna - Flaminio

GIRONE C

I RISULTATI

Pozzuolo - *Muzzanese	2-1
*Aiello - Pocenia	1-1
*Brian - Malisana	r.i.c.
S.M. Longa - *Gonars	2-0
*Mortegliano - Rivignano	r.i.c.
*Pro Fiumicello - Maranese	r.i.c.
*Palmanova - Castionese	2-0
*Trivignano - Ruda	r.i.c.

LA CLASSIFICA

Palmanova punti 37; Castionese e Pro Fiumicello 32; Trivignano 30; Ruda 26; Gonars e Pozzuolo 25; Pocenia 23; Rivignano, Maranese e S.M. Longa 22; Aiello e Muzzanese 21; Mortegliano 19; Brian 18; Malisana 17.

PARTITE DEL 13.4.'75

Palmanova - Trivignano
Maranese - Pozzuolo
Gonars - Aiello
Pro Fiumicello - Muzzanese
Pocenia - S.M. Longa
Brian - Rivignano
Mortegliano - Malisana
Ruda - Castionese

● VELA. Prima regata stagionale a Lignano: il maltempo ha fatto ridurre il percorso a sei miglia. Ha vinto Mare di Battiston; seconda Iesca di Cattaruzzi; terza Haleivva di Marchetti.

Il punto

Non conosce ostacoli la marcia del Fontanafredda: la reginetta è passata con il più classico dei risultati anche sul campo del pericolante Maniago e continua a comandare la classifica con una lunghezza di vantaggio nei confronti del Circolo Marina Mercantile. I marinaretti stanno attraversando il loro «momento magico» e lo hanno dimostrato sabato superando agevolmente e con molta autorità la Pro Cervignano. Sulla terza poltrona, staccato di due punti dalla vetta ma con una partita da recuperare, il Monfalcone. La compagine di Lulich e Zelesnich ha vendemmiato sabato nell'anticipo con l'Itala, mettendo a segno mezza dozzina di reti. Positivo il risultato del San Giovanni che in quel di San Giorgio di Nogaro ha chiuso a reti inviolate. I rossoneri sono ora al quarto posto staccati di tre lunghezze dal Fontanafredda. Pareggio tra Cormonese e Sacilese, mentre le altre tre partite in programma sono state sospese o rinviate per l'impraticabilità del campo.

PROMOZIONE

I RISULTATI

*C.M.M. - Pro Cervignano	3-1
(giocata sabato)	
*Tarcentina - Pro Tolmezzo	r.i.c.
*Sangiorgina - San Giovanni	0-0
*Monfalcone - Itala	6-0
(giocata sabato)	
Cormonese - Sacilese	1-1
*Cordenonese - Torviscosa	r.i.c.
Fontanafredda - *Maniago	2-0
*Corno Rosazzo - Manzanese	r.i.c.

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	25	12	10	3	31	16	34
C.M.M.	25	14	5	6	40	27	33
Monfalcone	24	12	8	4	48	21	32
San Giovanni	25	10	11	4	29	16	31
Icci Tolmezzo	23	9	9	5	32	22	27
Sangiorgina	25	6	12	7	24	30	24
Torviscosa	24	8	8	8	19	25	24
Pro Cervignano	25	7	9	9	22	23	23
Sacilese	25	8	7	10	20	25	23
Tarcentina	24	5	12	7	14	18	22
Manzanese	24	6	9	9	20	26	21
Cormonese	25	6	9	10	17	24	21
Cordenonese	24	7	6	11	23	30	20
Corno Rosazzo	24	4	12	8	21	29	20
Maniago	25	3	13	9	19	27	19
Itala	25	3	12	10	15	35	18

Icci Pro Tolmezzo due partite in meno. Monfalcone, Torviscosa, Tarcentina, Manzanese, Cordenonese e Corno Rosazzo una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20-4-'75

Maniago - Corno Rosazzo
Torviscosa - Pro Cervignano
Monfalcone - Tarcentina
Cordenonese - C.M.M.
Icci Tolmezzo - Itala
S. Giovanni - Sacilese
Cormonese - Sangiorgina
Manzanese - Fontanafredda

DIFESA A OLTRANZA DEI TRIESTINI SU UN ACQUITRINO

Sangiorgina - San Giovanni 0-0

SANGIORGINA: Simionato 3; Tomba 4, Malisan 4; Zabeo 4, Favalessa 4, Tortolo 3; Biondin 4 (Sicuro, n.g.), Zanotto 3, Driutti 3, Moro 4, Moni-Bedin 4.

S. GIOVANNI: Malinverno 4; Stagni n.g., Clocchiatti 3; Ravalico 4 (Lach n.g.), Ellini 4, Marchiò 4; Marega 4, Quaia 4, Mendella 5, Ramani 4, Del Negro 3.

ARBITRO: Rossi di Gemona.

S. Giorgio di Nogaro, 6

Zero a zero, proprio il risultato che voleva il San Giovanni ma che, ovviamente, non voleva la Sangiorgina. Ma la squadra locale ha fatto ben poco per modificare il risultato di partenza ed il pareggio è senz'altro giusto. Risultato a occhiali quindi al termine di una gara condotta su un terreno di gioco che somigliava più a un acquitrino che a un campo di calcio. La pioggia abbondantemente caduta prima e durante l'incontro ha reso molto pesante e sdrucciolevole il rettangolo sul quale i giocatori hanno dovuto compiere veri e propri virtuosismi per rimanere in equilibrio: la gara è stata quindi scadente, d'altronde non poteva essere altrimenti stando a queste premesse.

La Sangiorgina ha premuto, com'è ovvio, di più, specie nel primo tempo nel corso del quale s'è giocato quasi a binario unico e l'ha fatto con le idee chiare. La difesa ospite è stata però un blocco compatto contro il quale si sono infranti gli attacchi dei locali. Stagni ha dovuto fare ricorso infatti a tutti i mezzi per mantenere a freno l'attivo Biondin (che è stato espulso infatti al 36' del primo tempo per fallo sullo stesso attaccante); lo stesso ha fatto Clocchiatti con Moni-Bedin, oggi la punta più efficace dell'attacco sangiorgino.

Malgrado qualche incertezza, Malinverno è sempre intervenuto con sicurezza e un salvataggio su tiro di Moro a distanza ravvicinata è stato determinante nel finale quando i locali hanno sparato le loro ultime cartucce nel disperato tentativo di aprirsi una breccia. Il gioco offensivo invece è stato di una sterilità desolante: solo Quaia e Mendella hanno impegnato i difensori locali, mentre al centrocampo è mancato l'impulso.

Già al fischio d'inizio, la Sangiorgina assume subito l'iniziativa e al 4' una cannonata di Moro sfiora la traversa. Ci riprova al 14' lo stesso Moro ma senza esito. Al 20' una bella azione ospite con Quaia e Mendella viene sventata da Zabeo. Al 28' Biondin, di testa, manda la palla a fil di palo. Al 40' anche gli ospiti sfiorano la rete con Mendella. Nella ripresa è sempre la Sangiorgina ad assumere l'iniziativa mentre gli ospiti rinunciano definitivamente a oltrepassare la loro metà campo, a difesa del pareggio.

Tommaso Ciccolo

I marcatori

18 reti: Di Lena (Monfalcone);
14 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
11 reti: Braida (Manzanese);
10 reti: Di Bon (Maniago);
9 reti: Della Bella (Cordenonese), Di Lena (Icci Tolmezzo);
8 reti: Paloini (CMM), Damiani (Icci Tolmezzo), Medeot (Pro Cervignano), Mendella (San Giovanni), Frucco (Tarcentina).

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

I RISULTATI

*Cividalese - Lucinico	r.i.c.
*Natisone - Dolegnano	3-2
*Aurora - Torreanese	r.i.c.
*Valnatisone - Serenissima	r.i.c.
*Ziracco - Pro Romans	r.i.c.
*Medea - Audax	r.i.c.
*Torriana - Buttrio	0-0
*Pro Farra - Azzurra	1-1

LA CLASSIFICA

Buttrio e Torriana punti 36; Pro Romans 35; Pro Farra 34; Medea 33; Lucinico e Natisone 27; Azzurra 21; Audax 20; Dolegnano e Valnatisone 19; Aurora, Cividalese e Ziracco 18; Torreanese 14; Serenissima 13.

PARTITE DEL 13.4.'75

Torriana - Pro Farra
Audax - Lucinico
Valnatisone - Natisone
Medea - Cividalese
Dolegnano - Serenissima
Torreanese - Pro Romans
Ziracco - Aurora
Azzurra - Buttrio

CALCIO DILETTANTI

Tre della regione convocati in nazionale

Tre giocatori militanti nelle squadre del Friuli-Venezia Giulia sono stati convocati per l'allenamento che la Nazionale dilettanti sosterrà mercoledì a Roma in vista dell'incontro del primo maggio all'Olimpico contro la Turchia.

Il commissario tecnico Alzani ha convocato Milocco del Percoto, Prezz della Pro Cervignano e Sgubin del Monfalcne.

C.M.M. d'assalto



(Italfoto)

Un'immagine di CMM-Pro Cervignano 3-1: primo gol di Palcono che dà la carica ai marinaretti

MOLTO ENTUSIASMO E QUALCHE OTTIMO RISULTATO NELLE RIUNIONI D'APERTURA DI ATLETICA LEGGERA

PIOGGIA A TRIESTE, RECORD A GORIZIA

15.95 di Zecchi nel peso su una pedana fradicia - «Regionale» della Coretti nei millecinquecento con 4'48"3

Riunione bagnata, riunione... sfortunata. Vento all'inizio, pioggia alla fine, piste e pedane inzuppate d'acqua non sono certo elementi che ben si conciliano con l'atletica leggera, disciplina che «pretende» ben altre condizioni atmosferiche. E il maltempo non ha certo aiutato la riunione d'apertura maschile; gli organizzatori del CUS con in testa il dott. Isler, e il presidente del Comitato regionale della FIDAL, ing. Zafred e i suoi collaboratori ne erano ovviamente dispiaciuti. Pur con l'inclemenza del tempo qualche nota positiva si è comunque registrata dal lato dei risultati e della partecipazione del pubblico (sempre poco ma più numeroso delle altre volte). Altro fatto che non può che far piacere è l'aver notato il «debutto» di una nuova società.

In questi tempi in cui è più facile abbandonare che non partecipare è da segnalare con entusiasmo la «nascita» di nuovi sodalizi. Benvenuta Polisportiva Chiarbola, espressione sportiva di un intero rione, per essere appena nata stai muovendo già ottimamente i primi passi!

Ma ritorniamo alla manifestazione che era riservata alle seniores. Ci si attendeva sin dall'inizio l'esplosione di le categorie allievi, juniores Zecchi. Il portacolori giallo-blù ha avvicinato nel getto del peso, con la misura di 15.95 il record della categoria juniores appartenente a Adriano Buffon con 16.12 nel lontano 1964. La prestazione di Zecchi è ottima, comunque, tenuto conto della pedana «impossibile».

«Contavo — ha detto il gigante muggesano, di battere finalmente il primato di Buffon ma con tutta quell'acqua in pedana non mi è stato proprio possibile». Siamo d'accordo con l'atleta del CUS e sicuri che nella prossima riunione Zecchi sarà capace dell'ennesimo exploit.

A proposito di pedane e cose simili: non si sono disputate le gare di salto in alto e del lancio del giavellotto: sbagliamo oppure erano state fornite delle assicurazioni che sarebbero stati eseguiti i lavori relativi? E' sperabile che si provveda prima della chiusura della stagione...

Sempre nel disco da sottolineare anche la prestazione di D'Agostini (allievo) della Libertas Udine con 12.87. Altre prove di un certo rilievo sono state fornite da Pierluigi Rorato (CUS) che sui 400 allievi ha fatto segnare 54"2, da Chionchio e Blasig (UGG) sui 5000, da Miani (UGG) che sui 1500 ha fatto gara a sé, da Mauro, della Libertas Udine, che nel disco ha scagliato l'attrezzo a metri 45,66, da Casagrande e Bressan sui 100, ancora da Bressan e Giavedoni sui 400. L'arbitro della riunione è stato Stefano Hovhanessian).

S. B.

RISULTATI

110 h (allievi): 1) Chiasutta (Italcantieri) 20"1.

110 h (J - S): 1) Pecorari (UGG) 16"1; 2) Spizzamiglio (Marina Militare) 16"7 (fuori gara); 3) Covan (CSI) 16"6; 4) Giavedoni (FF.OO.) 17" (fuori gara); 5) Hauser (CUS) 19"4.

Peso (allievi): 1) D'Agostini (Libertas UD) 12,87

Peso (J - S): 1) Zecchi (CUS) 15,95; 2) Paoli (idem) 11,00; 3) Vertovec (idem) 9,75; 4) Zuppar (idem) 8,53.

100 (allievi) - I batteria: 1) Bertolini (UGG) 12"2; 2) Rodella (CUS) 12"7; 3) Calcina (idem) 12"8. **II batteria:** 1) Norbedo (CSI) 12"2; 2) Vigini (CUS) 12"4; 3) Crescia (idem) 12"5. **III batteria:** 1) Frattolin (SNIA Friuli) 12"3; 2) Pian (Libertas Ronchi) 12"7; 3) Cecco (CSI) 12"9.

100 (J - S) - I batteria: 1) Piapan (CUS) 11"9; 2) Franco (UGG) 12"1; 3) Bon) (CUS) 12"6. **II batteria:** 1) Casagrande (UGG) 11"3; 2) De Lindemann (Libertas Muggia) 11"6; 3) Belladonna (CUS) 11"7; 4) Tassini (idem) 11"8. **III batteria:** 1) Faidiga (Tosi Tarvisio) 11"8; 2) Filipuzzi (Libertas PN) 11"8. **IV batteria:** 1) Bressan (UGG) 11"4.

400 (allievi): 1) Rorato (CUS) 54"2; 2) Wendler (CSI) 55"4; 3) Chiautta (Italcantieri) 59"4; 4) Cermeli (Pol. Chiarbola) 1'00"9; 5) Santini (idem) 1'03"7.

400 (J - S) - I batteria: 1) Brandolisio (CUS) 54"; 2) Gazziola (SNIA Friuli) 54"2; 3) Barbone (CSI) 56"7. **II batteria:** 1) Bressan (UGG) 51"3; 2) Giavedoni (FF.OO. 51"8 (fuori gara); 3) Tassini (CUS) 52"2; 4) Ceccotti (ASU) 52"8. **III batteria:** 1) Romano (UGG) 52"5; 2) Franco (idem) 53"8.

5000: 1) Chionchio (UGG) 15'35"8; 2) Blasig (idem) 15'35"8; 3) Novacco (ASCA TS) 15'45"; 4) Jussig (ASU) 16'08"2; 5) Calò (ASCA TS) 16'17"2.

Disco (allievi): 1) Vuch (Libertas UD) 37,88; 2) Coos (idem) 31,82; 3) D'Agostini (idem) 30,80.

Disco (J - S): 1) Mauro (Libertas UD) 45,66; 2) David (idem) 43,52; 3) Delli Compagni (CUS) 41,74; 4) Zecchi (idem) 40,40; 5) Filipuzzi (Libertas PN) 33,68.

1500 (allievi): 1) Steffilongo (CSI) 4'21"5; 2) Russignan (idem) 4'24"8; 3) Puzzer (CUS) 4'28"; 4) De Grassi (CSI) 4'32"9; 5) Michelini (CUS) 4'33"; 6) Grasso (S. Giacomo) 4'42"3.

1500 (J - S): 1) Miani (UGG) 4'04"7; 2) Bruni (CUS) 4'17"8; 3) Gasparo (CSI) 4'20"2; 4) Bravi (CUS) 4'24"2; 5) Vangi (Libertas Muggia) 4'25"3; 6) Brunetta (CUS) 4'25"8.

Staffetta 4x100 (allievi): 1) CUS Trieste (Calcina, Crescia, Vigini, Bucci) 47"8; 2) CSI Trieste (Norbedo, Wendler, Cusina, Cecco) 48"; 3) Pol. Chiarbola (Giordano, Vigini, Zagato, Giampaolo) 50"1.

Staffetta 4x100 (J - S): 1) Unione Ginnastica Goriziana, 44".

Così a Campagnuzza

Gorizia, 6

In forse fino all'ultimo momento, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, si sono svolte oggi a Gorizia le gare d'apertura dell'atletica leggera femminile regionale. Al posto della pioggia sono «piovuti» tre record regionali: uno assoluto e due di categoria. Il risultato più altisonante è senza dubbio quello conseguito da Lorella Coretti di Trieste (alla sua prima gara come «allieva»), che ha abbassato di ben otto secondi il primato regionale assoluto dei 1500 metri piani.

Sugli scudi anche la gara degli 800 piani allieve, dove ben tre concorrenti sono scese al di sotto del precedente record regionale che era di 2'30"9; in questa gara si è imposta la Bracchetti del CSI Trieste con 2'25"7. Il terzo record regionale è stato ottenuto nel salto in lungo dalla monfalconese Varin con metri 5,45. E' stata questa la gara più lunga della manifestazione, dato il largo numero di iscritte. Alla manifestazione hanno partecipato oltre cento concorrenti appartenenti alle categorie allieve, juniores e seniores.

I RISULTATI

Metri 100 ostacoli allieve: 1) De Zorzi (UGG) 17"; 2) Mazzolli (SGT) 18"1; 3) Zivitz (CSI TS) 19"7. *100 piani allieve:* 1) Bubnich (SGT) 13"2; 2) Pistrino (SNIA) 13"3; 3) Varin (ITC) 13"3. *400 piani allieve:* 1) Galopin (ITC) 1'8"5; 2) De Zorzi (UGG) 1'6"7; 3) Careddu (UGG) 1'7"5. *400 piani juniores:* 1) Pieri (SGT) 1'4"8; 2) Vitturelli (UGG) 1'5"6; 3) Mussio (UGG) 1'6"5. *Peso allieve:* 1) Dusizza (UGG) m 10,24; 2) Cernivani (SGT) 8,20; 3) Stradiot (UGG) 7,32. *Peso juniores:* 1) Sanzin (ITC) m 9,13; 2) De Luca (UGG) 8,89. *Giavellotto:* 1) De Luca (UGG) 22,02. *1500 piani:* 1) Coretti (CSI TS) 4'48"3. *200 piani juniores:* 1) Cescon (SNIA) 27"2; 2) Cerniz (SGT) 27"5. *200 allieve:* 1) Saule (AK Nuova Gorizia) 26"8; 2) Bubnich (SGT) 27"1; 3) Chersi (CSI TS) 27"8. *800 allieve:* 1) Bracchetti (CSI TS) 2'25"7; 2) Medvesceo (id.) 2'25"9; 3) Vitturelli (UGG) 2'30"2. *Salto in alto:* 1) Benedectic (AK Nuova Gorizia) m 1,60; 2) De Luca (SNIA) 1,60; 3) Scridel (ITC) 1,53). *Salto in lungo:* 1) Varin (ITC) m 5,45; 2) Chersi (CSI TS) 4,80; 3) Illebrand (SGT) 4,56. *Lancio del disco:* 1) Pivesso (SNIA) m 28,46; 2) Sanzin (ITC) 25,68; 3) Dusizza (UGG) 24,80. *Staffetta 4 per 100:* 1) SNIA (Giannocaro, Rossi, Pistrino, Fantin) 52"8; 2) SGT (Pierobon, Bubnic, Ruzzier, Illebrand) 53"2; 3) UGG (Careddu, Calligaris, Abrami, De Zorzi) 53"9.

Antonio Gaier

Pioggia sul Piancavallo Niente «Tommasini»

Ancora acqua, e tanta, sul Trofeo Tommasini che per la seconda volta in 15 giorni ha dovuto inchinarsi davanti alla veemenza di Giove Pluvio. Così neppure questa volta i campionati triestini di sci hanno potuto disputarsi. Come per San Giuseppe anche ieri il Piancavallo era tormentato dalla pioggia per cui gli organizzatori dello Sci Accademico Italiano, comunemente agli altri dirigenti delle società triestine e ai giudici di gara, hanno deciso di sospendere lo slalom gigante.

Per la seconda volta i tanti triestini, che anche sabato e ieri erano saliti numerosi sul monte Cavallo, hanno dovuto far ritorno a casa amareggiati per non essersi potuti cimentare in questa edizione del Trofeo Tommasini.

CALCIO A SETTE

L'Esperia vince la Coppa Trieste

Alla presenza dell'assessore allo sport prof. Lanza e del dott. Di Stefano in rappresentanza dell'Assessorato all'attività ricreativa della Regione si è svolta la premiazione della dodicesima edizione della Coppa Trieste, il tradizionale torneo calcistico a sette organizzato dal Centro giovanile studenti sul campo di Villa Ara.

Il torneo è stato vinto dall'Esperia, cui è andata la coppa messa in palio dal Comune di Trieste, che ha preceduto il Rapid. Nel girone B si è affermato il Gretta nei confronti della Lega Nazionale.

SOLAMENTE L'ENTUSIASMO DEI PARTECIPANTI HA AVUTO LA MEGLIO SULLA PIOGGIA CRUDELE

CICLISMO: A SEGNO I PADRONI DI CASA

Campolongo al Torre, 6

Pioggia su tutto il Friuli, da autunno bagnato, pioggia sull'I Coppa Elso Macor, organizzata per i dilettanti di I e II serie dal G. S. Plet di Aiello. La gara si è disputata su di un circuito facente capo a Campolongo al Torre da percorrersi 20 volte per 120 km.

Ha vinto in volata Natalino Bonan, profeta in patria (corre appunto per la Plet di Aiello); a 12" il veneto Martini e quindi Biason, Milan e Canuti. Poi il gruppo a 40" battuto da Eddy Degano.

Una cinquantina i partenti, buona parte provenienti dal Veneto; gara vivace e densa di interessanti episodi. Dopo una fuga a quattro (Bonan, Martini, Milan e Canuti) iniziatasi al quarto giro e che ha registrato una punta massima di 25" sul gruppo, finale a mezza sorpresa. Biason esce dal gruppo, mancavano sì e no 10 km. all'arrivo, raggiunge il quartetto di testa e si piazza egregiamente al terzo posto.

L'XI G. P. Macor ha messo in luce oltre alle riconosciute doti di Bonan, il felice momento di Eddy Degano del Pedale Ronchese, di Santarossa e Saccher.

Pare incredibile ma quando piove e le strade sono pericolose soprattutto per la facilità con cui le ruote possono scivolare lo spettacolo non manca mai; e nemmeno il risultato tecnico. Oggi nonostante la giornata che ha richiamato alla memoria più Noè che Binda, la media ha superato i 41 orari. E non è poco.

Hanno fattivamente contribuito alla riuscita della manifestazione oltre alla Plet di Aiello gli sportivi tutti di Campolongo con alla testa il sindaco Argilio Michelutti. Onorio Macor, fratello dello scomparso ciclista cui è stata dedicata la gara, ha fatto egregiamente gli onori di casa. Presente alla premiazione il maestro dello sport Edoardo Gregori e, tra gli altri il componente la C.T.S. Giordano Persi. Giudici di gara Moretti, Federizi e Toneatto. La Coppa Macor è stata assegnata alla Plet di Aiello.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Bonan Natalino del G.S. Plet che compie i chilometri del percorso in ore 2 e 54 minuti alla media di km 41.379; 2) Martini Flavio G.S. Crich Libertas a 12"; 3) Biason Giovanni S.C. Giorgione Azzano X a 12"; 4) Milan Roberto C.S. Pejo a 24"; 5) Canuti Enzo G.S. Novalinea a 28"; 6) Degano Eddi Pedale Ronchese a 40"; 7) Polo Pasquale G.S. Corpo Forestale s.t.; 8) Bisacchi Ernesto G.S. Novalinea s.t.; 9) Santarossa Roberto S.C. Sacilese s.t.; 10) Ferro Ferruccio G.S. Valpolicella s.t.; 11) Borgato Aldo G.S. Despar Padova s.t.; 12) Bevilacqua Adriano U.C. Dalba Mira s.t.; 13) Caravello Alessandro (idem) s.t.; 14) Saccher Luciano G.S. Plet s.t.; 15) Morutto Silvano S.C. Giorgione Azzano X s.t.

Cervignano: Canesin

Cervignano, 6

Doveva essere la giornata dei padroni di casa, almeno in campo ciclistico. A Campolongo al Torre ha vinto Natalino Bonan, portacolori dell'«Aiello-Plet», organizzatrice della gara. Qui a Cervignano si è imposto con una superiorità che ha dell'incredibile, Daniele Canesin figlio del titolare della società che ha indetto la gara.

Tutto praticamente in famiglia. Superfluo rimarcare che a Cervignano pioveva da matti. Vogliamo invece sottolineare la bella prova del giovane Canesin che non si è accontentato di tentare a metà gara una fuga a tre che aveva raggiunto a tratti 300 metri di vantaggio sul gruppo, ma, che dopo essere stato ripreso ha insistito all'attacco fin al termine della gara che lo ha visto protagonista di un'entusiasmante volata. Giuria composta da Simonitti, Grattoni e Sclaunich. Il trofeo «Motobecane» è stato assegnato all'A.S. Rinascita Ornelle. Un po' di confusione Gli ufficiali di gara hanno risolto qualche inconveniente finale con la solita competenza.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Daniele Canesin, Soc. Velo Club Canesin che compie il percorso di km 58 in ore 1 27' alla media oraria di km 40; 2) Pierangelo Bincoletto, A.S. Rinascita Ornelle; 3) Daniele Barbinato, idem; 4) Franco Furlan, SCAT Trieste; 5) Gianni Bullo, U.C. Mirano; 6) Pierpaolo Comuzzi, G.S. K 2 Udine; 7) Mario Venier, Velo Club Canesin; 8) Gianni Sacilotto, G. C. Bannia; 9) Gianni Milan, S.C. Crich Libertas; 10) Tiziano Del Bianco, S.C. Pedale Sanvitese.

Sacile: Ceschia

Sacile, 6

Ceschia dell'Hausbrandt di Trieste ha vinto a Sacile il terzo trofeo «Bortoluzzi» impeccabilmente organizzato dalla Società ciclistica sacilese. Ben 107 i dilettanti di terza serie al via in rappresentanza delle più forti squadre del Veneto e della nostro regione che si son dati apertamente battaglia lungo i 116 chilometri del percorso. L'episodio decisivo si è avuto al quarto giro quando undici corridori hanno preso il largo. Nel momento in cui il gruppo stava per annullare il tentativo, il triestino Ceschia, con uno scatto decisivo sorprendeva i compagni di fuga e distendeva per ben 20 chilometri i 100 metri di vantaggio conquistati, tagliando per primo il traguardo.

Memo Scarabellotto

Prima categoria

GRADESE: SONANTE SCONFITTA A MUGGIA - PAREGGIA IL TURRIACO AD AQUILEIA

LA FORTITUDO RILANCIA IL CAMPIONATO

SEVERA LEZIONE DI GIOCO INFLITTA ALL'UNDICI CAPOLISTA

Fortitudo-Gradese 4-2

Primo tempo: 2-0.
MARCATORI: nel p.t. al 4' Zugna, al 30' Petruzzi; nel s.t. al 25' Valenti-Clari, al 34' Fontanot, al 36' autorete di Ciacchi, al 38' Polo.
FORTITUDO: Blasina 4; Uboni 5, Petruzzi 4; Gobet 3, Ciacchi 2, Angileri 4; Fontanot 3, Valenti-Clari 4, Crevatin 4, Schipizza 4, Zugna 4. Dapas.
GRADESE: Chiusso 2; Degrassi 2, Ulliani 2; Camuffo 2, Pinatti 2 (dal 10' s.t. Vadori 2), Merluzzi C. 2; Polo 4, Merluzzi G. 3, Padovan 4, Di Mercuri 2, Toppan 3. Petean.
ARBITRO: Giordano di Udine.

La Fortitudo, disputando forse la sua migliore partita di questo campionato, ha inflitto una severa lezione alla Gradese (4-2) piazzandosi in classifica a un solo punto dalla capolista. L'assenza di Bernabei, che si protrae ormai da tre settimane, non ha influito minimamente sull'economia del gioco dei muggesani che hanno colto nelle ultime settimane tre successi pieni due dei quali esterni.

La capolista, ieri, non ha avuto il tempo necessario indispensabile per predisporre il proprio apparato difensivo. La Fortitudo dopo appena 4' di gioco era già in gol con Zugna che metteva in rete un difettoso intervento di Chiusso su incornata di Crevatin. Con un inizio così bruciante, difficile per gli ospiti mettersi con calma a considerare il da farsi. E infatti la Gradese è rimasta senza capo né coda per tutta la prima parte dell'incontro cercando di capire qualcosa. Marcature che non esistevano più, uomini che vagolavano in qua e in là alla ricerca di una posizione logica.

In tale marasma tattico al 30' è giunto il secondo gol dei padroni di casa con «Fidel» Petruzzi che filtrava in area per raccogliere un prezioso invito di Schipizza, votato oggi alla regia (magistrale). Dopo è stato un tranquillo procedere per i «rossi», preoccupati di conservare il prezioso successo, ma anche di convincersi che le proprie forze sono ancora intatte. Centrando in pieno i due obiettivi, poiché la Fortitudo ha dimostrato di essere sempre ben viva, sorretta da una condizione atletica più che sufficiente per portare a termine la sua lunga e splendida galoppata. In quanto al gioco, quello non si scopre certo adesso: la funzionalità, l'equilibrio e la risolutezza del suo collettivo, garantiscono un rendimento di rilievo come si è avuto modo di constatare anche contro la capolista costretta alla resa in circa mezz'ora.

La Gradese ha dovuto condurre una gara in salita fin dalle prime battute. Le sue buone individualità tecniche sono subito scomparse a scapito del bel gioco raziocinante. Ma, su quel terreno intriso d'acqua, era necessario riporre il fioretto e attaccare magari alla baionetta, senza cercare il fraseggio difficile che ha esaltato la difesa avversaria. L'unica vera occasione del primo tempo i lagunari l'hanno avuta al 14' allorché Gobet «lisciando» una palla, permetteva a Polo di presentarsi tutto solo davanti a Blasina che in uscita faceva scudo con il proprio corpo al violento tiro.

La ripresa, con due gol nel sacco vede gli ospiti, finalmente aggressivi, lanciarsi in un commovente attacco. Buttati alle spalle tutti i timori, cominciano a muoversi con ordine e a imbastire ficcanti manovre che vedono gli ottimi Merluzzi e Padovan in veste di suggeritori e Polo e Toppan proiettarsi sulle fasce laterali. Ma Gobet, Uboni e Petruzzi non commettevano errori, mentre Blasina si esibiva con sicurezza tutte le volte che veniva chiamato in causa.

L'assedio è durato 25'. Poi nel momento in cui la Gradese era sbilanciata all'attacco, Schipizza si lanciava in avanti servendo di precisione Valenti-Clari che segnava. Dopo 9' Fontanot faceva tutto da solo e insaccava dopo aver percorso l'intero campo palla al piede. E' il 4 a 0. Mancano appena 10' al termine ma la Gradese non disarma, anzi riesce in pochi minuti a dimezzare le distanze: al 36' su autorete di Ciacchi e al 38' su diagonale di Polo che sorprende l'intera difesa, Blasina compreso.

Rino Bagordo

I RISULTATI

*Mariano - Mossa 1-0
*Fortitudo - Gradese 4-2
*Cremcaffè - S. Marco r.i.c.
*Pieris - Rosandra 1-0
*Aquileia - Turriaco 1-1
*Ronchi - Orat. S. M. 1-0
*Ricreatorio - S. Canzian 5-0
*Percoto - Muggesana 2-0

LA CLASSIFICA

Gradese	25	11	11	3	32	20	33
I. Turriaco	25	11	10	4	28	11	32
Fortitudo	25	12	8	5	32	25	32
Ronchi	25	10	10	5	25	19	30
Muggesana	25	7	13	5	18	16	27
Orat. S. M.	25	11	5	9	18	17	27
Percoto	25	8	9	8	20	18	25
Mossa	25	8	9	8	22	20	25
Pieris	25	8	9	8	17	21	25
Aquileia	25	8	8	9	23	19	24
S. Canzian	25	7	10	8	13	24	24
Cremcaffè	24	5	13	6	20	19	23
S. Marco	24	5	11	8	13	19	21
Mariano	25	5	11	9	14	19	21
Ricreatorio	25	4	10	11	17	25	18
Rosandra	25	1	9	15	11	33	11

Cremcaffè e S. Marco una partita in meno.

Il punto

Ancora tutto da giocare il campionato di Prima Categoria: la Fortitudo battendo perentoriamente la capolista Gradese ha rimesso in discussione tutto. I ragazzi di Giovannini sono ora ad un solo punto dai lagunari in compagnia dell' Isonzo Turriaco costretto alla divisione della posta sul terreno dell'Aquileia. Giornata negativa per le altre triestine, se si eccettua il Cremcaffè che non ha giocato contro il San Marco per l'impraticabilità del terreno di gioco. La Muggesana è stata sconfitta in quel di Percoto con il più classico dei risultati, ed uguale sorte, anche se per il minimo scarto, è toccata al Rosandra in quel di Pieris. Vittoria importante per il Mariano che a spese del Mossa ha rinverdito le speranze di salvezza. Successo sofferto del Ronchi che è riuscito a superare di misura l'ospite San Michele e «boom» del Ricreatorio che si è tolto la gran soddisfazione di infilare per cinque volte la rete del San Canzian.

A DENTI STRETTI CONTRO UN AVVERSARIO SPAVALDO

Mariano-Mossa 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 32' su rigore Cechet.
MARIANO: Tonut I 4; Gallo 3, Baldassi 4; Sartori II 4, Cechet 5, Castellani 3; Ponton 4, Morsan 5, Tonut II 2, Pettarin 3, De Marchi 3 (dal 34' s.t. Orzan, n.g.).
MOSSA: Cappelletto 4; Marega I 4, Pecorari 3; Marega II 3, Sussig 5, Famea 5; Bonutti 3, Princic 4, Zamar II 3, Vidoz 3, Urdan 3.
ARBITRO: Glavina di Trieste.

Mariano, 6

Finalmente una vittoria interna per il Mariano, che, per ottenerla, ha lottato a denti stretti contro un Mossa spavaldo e sicuro di sé. L'incontro, giocato su un terreno al limite della praticabilità, è stato ricco di fasi alterne e ha visto le due squadre battersi quasi al limite delle loro possibilità. Il Mossa è stato più continuo nella sua azione e si è portato molto spesso in zona tiro, il Mariano si è rivelato molto più insidioso e pratico e ha fatto correre molti pericoli alla porta difesa da Cappelletto.

La partita si è decisa al 32' della ripresa, quando su un traversone da destra di Pettarin, il mossese Pecorari ha commesso fallo di mano in area. La massima punizione, concessa senza esitazioni dall'arbitro, è stata tramutata con un gran tiro da Cechet.

Nel finale il Mossa si è buttato in attacco con caparbietà, ma i marianesi hanno stretto i denti, e sono riusciti a tener duro, conquistando così un'importantissima vittoria. Tutti e ventidue i giocatori vanno elogiati per come si sono battuti; ma citazioni particolari spettano a Morsan e Cechet del Mariano ed a Famea e Sussig del Mossa.

VITTORIA DOVUTA ALLA MAGGIORE ESPERIENZA E COESIONE

PIERIS-ROSANDRA 1-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: al 31' del p.t. Brumat.
PIERIS: Bonaldo 4; Brumat 4 (Cosolo 3), Gregorin 3; Baccari 4, Fedel 3, Bertogna 4; Pizzin 3, Rossi 3, Spanghero 4, Di Zorz 3, Folla 3.
ROSANDRA: Benevoli 4; Legovich 3, Hiaga 3; Taddeo 4, Mahne 3, Bidussi 3; Perlangeli 4, Colavecchia 4, Cattaruzza 3, Norbedo 4, Sodomacco 2.
ARBITRO: Zucco di Cormons.

Pieris, 6

La pioggia, caduta insistente e copiosa, durante tutta la partita, rendendo il terreno pesante e sdrucciolevole, non ha frenato la volontà, e l'agonismo dei 22 giocatori, che si sono contesi il risultato fino allo scadere del tempo. I pierissini hanno meritato la vittoria, pur conseguita di misura, per la loro maggior esperienza e coesione; ma se l'incontro si fosse concluso anche con un pareggio, il fedele e coraggioso pubblico presente ai margini del terreno di gioco certamente non avrebbe avuto nulla da ridire, considerato il comportamento della squadra ospite che non solo ha rintuzzato caparbiamente le azioni dei granata ma ha tentato più volte la via del gol, perdendo anche qualche buona occasione per realizzare.

I triestini hanno impressionato favorevolmente anche dal lato tecnico, dando quindi la dimostrazione di non meritare la posizione che occupano in classifica. I padroni di casa, pur avendo vinto meritatamente, non hanno ripetuto la prova maiuscola di domenica scorsa a Grado. Certamente sul loro rendimento ha influito l'inclemenza del tempo e il terreno difficile e pesante e, forse, l'aver sottovalutato le possibilità dell'avversario.

Già a 4 minuti dall'inizio i granata perdono l'occasione di portarsi in vantaggio con un rigore che Gregorin tira con veemenza a mezza altezza, ma che Benevoli para con bravura. Sul rimbalzo Gregorin colpisce nuovamente la sfera, ma questa volta è il palo che la respinge definitivamente. I pierissini, più forti al centrocampo, insistono ma la difesa ospite libera sempre con ordine. Al 20' su una veloce azione di contropiede Perlangeli manca una facile occasione. Tre minuti dopo è Spanghero che impegna con un forte tiro il portiere triestino che salva con fatica.

Al 31' l'azione del gol: tiro piazzato di Di Zorz e rete di Brumat che in tuffo insacca di testa la sfera nella rete. Al 40' analoga azione dei triestini con Norbedo, ma il pallone viene respinto questa volta dal palo.

La ripresa è caratterizzata da azioni alterne, ma sempre con maggior superiorità dei padroni di casa che impegnano ripetutamente il bravo Benevoli. Al 20' da registrare un calcio piazzato di Gregorin respinto dalla barriera e seguito da una lunga mischia sotto la porta triestina.

Chi ne subisce le conseguenze è Brumat che, feritosi a una gamba viene portato fuori e sostituito da Cosolo.

G. M.

I marcatori

10 reti: Schipizza (Fortitudo);
9 reti: Peri (Cremcaffè), Vidoz (Mossa), Toppan (Gradese),
7 reti: Braida (Turriaco), Fabris (S. Canzian), Zamar (Mossa);
6 reti: Crevatin (Fortitudo), Polo e Merluzzi (Gradese), Zambon (Turriaco), Dreolini (Ricreatorio);
5 reti: Cossar (Aquileia), Valenti-Clari (Fortitudo), Antonelli (Turriaco), Borroni (Muggessana), Burello e Millo (Percoto), Deiuri (Ronchi).

TENNIS «TOLUSSO»

Gorizia - Triestino 3-2

Ancora una sconfitta di misura per la squadra juniores del T.C. Triestino che partecipa alla fase regionale eliminatoria della «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis riservato alla categoria juniores.

Il dettaglio. Singolare maschile: Zocooletto «Go» b. Nacmias (Ts) 6-3, 6-2; Bevilacqua (Ts) b. Capparoni (Go) 6-2, 6-3. Singolare femminile: Cazzola (Go) b. Lollis (Ts) 6-2, 6-2. Doppio maschile: Nacmias-Pieve M. (Ts) b. Zacchigna-Sverzut (Go) 6-2, 6-2. Doppio misto: Cazzola-Zoccoletto (Go) b. Bonivento A.-Bevilacqua (Ts) 6-2, 6-3.

● TENNIS. Gli svedesi della «Salk Stockholms» hanno vinto il «Winstorn Trophy» internazionale per tennisti «under 20» battendo nella finalissima la squadra della «Lancia» di Torino.

SAGRA DI MARCATURE ALLO STADIO DI VIA PRADAMANO

Ricreatorio - San Canzian 5-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 41' Fontana I autorete; nel secondo tempo al 10' e al 15' Saccomano, al 17' e al 38' Dreolini.
RICREATORIO: Marzuttini 4; Eirussi 2, Rizzo 2 (Loschi 2); Gallo 3, Turri 2, Pussini 3; Saccomano 5, Dreolini 4, Martina 4, Facchin 3, Scaino 2. Germano.
S. CANZIAN: Fontana III 1; Trevisan 3, Zotti 2; Ninin 2, Fontana I 2, Fontana II 3; Cosolo 3, Calligaris 2, Fabris 2, Boscarol 2, Celante 3. Pieri.
ARBITRO: Simonello di Zoppola.

Udine, 6

Sagra di reti oggi allo stadio di via Pradamano. I padroni di casa, infatti, sono riusciti, per la prima volta in questo torneo, a vincere con un vistoso punteggio l'incontro, contro il modesto San Canzian. Gli ospiti sono scesi in campo privi di tre titolari e hanno risentito alla distanza più dei locali della fatica dell'incontro disputato su di un terreno molto pesante.

La pioggia caduta per tutta la gara senza sosta ha reso difficile il compito per tutti gli atleti in campo. Il Ricreatorio ha sfruttato abilmente alcuni errori madornali della difesa isontina ed è anzi passato in vantaggio al 41' su autorete di Fontana I che ha deviato in fondo alla propria porta un tiro teso di Martina.

Nella ripresa il San Canzian ha dimostrato subito di accusare la fatica della gara e, in contropiede, si è lasciato sorprendere in più di un' occasione. Il migliore in campo è stato senza dubbio l'ala destra Saccomano che, nella ripresa, ha messo a segno due magistrali reti. L'ex interista ha avuto in più di un azione la possibilità di superare la lenta difesa avversaria e mettere in condizioni i propri compagni d'attacco di rendersi pericolosi in fase conclusiva.

Appunto nella ripresa al 17' ha crossato bene in area avversaria una palla che Dreolini ha messo nel sacco. Al 38' lo stesso Dreolini su passaggio di Gallo portava a cinque le reti di vantaggio per i locali. Il San Canzian non meritava una punizione così severa avendo controllato il centrocampo e per diverso tempo il gioco. Oggi però la difesa e soprattutto il portiere Fontana III erano in giornata nera. Non bastasse questo le poche palle lanciate nello specchio della porta avversaria hanno sempre trovato il bravo Marzuttini pronto alla parata.

Claudio Milocco

LE PARTITE DEL 13-4-'75

Ricreatorio - Percoto
Orat. S. M. - Mossa
Pieris - Fortitudo
Ronchi - Mariano
Gradese - Rosandra
S. Marco - Turriaco
Aquileia - Cremcaffè
Muggesana - S. Canzian

PALLAVOLO - SERIE C

Libertas - G.M.T. 3-1

Ne «derby» cittadino di pallavolo maschile di Serie C fra la Libertas e G.M.T. è prevalsa la formazione di Frison per 3 a 1. In tal modo la Libertas è riuscita a riscattare l'infelice prova sostenuta nell'andata allorché il successo era stato colto dalla G.M.T. Nelle file dei vincenti tutti si sono comportati nel migliore dei modi.

RUGBY

L'Italia batte la Spagna (19-3)

Madrid, 6

L'Italia ha battuto la Spagna per 19-3 nell'incontro valido per la Coppa Fira. Il primo tempo si era chiuso in pareggio per 3 a 3.

UN PAREGGIO CHE STA STRETTO AI LOCALI

Aquileia-Turriaco 1-1

Primo tempo: 0-1.
MARCATORI: nel p.t. al 28' Antonelli; nel s.t. al 25' Regeni.
AQUILEIA: Moderz 4; Sandrigo 3, Cossar II 3; Regeni 4 (Benvenuto), Cossar I 3, Andrian 3; Zanetti 4, Gon 4, Stabile 5, Carbone 4, Calligaris 3. Berti.
ISONZO TURRIACO: Peressin 4; De Fabris 4, Sell 4; Bergamasco 4, Anut I 3, Del Bianco 3; Braida 3, Casagrande 3 (Zambon dal 18' s.t. 3), Antonelli 4, Anut II 3 Benotto 4. Blasizza.
ARBITRO: Bosi di Porcia.

Aquileia, 6

Un pareggio che tutto sommato sta stretto all'Aquileia, protagonista nella seconda parte della gara, di un arrembaggio sotto la porta del bravo Peressin. Nel primo tempo si è visto invece il vero Turriaco giocare a tutto campo e capace di tenere un ritmo molto sostenuto e di liberare in maniera incisiva gli attacchi in profondità.

Soprattutto Antonelli, che è stato anche l'autore della marcatura ospite, metteva in imbarazzo la difesa azzurra con il caratteristico dribbling stretto e con intelligenti suggerimenti ai compagni. L'Aquileia tuttavia, pur nel contesto di un assetto tattico precario, trovava il modo di sciupare con Calligaris e Stabile due grosse palle-gol.

Nella ripresa l'Aquileia serrava le file mentre gli uomini di Buglian accusavano la stanchezza limitandosi a contenere il gioco avversario. Ed è venuta meritata la marcatura di Regeni.

I gol: va in vantaggio l'Isonzo con un contropiede condotto da Braida e proseguito da Benotto il cui corto passaggio trova il potente sinistro di Antonelli che manda la palla a insaccarsi imparabilmente alla sinistra di Moderz.

Nel secondo tempo, al 25', pareggia Regeni, insaccando un pallone respinto dal palo in mischia. Da rilevare un fortuito scontro tra Zanetti e il portiere Peressin al 6' della ripresa, senza conseguenze.

Giorgio Milocco

Girone «A»

I RISULTATI

*Palazzolo - Buiese 2-2
Flumignano - *Sedegliano 3-1
*Spilimbergo - Pasianese 2-0
*Casarsa - Julia 1-1
Bertiolo - *Tisana 3-2
*Basiliano - Brugnera 1-1
*Passons - Codroipo 2-0
*Sanvitese - Cumini 1-1

LA CLASSIFICA

Bertiolo	25	12	7	6	33	21	31
Spilimbergo	25	10	11	4	36	24	31
Casarsa	25	10	11	4	31	21	31
Brugnera	25	10	11	4	32	15	31
Buiese	24	12	5	7	34	25	29
Sedegliano	25	10	9	6	31	22	29
Palazzolo	25	10	9	6	37	29	29
Julia	25	6	17	2	30	25	29
Sanvitese	25	7	12	6	18	18	26
Basiliano	24	6	9	9	28	28	21
Passons	24	5	10	9	14	22	20
Cumini	24	4	12	8	21	30	20
Flumignano	25	4	12	9	20	30	18
Codroipo	25	4	10	11	15	34	18
Pasianese	25	2	12	11	9	21	16
Tisana	25	1	13	11	13	27	15

Buiese, Basiliano, Cumini e Passons una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20.4.'75

Passons - Sanvitese
Brugnera - Buiese
Casarsa - Sedegliano
Basiliano - Palazzolo
Flumignano - Julia
Pasianese - Bertiolo
Tisana - Spilimbergo
Cumini - Codroipo

Casarsa - Julia 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 25' Quaino II, al 37' Zonta.
CASARSA: Danuluz; Colussi I, Benvenuto; Quarin, Quattrin, Sambuco; Colussi II, Colussi III, Gollino, Re, Zonta.
JULIA: Amoretti; Buttera, De Prizzo; Della Bianca, Bertoni, Mesaglio I; Mesaglio II, Quaino I, Quaino II, Secconi, Isola.
ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Casarsa, 6

Su di un terreno reso pesante dalla pioggia Casarsa e Julia si sono divise la posta al termine di un incontro sostanzialmente equilibrato. Nel primo tempo si è registrato una leggera supremazia degli ospiti che solo nella ripresa però sono riusciti a superare Daneluz. L'azione che ha permesso alla Julia di passare in vantaggio è stata molto bella ed è stata risolta da Quaino II che bene appostato al centro dell'area ha battuto imparabilmente Daneluz.

Il Casarsa ha avuto una rabbiosa reazione ed è giunto al pareggio al 36' con Zonta che batteva con un preciso colpo di testa Amoretti. Un pareggio che è parso in definitiva giusto tra due squadre ben impostate.

Bertiolo - Tisana 3-2 (2-1)

MARCATORI: al 15' Pippo, al 26' Zamparo, al 34' Pippo; nella ripresa al 29' Franzolini su rigore, al 32' Rambaldini.
BERTIOLO: Schif; Rossi, Morelli; Fritz, Pagotto, Zanchetta; Rambaldini, Passone, Molinari, Battello, De Sabbata.
TISANA: Gobbato; Zamparo, Del Fabbro; Geromin, Franzolini, Pippo; Fraulin (Buttò), Zanelli, Pandrin, Sciosa, Olivo.
ARBITRO: Geretto di S. Donà di Piave.

Latisana, 6

Il terreno pesante per l'insistente pioggia ha condizionato tutta la partita. Il gioco non ha potuto svilupparsi a sufficienza e spesso è stato il caso a decidere le sorti. In particolare i due autogol del Tisana: Pippo e Zamparo che con comprensibile imprecisione, nel corso di mischia in area hanno colpito malamente il pallone e hanno segnato le due autoreti. Le condizioni del terreno hanno anche reso nervosi i giocatori che si sono spesso lasciati andare a scorrettezze: l'arbitro ha concesso un rigore e ha espulso nel secondo tempo Fritz del Bertiolo e Pandrin del Tisana.

E. T.

Sanvitese - Cumini 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Francescutto; nel secondo tempo al 15' Viezzi.
SANVITESE: Vit; Caporusso, Gatti; Artuso, Iacuzzi, Cesco; Collaoni (Filipuzzi), Pin, Francescutto, Piazza, Beltrame.
CUMINI: Clemente; Cogol, Kercigoj; De Agostini S., Coseano, Fosca; Anzi, Fortunato, Gabrici, Viezzi, De Agostini V.
ARBITRO: Braida di S. Canzian d'Isonzo.

San Vito al Tagliamento, 6

Pari e patta tra Sanvitese e Cumini di Tricesimo. Uno a uno al termine di 90' di gioco durante i quali i giocatori delle due squadre non si sono risparmiati, malgrado il campo pesante per la pioggia battente. Hanno segnato per primi i locali al 28' con Francescutto che ha raccolto il pallone sfuggito a Clemente per una indecisione. Gli ospiti hanno pareggiato al 15' della ripresa con un bel tiro in diagonale operato da Fortunato.

Antonio Cecco

Spilimbergo - Pasianese 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 9' e al 17' Mirolo.
SPILIMBERGO: Colussi; Di Poi, Maniago; Bortolussi, D'Andrea, Chieu; Mirolo, Pellegrin, Mariutti, Liva, Maccoritto.
PASIANESE: Daneluzzi; Pase I, Panighet; Turchetto, Pase II, Boccalon; Ronchese, Bortolussi, Mora, Corazza, Battel.
ARBITRO: Cadenaro di Monfalcone.

Spilimbergo, 6

Si è giocato al limite della praticabilità del campo: l'hanno spuntata gli azzurri locali con una doppietta di Mirolo e dominando il campo per tutto l'incontro, sorretti dalla migliore condizione atletica. La Pasianese era scesa al Giacomello puntando a un pareggio che desse ossigeno alle sua precaria classifica ma si è confrontata con una compagine compatta e lanciatissima verso la categoria superiore.

Il bottino poteva essere più cospicuo per i locali se il terreno fosse stato un po' più agevole, per le perfette triangolazioni degli attaccanti spilimberghesi. Ineccepibile l'arbitraggio del signor Cadenaro anche se forse la partita era da sospendere per impraticabilità del campo.

Umberto Sarcinelli

Palazzolo - Buiese 2-2 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Orso, al 36' Piccoli; nella ripresa al 18' Crivellini, al 41' Bevilacqua.
PALAZZOLO: Casasola; Casaro, Bornacin; Mason, Seretti, Driusso; Neri, Mattiussi, Orso, Zanette (dal 33' della ripresa Fumolo), Piccoli.
BUIESE: Fabris; Calligaro, Burgo; Ursella, Traunero (dal 6' della ripresa Casini), Cattarino; Forte, Garzoni, Bevilacqua, Crivellini, Riva.
ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

Palazzolo, 6

Il Palazzolo, pur continuando la lunga serie di risultati positivi, ha mancato oggi una grossa occasione per recuperare un altro punto sulle capolista. Con il vantaggio di due reti ottenute nel primo tempo da Orso al 14' e Piccoli al 36', in virtù di un gioco buono, e manovrato, anche se le condizioni del terreno erano proibitive, i viola non hanno saputo contrastare efficacemente la tenacia dei buiesi nella ripresa. Qualche scompenso in fase difensiva dei locali ha permesso infatti a Crivellini al 18' ed a Bevilacqua al 41' di riportare in pareggio una partita che per molti versi sembrava già risolta a favore del Palazzolo.

Aldo Pizzali

UN CONFRONTO PIU' CHE VALIDO SIA SUL PIANO TECNICO CHE SU QUELLO AGONISTICO

RONCHI - ORATORIO SAN MICHELE 1-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: nel p.t. al 35' Demelo.
RONCHI: Baldini 4; Novel 4, Lepre 4; Furlan 5, Barbana 4, Monassi 3; Dreas 4, Brandolin 3, Demelo 3, Rosin 3, Salvador 5.
ORATORIO S. MICHELE: Quattrocchi 4; Sturni 3, Visintin 2; Gratton 2, Pasquali 4, Kuk 4; Berloso 3, Acquavita 3, Mininel 3, Fogar 5, Anzolin 4.
ARBITRO: Felluga di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 6

Il fondo pensantissimo e la pioggia battente non hanno impedito che Ronchi e San Michele disputassero un confronto validissimo, non solo sul piano dell'agonismo, ma anche su quello tecnico. Gli amaranto hanno riscattato con una prestazione positiva gli ultimi scialbi impegni di questo scorcio di campionato, compensando i fedelissimi accorsi oggi sugli spalti del Comunale, malgrado l'inclemenza del tempo.

Le due squadre si sono date battaglia senza particolari tatticismi — d'altronde inutili sull'acquitrino su cui giocavano — e il 35', in uno dei rapidi rovesciamenti di fronte, Dreas dalla destra faceva partire un traversone a pelo... d'acqua che Quattrocchi mancava in tuffo: Demelo, che con accortezza aveva seguito lo svolgimento dell'azione, deponeva nella rete sguarnita il pallone del successo ronchese.

I locali non desistevano dalla ricerca di ulteriori segnature, in virtù dello stato di grazia di Dreas e del sorprendente Salvador, ma malgrado si concretizzassero parecchie occasioni favorevoli, la porta dei verdi non capitolava più. Nei 10' finali si verificava un veemente ritorno del San Michele, ma Baldini si ergeva per due volte in superbe parate, salvando il risultato.

Giovanni Girardo

Percoto - Muggesana 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Burello, al 26' Calligaris.
PERCOTO: Filigoi 5; Pertoldi 3, Garzitto 4; Milocco 4, Pinzini 4, Cavassi 5; Calligaris 3, Burello 4, Tami 3, Buttazzoni 3, Millo 4; Tami II; Pertoldi II.
MUGGESANA: D'Ambrosi 3; Bianchini 4, Varin 2; Pregarz 2, Olinsi 3, Cafueri 3; Pugliese 4, Borroni 3, Busatto 3 (Dilllic dal 10' s.t. 2); Mancosu 4, Rupini 2; Ravasini.
ARBITRO: Biasutti di Flaibano.

Percoto, 6

Su di un terreno al limite dell'agibilità, a causa della pioggia caduta, prima e durante la gara, il Percoto si è ripetuto e ha concesso ai suoi fedelissimi una nuova franca vittoria disputando, contro un validissimo e mai domo avversario, una partita esemplare per disciplina tattica e ardore combattivo. Al fischio d'inizio gli uomini di Garofalo si avventano contro la porta degli ospiti e già al 3' su azione Millo-Calligaris, Cavassi si presenta solo davanti a Dambrosi uscitogli incontro a chiudere lo specchio della porta.

Il gol però è nell'aria e infatti due minuti dopo Burello conclude con un potente tiro che si insacca e fil di traversa una ficcante azione condotta in tandem dalle estreme Calligaris e Millo. Sulle ali del successo i locali insistono con determinazione all'attacco e pervengono al raddoppio intorno alla mezz'ora con Calligaris pronto a incornare imparabilmente un magistrale traversone di Millo fuggito lungo la fascia sinistra del campo.

Il seguito della partita vede un Percoto guardingo in difesa con Filigoi autore di alcuni grossi interventi, e con il libero Milocco che fa onore alla sua chiamata nella nazionale dilettanti, amministrare con giudizio il vantaggio acquisito, ma pronto a proiettarsi in contropiede e a portare seri pericoli alla porta avversaria; infatti in ben due occasioni Calligaris fallisce clamorosamente la facile conclusione.

E la Muggesana? La domanda a questo punto è ovvia. La Muggesana c'era e c'è stata fino alla fine. La sua presenza si è sentita e vista fino all'ultimo minuto e per questo le va reso merito. Le va riconosciuta una caparbia volontà di rimontare uno svantaggio fattosi subito pesante e non l'ha dissuasa dal tentativo neppure la coscienza di trovarsi di fronte a un'avversaria oggi al di fuori della sua portata. Degli uomini di Stulle sono piaciuti Dambrosi per i molti interventi effettuati, uno straordinario Bianchini e i pericolosi Pugliese e Mancosu.

Ferruccio Tassin

TROFEO BERRETTI

Triestina - Pordenone 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Pivetta; nel s.t. al 35' Cracovia.
TRIESTINA: Grigollo; Gentile, Sain; Grasso (Potasso), Jugovaz, Modolo; Cracovia, Lenarduzzi, Tomba, Marini, Savi (Stefanich). Calligaris.
PORDENONE: Da Pieve; Tauro, Bomben; Cancian, Grattoni, Pizzinato (Francescutto); Odorico, Gargani, Rizzetto, Pivetta, Salvadori. Zannier.
ARBITRO: Schiavon di Padova.

Un gol per parte fra Triestina e Pordenone. I neroverdi, che hanno già da un paio di settimane in tasca il biglietto per proseguire la corsa nelle finali nazionali, sono andati per primi in vantaggio con Pivetta al 38' su calcio di punizione. Nella ripresa, dominata dagli alabardati che hanno avuto in Gentile l'elemento di maggior spicco, i padroni di casa riequilibravano le sorti al 35' con Cracovia che di testa spediva in rete un pallone indirizzato dalla bandierina del calcio d'angolo.

Cremcaffè - San Marco r.i.c.

Impossibile giocare al calcio sul rettangolo di via Flavia che a seguito della molta pioggia caduta nei giorni scorsi e nella giornata di ieri, assomigliava ad una vera e propria palude. L'arbitro, il signor Gallas di Cormons, effettuava un rapido sopralluogo assieme ai due capitani, Braico del Cremcaffè e Zampa del San Marco, e quindi, constatate le condizioni del terreno, spediva tutti negli spogliatoi.

Le due squadre avevano annunciato le seguenti formazioni: CREMCAFFE': Scabar; Braico, Milosso; Morgera, Ceglie, Giraldi; Bala, Belic Petri, Dapretto, Manzon, Bertoni. SAN MARCO: Demonte; Ustulin, Miani; Lorenzon, Luxich, Verzegnassi; Brumat, Spessot, Visintin, Zampa, Roselli.

TORNA IL BASEBALL CON LE AMICHEVOLI

Monfalcone-Lib. S. Marco 7-1

Sul «diamante» del Villaggio del Pescatore di Duino, Libertas San Marco e Monfalcone hanno dato vita nella mattinata di ieri ad un piacevole incontro amichevole. I tecnici delle due squadre hanno approfittato di questa occasione per verificare le condizioni di forma dei singoli giocatori ad un paio di settimane dall'inizio delle ostilità. Ha vinto, come del resto volevano le previsioni della vigilia, il Monfalcone B.C. che sarà al «via» del campionato di serie A. I monfalconesi, più precisi degli avversari all'attacco, hanno pasticciato non poco in fase difensiva dove hanno commesso tre errori come la Libertas San Marco che alla battuta ha fatto registrare una sola battuta valida.

Le due squadre, agli ordini dell'arbitro triestino Valberghi, hanno potuto rimanere sul campo solo per cinque inning a causa della pioggia.

Il Monfalcone ha giocato con: Gheno (Martellini), Bernecich, Selleri, Boscarol, Segato, Piani, Rumic, Simeoni (Mininel), La Coppola. La Libertas San Marco si è presentata con: Mervi L., Cociancich, Mervi G., Ce[illegible], Grassi, Contento, Budai, Chelleri, Bernich.

Buttrio - Alpina jun. sospesa per la pioggia

Sul campo di Buttrio si sono incontrate ieri mattina in amichevole le formazioni del Vernier Parchetti Buttrio che parteciperà al campionato di serie D e quella juniores dell' Alpina di Trieste. La partita, giocata su un terreno scivoloso e quasi costantemente sotto la pioggia, è stata sospesa all'inizio del quarto inning sul punteggio di 6-4 per i triestini.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: Vernier Parchetti Buttrio: Zamaro, Rizzi, Duri, Nassi, Pisani, Lenardon, Zuccolo, Visintin, Tomasella. Alpina: Krisnic, Chmet, Babich (Cernecca), Glavina, Stante, Franch, Diotallevi, Zuccoli, Perini F. (Piccoli). L'incontro è stato diretto da Merol di Buttrio.

Cumini: rinvio,

Doppio rinvio ieri a Ronchi dei Legionari. Il diamante della cittadina ronchese, inzuppato d'acqua, non ha permesso al Cuminicucine e alla Norditalia di disputare nessuna delle due partite in programma per la prima giornata del massimo campionato. Le due gare verranno recuperate probabilmente il primo maggio. Sabato e domenica prossima, per il secondo turno d'andata, il Cuminicucine sarà impegnato in trasferta sul campo della Cercosti di Rimini.

L'ASSEMBLEA DEI SODALIZI GIULIANI E FRIULANI

Hockey a rotelle: Zanfrà nuovo presidente regionale

Gino Zanfrà è il nuovo presidente del comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federotelle. Subentra al dott. Umberto Spanghero, che si è presentato, domenica mattina, all'assemblea dei sodalizi friulani e giuliani, in veste di dimissionario. Il geom. Zanfrà, che ha svolto attività agonistica nel settore rotellistico nelle specialità della corsa e dell' hockey, e che figura nell'elenco degli ufficiali di gara, è stato eletto con 68 voti contro i 55 dell'altro candidato, pure lui triestino, Gino Galli.

I lavori dell'assemblea regionale si sono aperti, nella sede del CONI di via del Teatro, con la nomina alla presidenza dell'assemblea dell'ing. Perale di Pordenone, consigliere federale; il monfalconese Pernarcich ha svolto le funzioni di segretario. I tre responsabili delle discipline rotellistiche (Galli per l'hockey, Gruden per l'artistico e Weis per la corsa) hanno relazionato sull'attività del 1974. Le tre relazioni sono state approvate all'unanimità. E' seguita la nomina della commissione verifica poteri: sono stati prescelti Maluta di Monfalcone alla presidenza, Silvani di Pordenone e Marin di Ronchi componenti.

Sono seguite le quattro votazioni. Erano presenti con diritto a voto i delegati di quindici società sulle ventisei affiliate, due le assenze; senza voto le società sono nove, tra cui l'Edera Trieste, l'Italia Junior gli Hockeisti Ferrovieri e altri sodalizi di Latisana, Ronchi, Turriaco, Fontanafredda e di Trieste, e sette presenti ai lavori. Dopo l'elezione del presidente Zanfrà, sono seguite quelle per i tre componenti delle specialità: unanimità per Galli nell'hockey su pista e per Gruden nell'artistico, rispettivamente con 61 e 65 voti. Per la corsa è stato nominato il pordenonese Macrelli con 11 voti contro i 7 del triestino Potossi. L'uscente Italo Weis (dimissionario) non era candidato.

Dopo le votazioni sono seguiti i lavori con la formazione dei programmi per l'attività regionale nella stagione sportiva 1975. Delle varie date sulle competizioni ne riparleremo in altra sede. Giova segnalare una breve e simpatica premiazione avvenuta nel corso dell'assemblea regionale: sono stati premiati con una medaglia ricordo gli hockeisti Enzo Mari, portiere dell'UST Levrette, e il più anziano giocatore di hockey tuttora tesserato, Stelio Gregori, un triestino militante nelle file della Goriziana.

In margine ai lavori assembleari si è appreso che il giocatore di hockey Roselli, attualmente tesserato per la U.S.T. Levrette, verrebbe ceduto in prestito alla Goriziana. Le trattative, già avviate, dovrebbero concludersi lunedì sera con la ratifica da parte del consiglio direttivo del sodalizio alabardato.

Bruno Ive

CALCIO

Si allena domani la Rappr. allievi

La rappresentativa triestina allievi di calcio si allenerà domani pomeriggio sul campo di San Sergio. La formazione, affidata al selezionatore Mandanici, sarà impegnata il 25 aprile nel primo turno del torneo regionale. L'allenamento avrà inizio alle ore 15. Le società sono invitate a far intervenire i migliori elementi.

● CALCIO. L'Unione Sportiva Soncini indice una leva per giovani calciatori nati negli anni dal 1962 al 1968. Le iscrizioni, gratuite, si accettano presso il campo Soncini, via Soncini 30 (Servola), dalle ore 16 alle 18 nei giorni di mercoledì e venerdì.

Rugby amichevole

Cus Trieste - H.M.S. Kent 10-0 (7-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' c.p. Carrara, al 31' meta Minatelli; nel secondo tempo al 19' c.p. Carrara.
CUS TRIESTE: Bradac; Chessa, Metz II, Ursini, Marsich; Ortolani, Cociani; Zannier, Metz I, Battig; Salvador, Carrara, Sirotich, Punter, Crapesi. Sono inoltre entrati in campo: Minatelli e Altenburger.
H.M.S. KENT: Colluns; Chiace, Cox, Boner, Evans; Bell, Rowe; Dobbs, Maxwell, Davis; Bird, Berry Searle, Bevan, Priest.
ARBITRO. Pertot di Trieste.

Pomeriggio di rugby ieri a Muggia. Il Cus Trieste, grazie anche alla piena disponibilità degli amministratori comunali e dei dirigenti dell'Azienda di soggiorno, ha potuto far conoscere questa disciplina agonistica agli sportivi muggesani. L'attesa, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, non è andata delusa. Numerosi spettatori hanno fatto da cornice alle due partite disputate sul terreno dello stadio di Muggia. Il pomeriggio rugbystico ha avuto inizio subito dopo la conclusione dell'incontro di calcio con una partita di minirugby fra due formazioni delle scuole medie di Rozzol e della «N. Sauro» di Muggia, conclusa in favore dei triestini per 8-0.

Subito dopo sono scese in campo le formazioni del Cus Trieste e dei marinai dell'HMS Kent che si trova da un paio di giorni nella nostra città. L'incontro è risultato tiratissimo dal primo all'ultimo minuto e ha offerto alcuni spunti di ottimo rugby. Nonostante il fondo del terreno reso viscido per la molta pioggia, si è potuto assistere anche ad alcune pregevoli azioni alla mano. La vittoria è andata al Cus che nel primo tempo metteva a segno sette punti: calcio piazzato di Carrara e meta di Minatelli. Nella ripresa Carrara arrotondava il punteggio con un secondo calcio piazzato.

Il rugby, se cercava un po' di spazio a Muggia, sembra in grado di trovarlo considerato l'interessamento dimostrato dagli sportivi della cittadina verso questa disciplina agonistica che molti, probabilmente, conoscevano solo per sentito dire.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE SI E' RIUNITO IL COMITATO PER I FUNERALI LA CUI DATA NON E' ANCORA FISSATA

FORMOSA NON CAMBIA LINEA POLITICA DOPO LA SCOMPARSA DI CIANG KAI-SCEK

Yen Cia-kan ha prestato giuramento come Presidente della Cina nazionalista - Il potere effettivo resta però nelle mani del figlio Ciang Cing-kuo, che ricopre la carica di primo ministro fin dal '69



Telefoto Upi

Taipei — Il nuovo Presidente della Cina nazionalista, Yen Cia-kan, al suo tavolo da lavoro

Taipei, 6

Il 70enne vicepresidente Yen Cia-kan ha prestato giuramento questa mattina come nuovo Presidente della Cina nazionalista, undici ore dopo la morte di Ciang Kai-scek. La successione alla suprema carica è avvenuta automaticamente, come prescrive la Costituzione. Da dieci anni Yen Cia-kan, uno studioso a cui non vengono attribuite grandi ambizioni politiche, ricopriva la carica di vicepresidente.

La scomparsa dell'anziano leader nazionalista non dovrebbe provocare alcuna rottura nella direzione del paese. Il potere effettivo a Formosa resta infatti nelle mani del figlio primogenito di Ciang Kai-scek, il 65enne Ciang Cing-kuo, che dal 1969 ricopre la carica di primo ministro. Da molti anni suo padre l'aveva designato come suo successore politico affidandogli responsabilità sempre più importanti e attribuendogli in pratica tutti i poteri durante la lunga malattia che ha impedito al capo del Kuomintang di esercitare le sue funzioni dal 1972 alla sua morte.

E' stato reso noto intanto il testamento politico di Ciang Kai-scek, datato 29 marzo 1975. In questo documento il «generalissimo» invita i cinesi di Taiwan e del continente a dar prova di una «estrema pazienza» ed a perseverare nella politica di recupero della Cina continentale. Ciang Kai-scek invita inoltre il popolo di Formosa, le forze armate, i membri del governo e del Kuomintang a non rattristarsi e a non impressionarsi per la sua morte, e chiede loro di proseguire la lotta contro il comunismo e per la democrazia.

Ciang Cing-kuo, figlio del defunto presidente e primo ministro di Taiwan, ha rassegnato stamane le sue dimissioni al comitato centrale del Kuomintang, che le ha subito respinte. Si tratta di dimissioni puramente formali, in omaggio all'antica tradizione cinese che vuole che il figlio primogenito del defunto lasci gli affari pubblici alla morte del padre per prendersi cura della famiglia. Il comitato centrale del Kuomintang si è riunito questa matina alle ore 7 per decidere le misure più urgenti. Le forze armate di Formosa sono state messe in stato di allerta e il ministro della difesa ha dichiarato che i militari hanno giurato di rafforzare la loro vigilanza contro una possibile invasione dell'isola da parte delle forze comuniste, che potrebbero approfittare della morte di Ciang Kai-scek per sferrare un'offensiva.

Questa mattina si è riunito anche il comitato ad hoc per i funerali di Ciang Kai-scek e al termine dei lavori ha dichiarato che la data dei funerali di stato verrà decisa nel corso di un'altra riunione che si terrà domani. Il comitato è composto da 17 alti esponenti del Kuomintang e del governo. Alla riunione di domani parteciperanno anche i rappresentanti dei due partiti nominalmente all'opposizione, il «Partito della giovane Cina» e il Partito socialdemocratico, insieme ai delegati di altre organizzazioni. E' stato proclamato a Taiwan un mese di lutto. Da oggi le bandiere sono esposte a mezz'asta sugli edifici pubblici di tutta l'isola e la radio trasmette soltanto musica classica e militare e notiziari.

Ciang Cing-kuo, che oggi il Kuomintang ha riconfermato nella carica di primo ministro, è figlio di primo letto del «generalissimo». Nato il 18 marzo 1910, egli frequentò nel 1925 i corsi dell'accademia militare di Leningrado, in un periodo in cui le sue idee politiche erano orientate a sinistra. Prima di partire per l'Unione Sovietica, egli aveva infatti diretto alcuni scioperi a Scianghai, e per questo motivo era stato arrestato. Nel 1936 egli denunciò, sulle colonne della «Pravda» di Leningrado, le attività anticomuniste di suo padre, con il quale tuttavia si riconciliò l'anno seguente.

Poco prima della disfatta delle forze del Kuomintang ad opera dele armate di Mao Tse-tung, egli si fece conoscere a Scianghai, dove ricopriva la carica di vicecapo del controllo economico, per la sua lotta contro l'inflazione e contro il mercato nero. Poi egli seguì il padre nell'esilio a Formosa. Nel 1950 egli diresse il dipartimento politico dell'esercito nazionalista, nella sua qualità di generale di corpo d'armata. Due anni più tardi egli entrò nel comitato centrale del Kuomintang e nel 1964 occupò a Formosa il suo primo posto governativo assumendo la carica di sottosegretario alla difesa. Ciang Cing-kuo fu nominato vice primo ministro nel 1969 e primo ministro nel maggio 1972. Da allora egli ha esercitato il potere reale nell'isola, mentre il padre gravemente malato e in preda a una crisi di senescenza non si occupava ormai più che delle decisioni politiche di estrema importanza. Il 24 aprile 1970 Ciang Cing-kuo sfuggì a New York ad un attentato perpetrato da un gruppo di indipendentisti di Formosa, ostili all'unione di Taiwan alla Cina.

L'altro protagonista della vita politica di Formosa, il nuovo Presidente della Repubblica Yen Cia-kan, nacque il 23 ottobre 1905 nella provincia di Kiangsu. Egli era un allievo della prima classe elementare quando fu proclamata nel 1911 la prima Repubblica cinese, dopo il rovesciamento della corrotta dinastia imperiale Manciù. Dopo aver conseguito un diploma in chimica, terminò i suoi studi all'università americana «St. John» di Scianghai, vivaio di numerosi dirigenti cinesi.

Dopo la seconda guerra mondiale Yen fu inviato a Taiwan, divenuta nuovamente cinese dopo mezzo secolo di occupazione giapponese, per assumere la direzione delle comunicazioni dell'isola e in seguito quella del dipartimento delle finanze e della banca di Taiwan. Quando le autorità del Kuomintang si rifugiarono a Formosa, egli fu nominato responsabile degli affari finanziari nell'amministrazione nazionalista. Ministro degli affari economici nel 1950, Yen fu nominato in seguito ministro delle finanze e poi, nel 1954, governatore di Taiwan. Primo ministro nel 1963, Yen fu infine eletto vicepresidente della Repubblica nel 1965, alla morte di Ceng Ceng. E' stato rieletto vicepresidente nel 1972.

«Pace alle sue ceneri», ha dichiarato stamane il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong ai giornalisti che gli hanno chiesto un suo commento sulla morte di Ciang Kai-scek, mentre egli si trovava in un seggio elettorale in occasione delle elezioni legislative del Vietnam del Nord. Il primo ministro ha però aggiunto: «Egli avrebbe dovuto scomparire prima. Pace alla sua anima, sebbene quest'anima ...». Pham Van Dong non ha voluto completare la frase né aggiungere altro. Ad Hanoi Ciang Kai-scek è sempre stato considerato un «reazionario sprovvisto di buon senso». Nel tardo pomeriggio di domenica, la radio di Hanoi non aveva ancora annunciato la notizia della morte del leader nazionalista.

Il Presidente Ford ha dichiarato, in un comunicato diramato da Palm Springs in California dove egli sta trascorrendo un periodo di vacanza, di essere profondamente rattristato per la morte di Ciang Kai-scek. Il Presidente americano ha tributato un omaggio all'estinto, definendolo «un uomo di grande integrità, di grande coraggio e di profonde convinzioni politiche». «La sua morte — ha aggiunto Ford — segna la fine di un'epoca nella storia della Cina».

A Pechino vige finora la censura più completa sulla notizia, che non è stata trasmessa né dall'agenzia «Nuova Cina» né dalla radio e non è apparsa sui giornali.

(Ansa)

PER ORA ACCERTATE 178 VITTIME NEL DISASTRO DEL «GALAXY»

Accuse al governo di Saigon di evacuazione propagandistica

«Un piano disumano per trasferire orfani in massa e creare sensazione» E' stata recuperata la «scatola nera» del gigantesco aereo precipitato

Saigon, 6

Con una complessa operazione, i tecnici militari americani sono riusciti a localizzare sul fondo del mare e quindi a recuperare la «scatola nera» del gigantesco aereo da trasporto «C5 Galaxy», precipitato venerdì presso Saigon mentre trasportava un primo gruppo di orfani sudvietnamiti diretti negli Stati Uniti.

Il recupero della «scatola nera» — il registratore automatico di volo che permette di ricostruire tutte le manovre compiute a bordo — dovrebbe agevolare le indagini della commissione d'inchiesta incaricata di accertare la causa precisa della sciagura. Delle 319 persone a bordo (di cui 243 bambini sudvietnamiti) ne sono morte almeno 178.

La «scatola nera» era finita in mare nei pressi della costa sudvietnamita, probabilmente proiettata fuori dall'aereo al momento del distacco dei portelli cui viene attribuita l'origine della sciagura. Sebbene sommersa, la «scatola nera» (che è perfettamente stagna) aveva continuato a trasmetere automaticamente il segnale di soccorso convenzionale «May-day». Ciò ha permesso ai tecnici militari americani, imbarcati sulle unità navali impegnate nell'evacuazione dei profughi, di localizzarla con speciali apparecchiature. Sul punto indicato sono stati poi inviati elicotteri della Marina con una squadra di sommozzatori che ha recuperato la «scatola nera».

Altri 400 profughi civili, tra cui 175 orfani adottati da famiglie degli Stati Uniti, sono stati evacuati oggi dal Vietnam e trasportai con aerei militari americani alla base Clark nelle Filippine.

Sulla questione dell'evacuazione dei profughi sudvietnamiti, che come noto ha sollevato accuse polemiche, sono intervenuti oggi alcuni esponenti dell'opposizione sudvietnamita pubblicando un documento da cui risulterebbe che l'evacuazione stessa è stata decisa per motivi propagandistici. Si tratta di una lettera datata 2 aprile, inviata dal viceprimo ministro sudvietnmita Pham Van Dan all'allora primo ministro Tran Thien Khiem.

In essa si afferma tra l'altro: «La partenza di un gran numero di orfanelli provocherà una profonda emozione nel mondo, particolarmene negli Stati Uniti, e sarà favorevole al Sudvietnam. L'ambasciatore degli Stati Uniti darà il suo aiuto per essere sicuro che partiranno in numero molto elevato. L'ambasciatore insiste sul fatto che, aggiunta all'evacuazione di centinaia di migliaia di vittime di guerra, la partenza degli orfanelli ci aiuterà a conciliarci il favore dell'opinione pubblica americana.

Il vice primo ministro ha confermato l'autenticità di questa lettera ma ha negato di aver citato direttamente o indirettamente l'ambasciatore americano. In un comunicato a commento della lettera i deputati dell'opposizione, con alla testa il neutralista Tran Ngoc Lieng, parlano dell'evacuazione dei bambini come «di un piano disumano del governo americano e del governo sudvietnamita per trasferire in massa migliaia di orfani a scopo propagandistico, per creare sensazione nel mondo e chiedere più aiuti».

Intanto il Presidente Ford e la moglie hanno accolto ieri sera all'arrivo a San Francisco 320 orfani sudvietnamiti, tra i quali una quarantina di sopravvissuti alla sciagura del «Galaxy», giunti a bordo di un «Jumbo» della «Panamerican».

Si apprende infine che da 1000 a 1500 bambini sudvietnamiti saranno trasportati in Canada per esservi adottati. Lo ha comunicato un funzionario dell'alta commissione canadese a Hongkong, precisando che tre aerei da trasporto «Hercules» sono già giunti nella colonia inglese a tale scopo». Ieri sera è arrivato a Hongkong un gruppo di 62 orfani sudvietnamiti, quasi tutti sotto i due anni, che proseguirà oggi per il Canada.

(Ansa)

TITO MALATO: attacco di reumatismi

Belgrado, 6

Il Presidente Tito non ha potuto partecipare stasera ai colloqui con il Presidente del Gabon El Hadz Omar Bongo, perché — come afferma un breve comunicato — «è stato colpito da un leggero attacco di reumatismo». Il Presidente del Gabon, giunto stamane a Belgrado insieme con una nutrita delegazione del suo governo, in visita ufficiale in Jugoslavia, è stato accolto dal vicepresidente della Repubblica Petar Stambolic.

Un breve comunicato in precedenza affermava che Tito aveva ricevuto l'ospite nel primo pomeriggio nella «sua casa privata». Il Maresciallo — come si ricorderà — ha trascorso recentemente, quasi un mese a Igalo, sul litorale montenegrino, noto centro per la cura delle malattie reumatiche.

(Ansa)

†

E' passato al buon Dio

Vito Silvestris

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA SCHIVI, la madre ANGELINA VENTURA SILVESTRIS, i fratelli LUISA, CONCETTA, GIACINTA e SALVATORE unitamente ai cognati e nipoti.

Alle ore 10 di martedì 8 aprile il corteto funebre partirà dall'abitazione al n. 71/1 di Duino per la chiesa parrocchiale. La tumulazione avverrà nel Cimitero di Malchina.

Duino, 6 aprile 1975

La nipote MARIANTONIETTA de MANZINI con il marito PAOLO MICCOLI ricorda il suo

zio Vito

Duino, 6 aprile 1975.

Si affiancano al loro dolore:
— ZANETTO e CARLA de MANZINI
— La famiglia de MANZINI
— MAURO e GRAZIA SCHINI
— GIUSEPPE e MARIA MICCOLI con i figli
— MARIO e DINA CERCHI
— GIORDANO e MARINA NORDIO
— Famiglie NORDIO
— Famiglie TOMMASINI PAULINA e MINIUSSI

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Andreassi in Giacomin

Ne danno il triste annuncio il marito NAZARIO, il figlio NINO, la nuora LINA, i nipoti GIORGIO ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 7 aprile 1975

†

E' deceduto improvvisamente il

DOTT.

Aladino Lodatti

lasciando affranti la moglie ALMA, il figlio LEONARDO con la moglie PAOLA, la sorella MERCEDE, il fratello EGONE, i nipoti MAURA e DUILIO e i parenti tutti.

La cara salma verrà traslata a Ravenna, con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia alle ore 10.30 di martedì 8 aprile.

Gorizia, 7 aprile 1975.

Il Direttore, gli Insegnanti, l'Assistente Sanitaria e tutto il personale delle Scuole del IX Circolo sono vicini all'amico ERMANDO CARGNELUTTI per la perdita della moglie

Etta

Trieste, 7 aprile 1975

Partecipano al lutto del maestro CARGNELUTTI alunni e genitori della 2 B della Scuola Slataper.

Trieste, 7 aprile 1975

Partecipano al dolore di ERMANDO gli amici BIASINI, GREGORATTI, MENIA, MOCARINI, SAMBO, SATTLER, ZERQUENI.

Trieste, 7 aprile 1975

Partecipano al lutto gli amici:
— LICIA CHERSOVANI
— MARIO, ALDA e LIA PACOR
— GIUDITTA DONINI

Trieste, 7 aprile 1975

ANNIVERSARIO

7.4.1970 7.4.1975

RAG.

Bruno Bevilacqua

A cinque anni dalla Sua scomparsa i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 7 aprile 1975

DICHIARAZIONI A HAIFA DEL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

RABIN: COLPA DELL'EGITTO SE LA PACE NON SI È CONCLUSA

Le trattative sarebbero fallite perché gli egiziani non erano disposti a firmare un accordo della durata di più di un anno

Tel Aviv, 6

Il primo ministro israeliano Rabin ha dichiarato, parlando ieri a una riunione svoltasi in una fattoria collettiva nei pressi di Haifa, che le trattative di pace tra Israele ed Egitto sono fallite a causa del fatto che il Cairo non era disposto a firmare un accordo della durata di oltre un anno.

Il premier ha affermato che il dialogo è stato interrotto non a causa del fatto che l'Egitto non era disposto a rinunciare allo stato di belligeranza ma per altri motivi. Il primo ministro ha detto che Israele aveva chiesto: «E' l'Egitto pronto a impegnarsi per oltre un anno?... e la risposta è stata negativa».

Rabin ha affermato che Israele era pronto a rinunciare ai campi petroliferi di Abu Rudeis e non aveva richiesto all'Egitto nessun impegno per consentire allo stato ebraico di riacquistare quel petrolio attraverso terzi. Ha sostenuto che Israele non voleva provocare la rottura delle trattative per causa di petrolio o denaro.

Oggi i giornali israeliani criticano il Presidente egiziano Sadat per non avere annunciato pubblicamente le condizioni poste dal Cairo per la restituzione delle salme di 39 soldati israeliani caduti durante la guerra del 1973.

Le salme sono state restituite venerdì nella zona cuscinetto presidiata dai caschi blù dell'Onu nel deserto del Sinai. Nel corso della cerimonia il ministro della difesa israeliano Peres ha rivelato che Israele aveva accettato di rilasciare venti prigionieri arabi in cambio dei soldati caduti.

Da fonte egiziana si afferma intanto al Cairo che il Presidente Sadat ha inviato una serie di messaggi ai capi di Romania, Bulgaria, Iran e Corea del Nord, e ai primi ministri di Sri Lanka, Pakistan e Giappone. Le stesse fonti precisano che questi messaggi riguardano la situazione nel Medio Oriente alla luce del fallimento della missione Kissinger e i mezzi atti a garantire la riuscita della conferenza di Ginevra.

Il giornale «Al Ahram» scrive stamani che ieri sarebbe stato consegnato al Presidente Sadat un messaggio del leader sovietico Leonid Breznev, che verterebbe sulla richiesta fatta dall'Egitto all'URSS e agli Stati Uniti in merito alla convocazione della conferenza di Ginevra. Il giornale scrive che il messaggio sottolinea l'importanza di prendere contatti e stabilire un dialogo politico tra i due paesi e ricorda le iniziative dell'URSS in diverse capitali in merito alla crisi del Medio Oriente.

(Ansa - Ap)

FEDAIN E ISRAELIANI si scontrano al confine

Beirut, 6

Guerriglieri palestinesi e reparti israeliani si sono dati battaglia sulla collina di Ruweisat, a un paio di chilometri dal confine con Israele. Lo riferisce l'agenzia palestinese Wafa. Lo scontro ha visto l'utilizzazione di «armi di vario tipo».

Secondo il resoconto dell'agenzia i guerriglieri palestinesi hanno intercettato gli israeliani mentre stavano scaricando da un elicottero equipaggiamento che sarebbe dovuto servire a stabilire un caposaldo nella zona.

(Ap)

Orfani a San Francisco



Telefoto Upi

San Francisco — I bambini sudvietnamiti poco dopo il loro arrivo all'aeroporto californiano

CON LA PARTECIPAZIONE DI 10 PAESI DIVISI IN TRE GRUPPI

Oggi a Parigi il «prologo» della conferenza sull'energia

Moderato ottimismo - Stati Uniti e Algeria (i più ostili alla riunione preparatoria) non sembrano intenzionati a far naufragare l'iniziativa

Parigi, 6

Parigi è pronta a ospitare il grande dibattito energetico mondiale. Si apre domani, alle 11.30 (locali), nel «Centro delle conferenze internazionali» dell'avenue Kleber, la riunione preparatoria della conferenza tripartita sull'energia, proposta nello scorso autunno dal Presidente della Repubblica Giscard d'Estaing. Obiettivo della grande assise e l'instaurazione di una cooperazione fra i paesi produttori e quelli consumatori di petrolio.

Parteciperanno alla riunione preparatoria — di cui s'ignora ancora la durata — dieci paesi divisi in tre gruppi: la Cee, il Giappone e gli Stati Uniti in rappresentanza dei paesi industrializzati consumatori di petrolio; l'Algeria, l'Arabia Saudita, l'Iran e il Venezuela per i paesi produttori; il Brasile, l'India e lo Zaire per i paesi consumatori in via di sviluppo. Saranno inoltre presenti, ma in qualità d'osservatori, l'Onu, l'Ocse, l'Iea (Ente internazionale per l'energia) e l'Opec.

La riunione, che si svolgerà sotto la presidenza tecnica della Francia, paese organizzatore, avrà per oggetto tre problemi: l'epoca, la lista dei partecipanti e l'ordine del giorno della conferenza vera e propria. Alcuni osservatori francesi fanno notare che sarà tutt'altro che facile raggiungere un accordo, anche perché i paesi partecipanti rappresentano tre gruppi omogenei rispetto ad alcuni dati di base del problema energetico, ma, in realtà, profondamente eterogenei per le diverse situazioni nazionali. La possibilità di giungere a un accordo di massima — sottolineano gli stessi osservatori — non è tuttavia esclusa ed è anzi considerata abbastanza concreta. L'obiettivo ultimo potrebbe essere, in tal caso, quello di permettere l'apertura di un dialogo di portata mondiale, consacrato, oltre che al problema del petrolio, a quello più vasto delle materie prime in generale.

I motivi del moderato ottimismo che si avverte a Parigi alla vigilia della riunione sono dovuti, quasi essenzialmente, all'attuale andamento della congiuntura mondiale. Sembra, infatti, escluso che i due paesi (Stati Uniti e Algeria) i quali avevano maggiormente osteggiato, per motivi diversi, la riunione preparatoria, possano prendere oggi l'iniziativa di far naufragare il progetto di conferenza.

Per gli altri paesi produttori (Arabia Saudita, Iran, Venezuela), i quali figurano tra i principali protagonisti della drammatica evoluzione che dall'autunno del 1973 ha visto crescere del 300 per cento il prezzo del petrolio mettendo in crisi il vecchio mondo industrializzato, la cosa più importante sembra, invece, la difesa del potere d'acquisto dei loro redditi petroliferi. Infine i tre paesi in via di sviluppo (Brasile, India, Zaire) sono stati estremamente cauti nelle loro dichiarazioni.

Ancora vino italiano versato in Francia

Parigi, 6

Ancora vino italiano versato per protesta da viticoltori francesi: circa 200 vignaioli del dipartimento della Gironda (Sud-Ovest della Francia) hanno vuotato questa mattina a Sainte-Foy-la-Grande cinque vagoni-cisterna, spargendo in terra altre 2700 ettolitri di vino italiano.

L'operazione «a sorpresa» non è stata finora rivendicata da alcuna delle organizzazioni dei viticoltori francesi che protestano, ormai da un mese, per bloccare le importazioni di vini stranieri (in particolare italiani), per ottenere dalla Cee il permesso di distillare una maggiore quantità di prodotto, e per indurre il governo di Parigi a diminuire l'Iva (dal 17,8 al 7 per cento).

Martedì prossimo, su invito del responsabile per i problemi agricoli della Comunità europea, Pierre Lardinois, il ministro dell'agricoltura francese, Christian Bonnet, ed il suo collega italiano, Giovanni Marcora, si incontreranno a Bruxelles per discutere il problema del vino. Per il 15 aprile a Lussemburgo, è previsto un consiglio straordinario dei ministri dell'agricoltura dei «Nove», che esamineranno anch'essi il «dossier-vino».

(Ansa)

SPARATORIE A BELFAST: altri due morti

Belfast, 6

Due persone sono state uccise questa notte a Belfast: un uomo è stato ucciso poco dopo la mezzanotte in una sparatoria in un quartiere cattolico della città e un giovane di 18 anni è stato ucciso in una sparatoria avvenuta in un altro quartiere.

(Ansa)

LA DIGA COSTRUITA DA DAMASCO SAREBBE UN PERICOLO PER LE POPOLAZIONI

IL FIUME EUFRATE AL CENTRO DI CONTRASTI FRA IRAQ E SIRIA

Per risolvere la questione chiesta da Bagdad la riunione straordinaria del consiglio della Lega araba

Beirut, 6

L'Iraq accusa la Siria di bloccare le acque dell'Eufrate, e ha chiesto la riunione straordinaria del consiglio della Lega araba e l'incontro urgente dei ministri degli esteri arabi. L'agenzia irachena di notizie scrive oggi che la richiesta è stata già passata alla Lega, senza però precisare la data dell'iniziativa. Emerge così con intensità senza precedenti la questione dell'Eufrate, che da anni opponeva Damasco e Bagdad, ed era all'origine della rivalità fra i due partiti Baath al potere.

L'agenzia irachena afferma che l'azione siriana di dirottare il fiume «mette in pericolo la vita delle popolazioni, e minaccia di distruzione gli animali e le piante». Alla fine del mese scorso Makram Talabani, ministro iracheno dell'irrigazione, ha accusato la Siria di tentare di colpire gli interessi del suo paese. Egli ha detto che l'afflusso di acque in Iraq dalla diga siriana sull'Eufrate, in febbraio e in marzo, è stato largamente inferiore ai quantitativi previsti e concordati fra i due paesi nel 1973. Di conseguenza, ha aggiunto Talabani, tre milioni di cittadini iracheni residenti nelle campagne nel bacino del fiume erano minacciati di catastrofe.

Il fiume attraversa ampi tratti dell'Iraq, della Siria e della Turchia. La vertenza si è fatta più intensa man mano che i siriani andavano completando i lavori di costruzione della diga. La Turchia finora non ha preso posizione. Il problema riguarda direttamente anche Ankara. La posizione di quest'ultima appare delicata. I dirigenti turchi hanno recentemente bloccato l'accesso nel paese ai profughi curdi che tentavano di sfuggire alle ricerche degli iracheni.

Il recente accordo fra Iran e Iraq, secondo una diffusa impressione, aveva creato ampio sollievo a Bagdad in quanto metteva fine agli aiuti che da anni i persiani fornivano ai curdi, guidati dal «mullah» Mustafà Barzani. Negli ultimi giorni però è giunta notizia che il leggendario generale, lungi dal chiedere asilo politico in paesi lontani (si era parlato prima degli Stati Uniti, e poi della Danimarca), è rimasto in Iran, non lontano dal confine iracheno, e diverse fonti hanno indicato la permanenza di almeno duemila «peshmerga» (i partigiani curdi) in armi nella parte nord-orientale dell'Iraq. La vertenza con la Siria sembra complicare ulteriormente la posizione irachena, e secondo gli osservatori potrebbe indurre i «peshmerga» a non rinunciare alla lotta.

L'agenzia irachena ha detto oggi fra l'altro: «La mancata reazione del governo siriano a tutti i tentativi fatti in molti anni dal governo iracheno per mettere in essere un accordo, ha indotto l'Iraq ad avanzare le sue richieste presso la Lega araba. L'accordo era suggerito da considerazioni di responsabilità nazionale. (Ansa)

AMNISTIA POLITICA nell'Arabia Saudita

Kuwait, 6

Re Khaled dell'Arabia Saudita ha concesso l'amnistia a tutti i prigionieri politici. Godrà dell'amnistia anche chi sia stato condannato a morte in contumacia per crimini politici. Lo ha annunciato la radio saudita. Il monarca ha sollecitato i cittadini fuggiti all'estero per sottrarsi alla condanna a morte a tornare in patria immediatamente, per poter beneficiare dell'amnistia.

La radio ha interrotto i programmi in onda per dare notizia del decreto reale. L'emittente ha detto che l'amnistia è stata concessa in linea con la decisione presa da Re Feisal prima di spirare per le ferite riportate nell'attentato di cui è rimasto vittima la settimana scorsa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

MISANO MARE - HOTEL BRISTOL tel. 0541-615461. Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore bar. Bassa 4500, media 5500 complessive. 5643 T

OCCASIONI AL MARE vendiamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio vendite Riviera viale Trieste Gatteo Mare tel. 86661. 5903 T

RICCIONE - HOTEL FOSCOLO tel. 0541-41610. Vicino mare familiare cucina casalinga giardino parcheggio. Bassa 4000, alta 5500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

RICCIONE - PENSIONE SOMBRERO tel. 0541-42244. Vicino mare comfort camere servizi bassa 3500-4000, alta 4500-5000 sconti bambini. Gestione propria. 5677 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON 80 m mare rinomata cucina gite divertimenti nel prezzo. Bassa 5200, luglio 21-31 agosto 6800. Tel. 0541-601205. 5771 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA di Santarini Sergio, tel. 33312. Moderno pochi passi mare camere servizi balcone telefono autoparco. Bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA, tel. 0541-32481 fermata filobus 24 vicina mare parcheggio camere servizi cucina romagnola. Bassa 3800-4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi Riccione. 5678 T

RIMINI - RIVAZZURRA, HOTEL SAN REMO. Tel 32464, viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30%. 5642 T

RIMINI, HOTEL AIRONE, telefono 0541/48348, fronte mare, moderno, camere servizi, balcone. Bar, soggiorno. Parcheggio, trattamento eccellente. Prezzi vantaggiosi. Richiedete nostra offerta speciale.

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM viale R. Elena tel. 0541-27025. Vicino mare comfort camere servizi ottimo trattamento prezzi modici sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI PENSIONE LUNIK via Prati tel. 81281 vicinissima mar familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5782 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO tel. 33322. 100 m mare camere con-senza servizi. Bassa 3000-3300, luglio 3600-3900, agosto interpellateci. 5673 T

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.20	14.40
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.55
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.55	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi - Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova - Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) - WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.